

LUGLIO 1949
Vol. I * N. 4

WALT DISNEY

100 PAGINE
* 60 LINE *

TOPOLINO



Summary

Eta Beta l'uomo del duemila	pag. 303
Qualche giochetto	» 316
Paperino al mare	» 318
Io so quasi tutto	» 328
La pesca miracolosa	» 330
Il tè delle cinque	» 332
Il piccolo rimorchiatore	» 335
Panorama di luglio	» 350
Confidenze di Gambadilegno	» 352
Buci al Gran Rodeo	» 354
Il lupo mannaro e l'abracadabra	» 362
Tutti stregoni	» 373
Canta che ti passa	» 374
Rubrica filatelica	» 376
Topolino Club	» 377
Gli Amici di Topolino	» 379
Soluzione dei giochi	» 380
Riassunti	» 381
Pluto salva la nave	» 382
Paperino e il mistero degli Incas	» 390

Vol. I - N. 4 - Luglio 1949

Casa Editrice
PERIODICI MONDADORI
Via Corridoni, 39 - Milano

Direttore responsabile
MARIO GENTILINI

Stampa
Officine Grafiche
ARNOLDO MONDADORI
Verona

Pubblicità
REZZARA PUBBLICITÀ
Via Senato II, Milano - Tel.
n. 75406 - 75026 - 75066

Pubblicazione autorizzata
Spediz. in abb. post. gruppo 3
Tutto il materiale Disney
contenuto nel presente pe-
riodico, è pubblicato per
concessione della S. A. I.
Creazioni Walt Disney,
Milano, Via Ugo Foscolo n. 8

ABBONAMENTI TOPOLINO

ITALIA: Annuale L. 700 — Semestrale L. 360
ESTERO: Annuale L. 1.400 — Semestrale L. 700

ALBI D'ORO

ITALIA: Annuale L. 1.600 — Semestrale L. 850
ESTERO: Annuale L. 2.600 — Semestrale L. 1.400

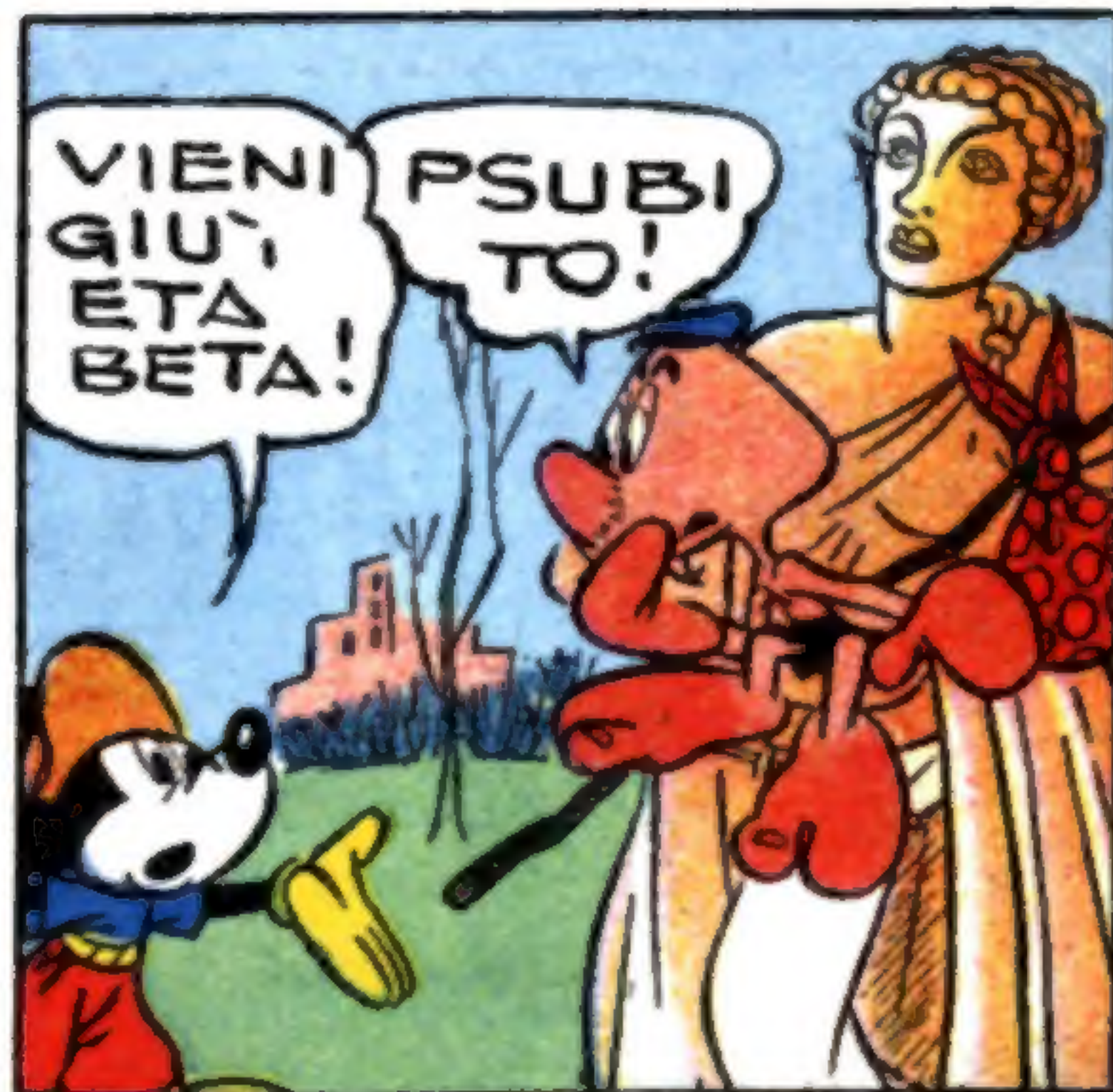
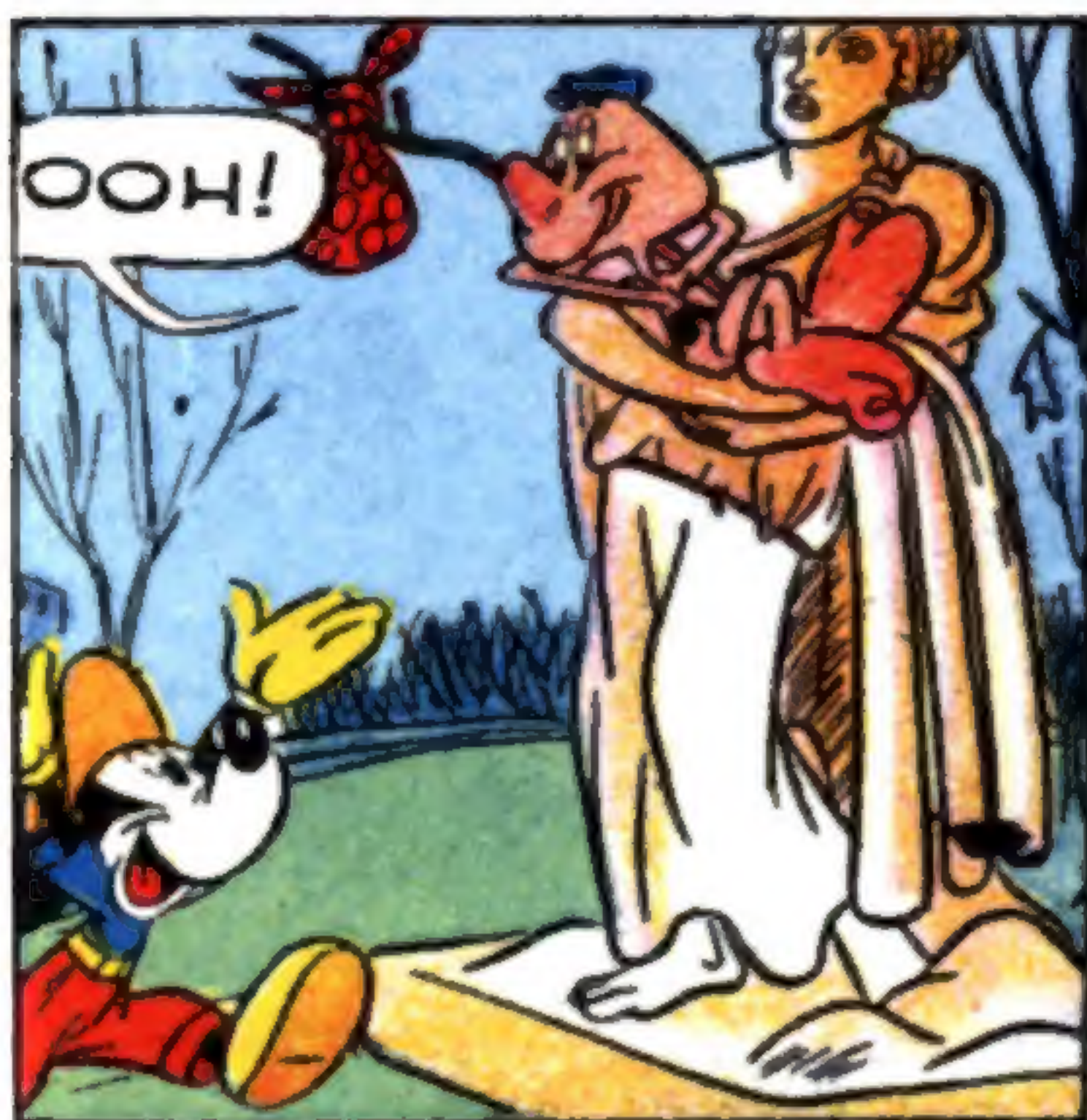
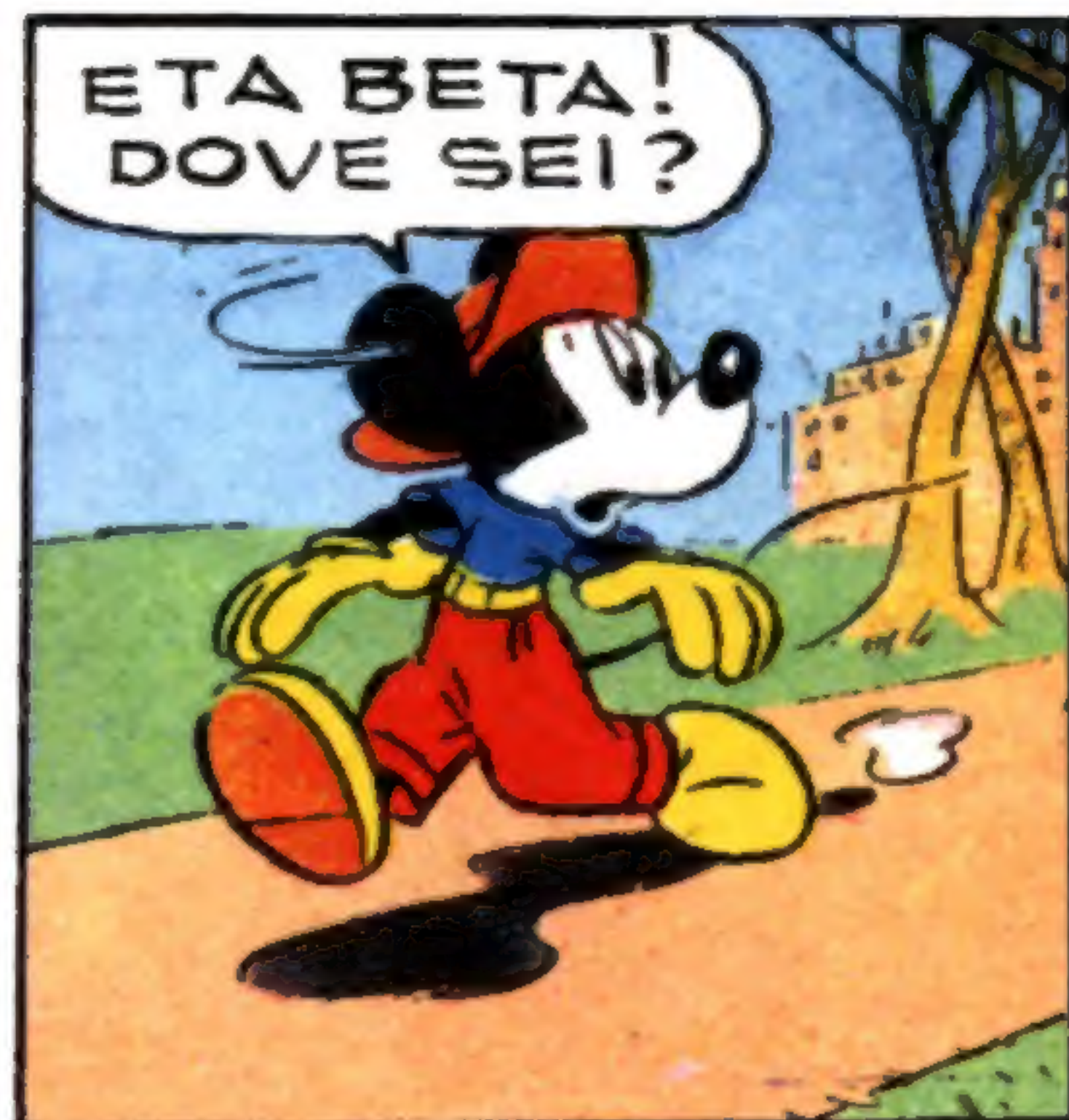
ALBI TASCABILI DI TOPOLINO

ITALIA: Annuale L. 700 — Semestrale L. 360
ESTERO: Annuale L. 1.400 — Semestrale L. 700

Gli abbonamenti cumulativi a due o più periodici dan-
no diritto allo sconto del 20% sulle tariffe normali.

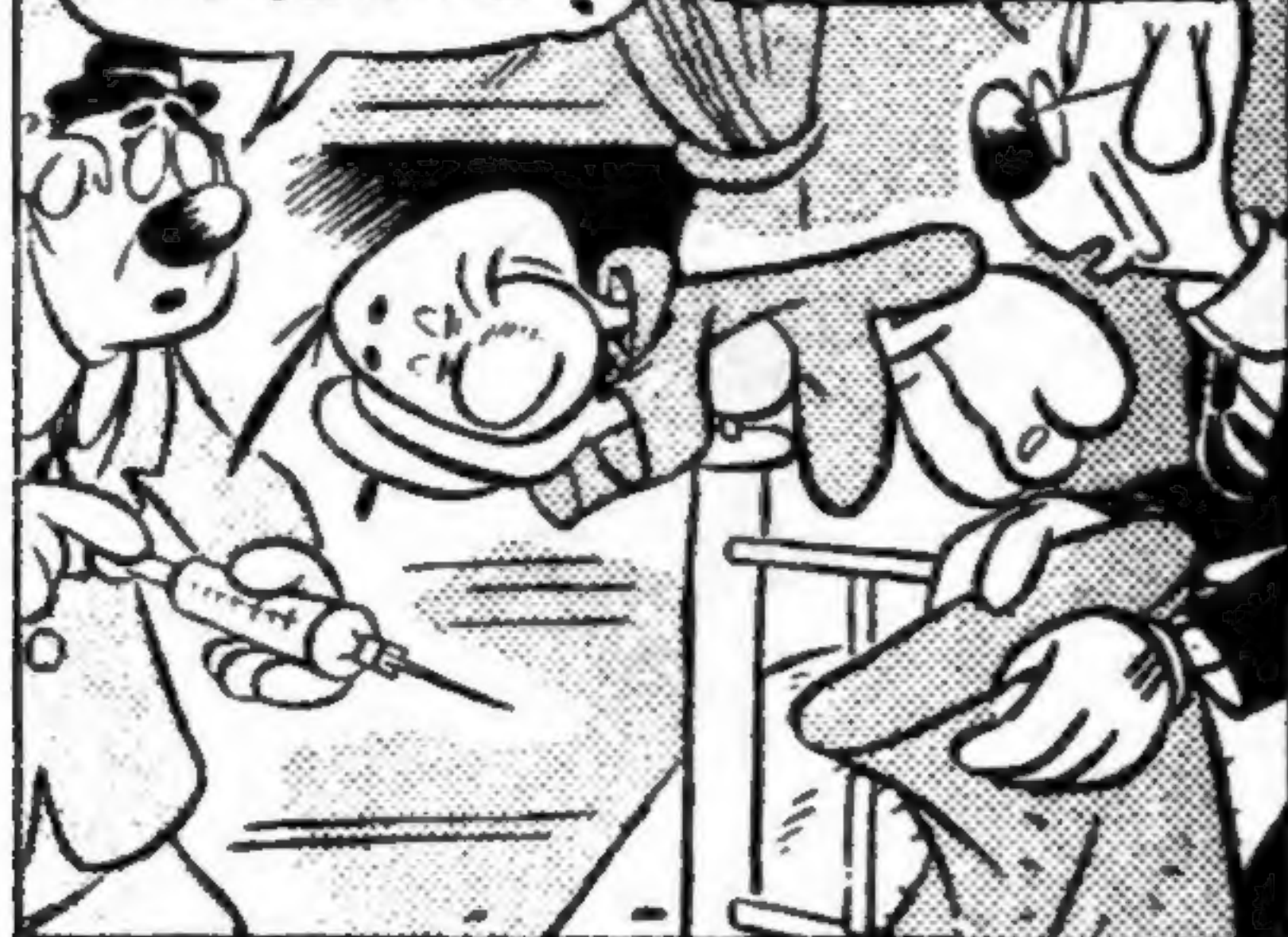
Per il cambio di indirizzo inviare L. 10.

PERIODICI MONDADORI - Via Corridoni 39, Milano.
C. C. postale 3.20.129



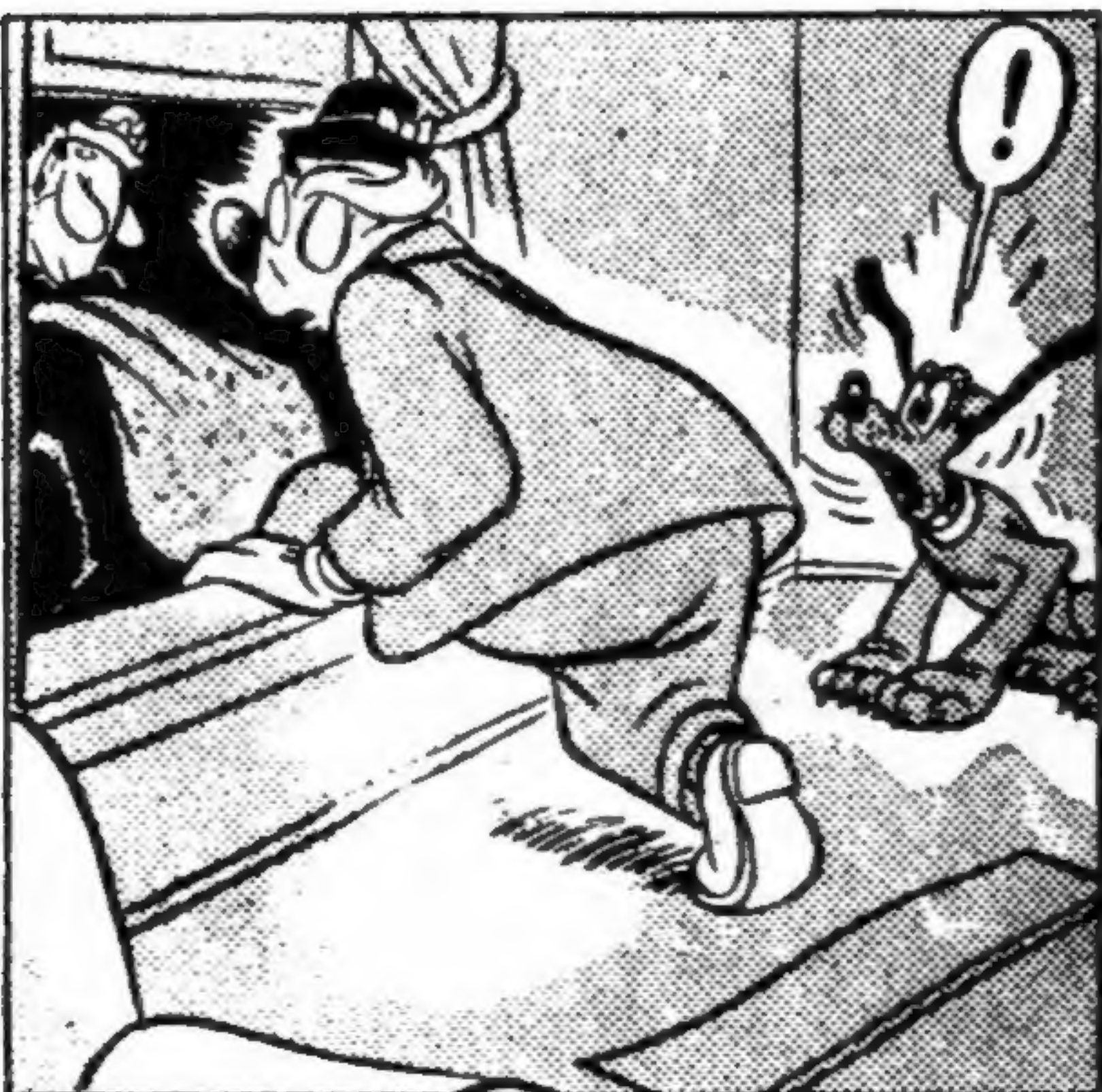
QUELLA NOTTE.

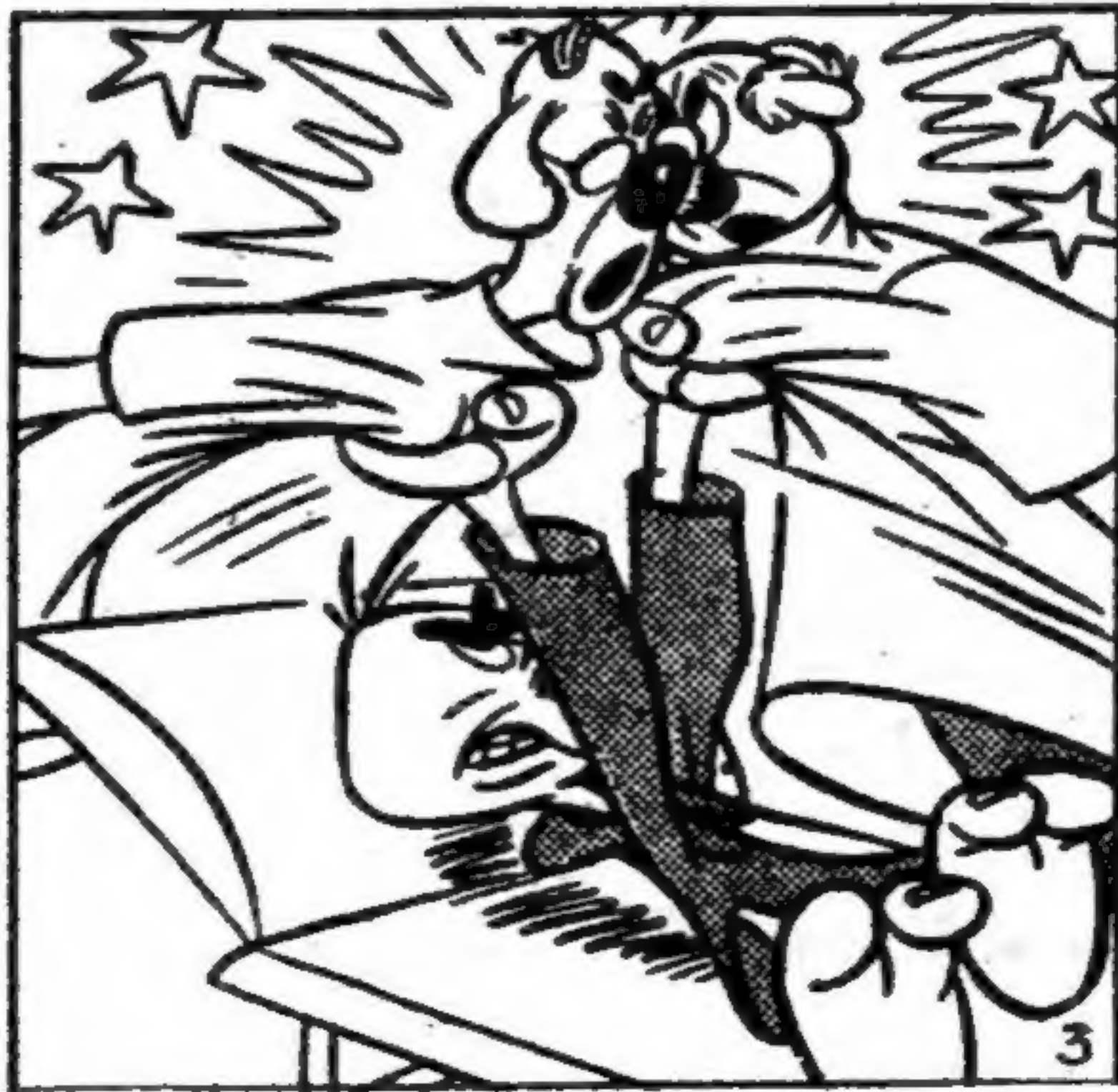
SÌ,

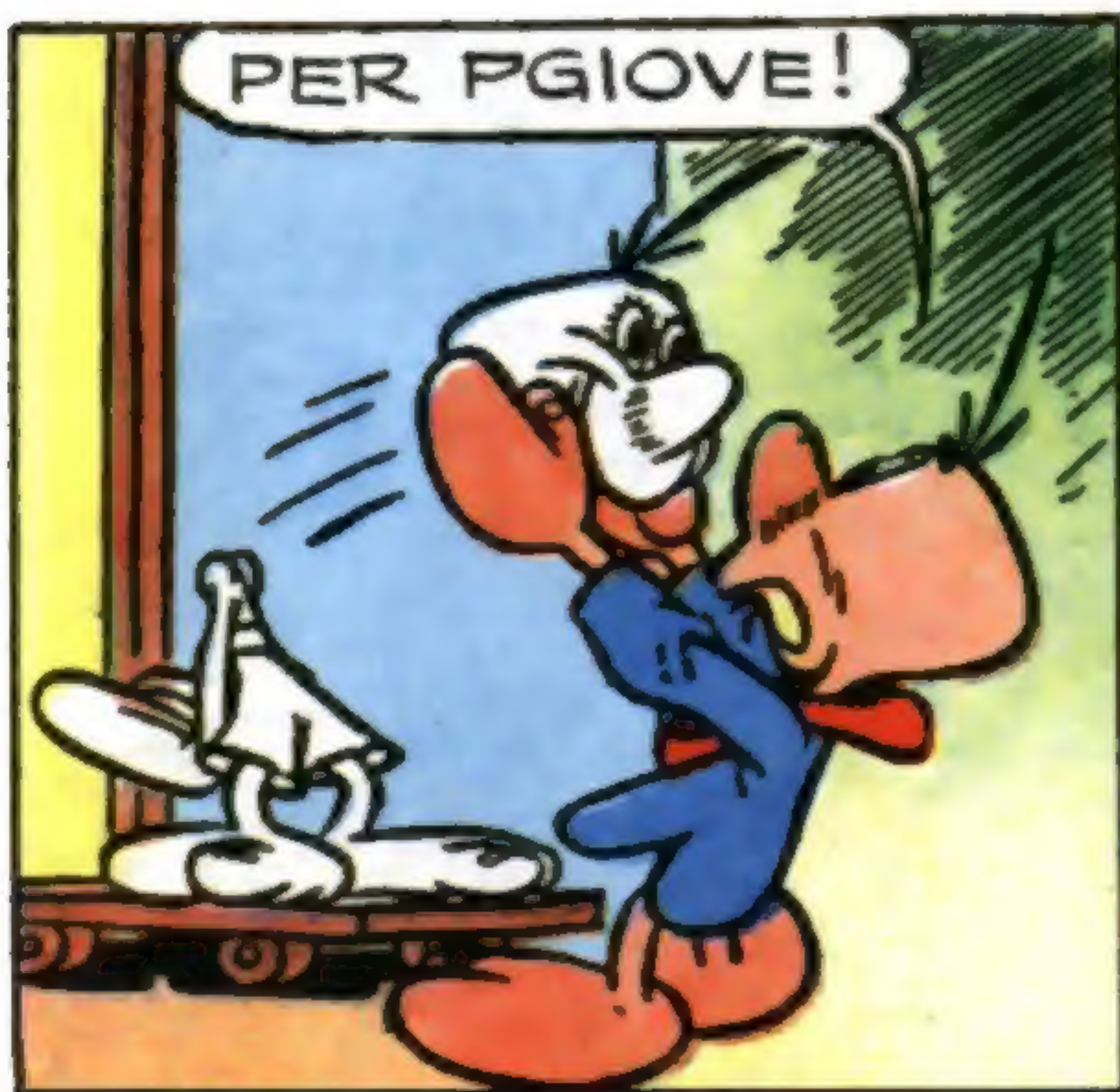
PRONTO,
CAMILLO!PRONTO,
CLAUDIO?NON SONO
ABITUATO
A FAR CO-
SE SIMI-
LI...MA E'
PER
L'AMORE
DELLA
SCIEN-
ZA!

SSST...

SSST...

PIANO! AT-
TENTO A
NON FAR-
LO CADE-
RE!

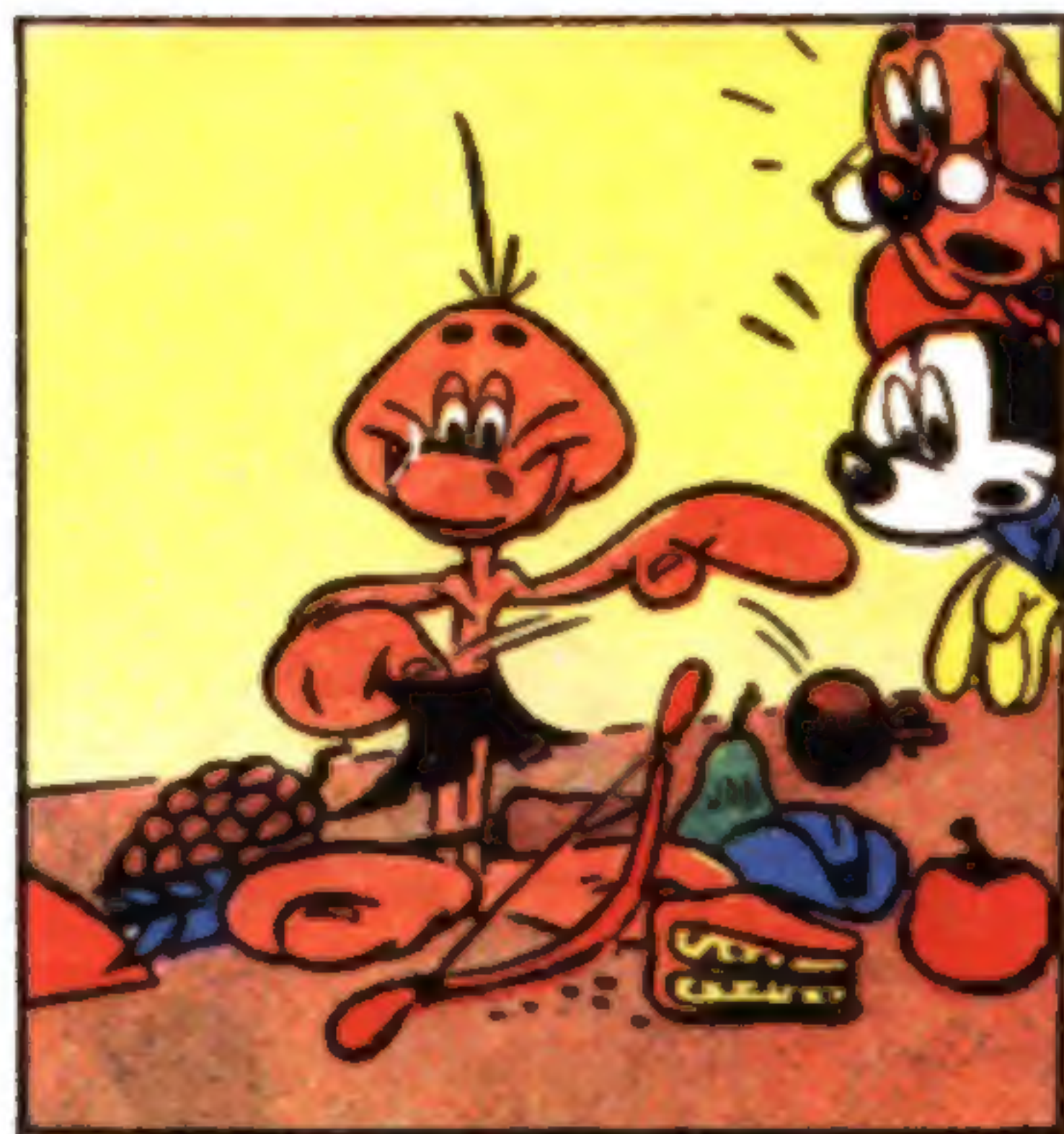








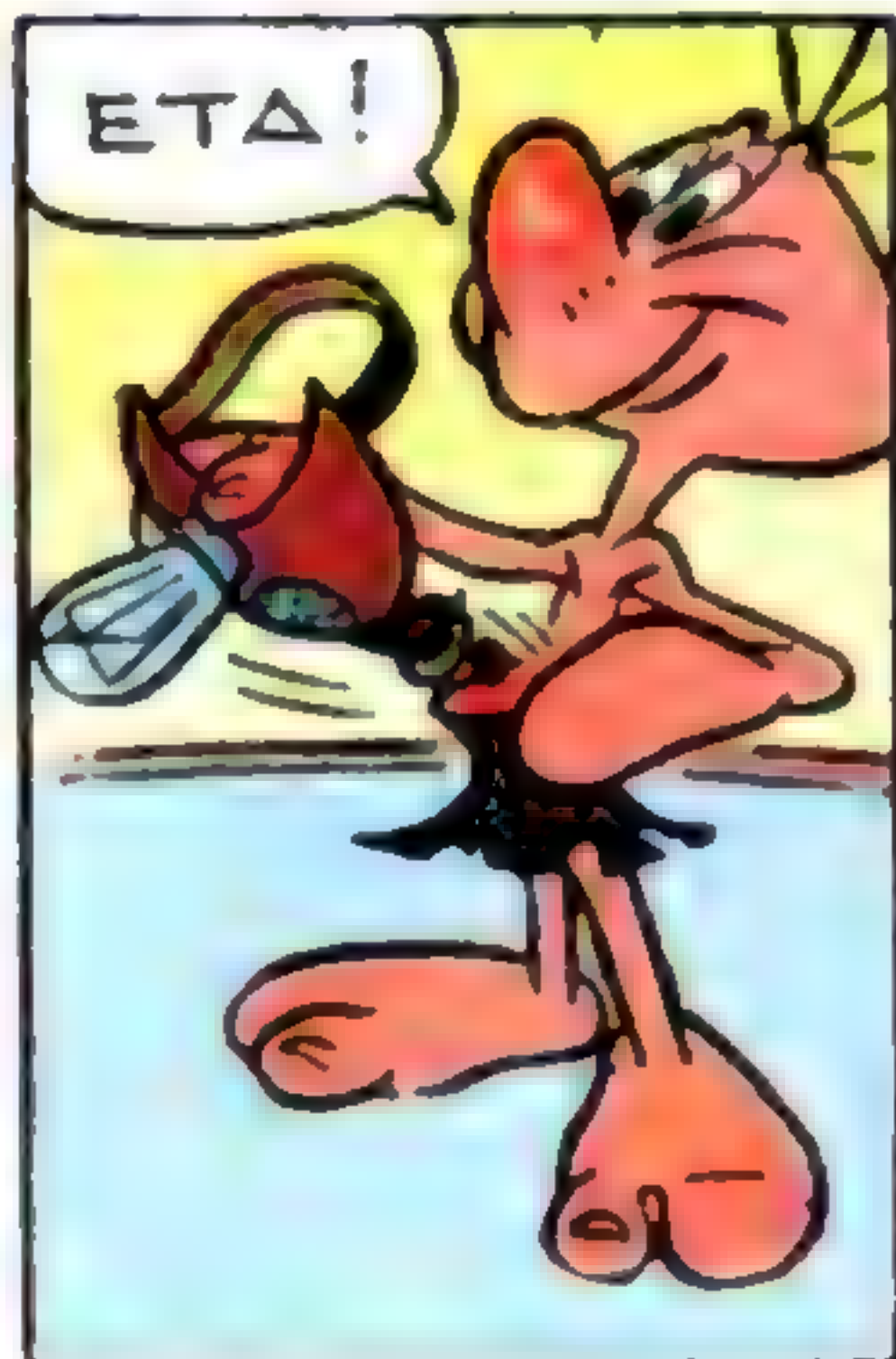
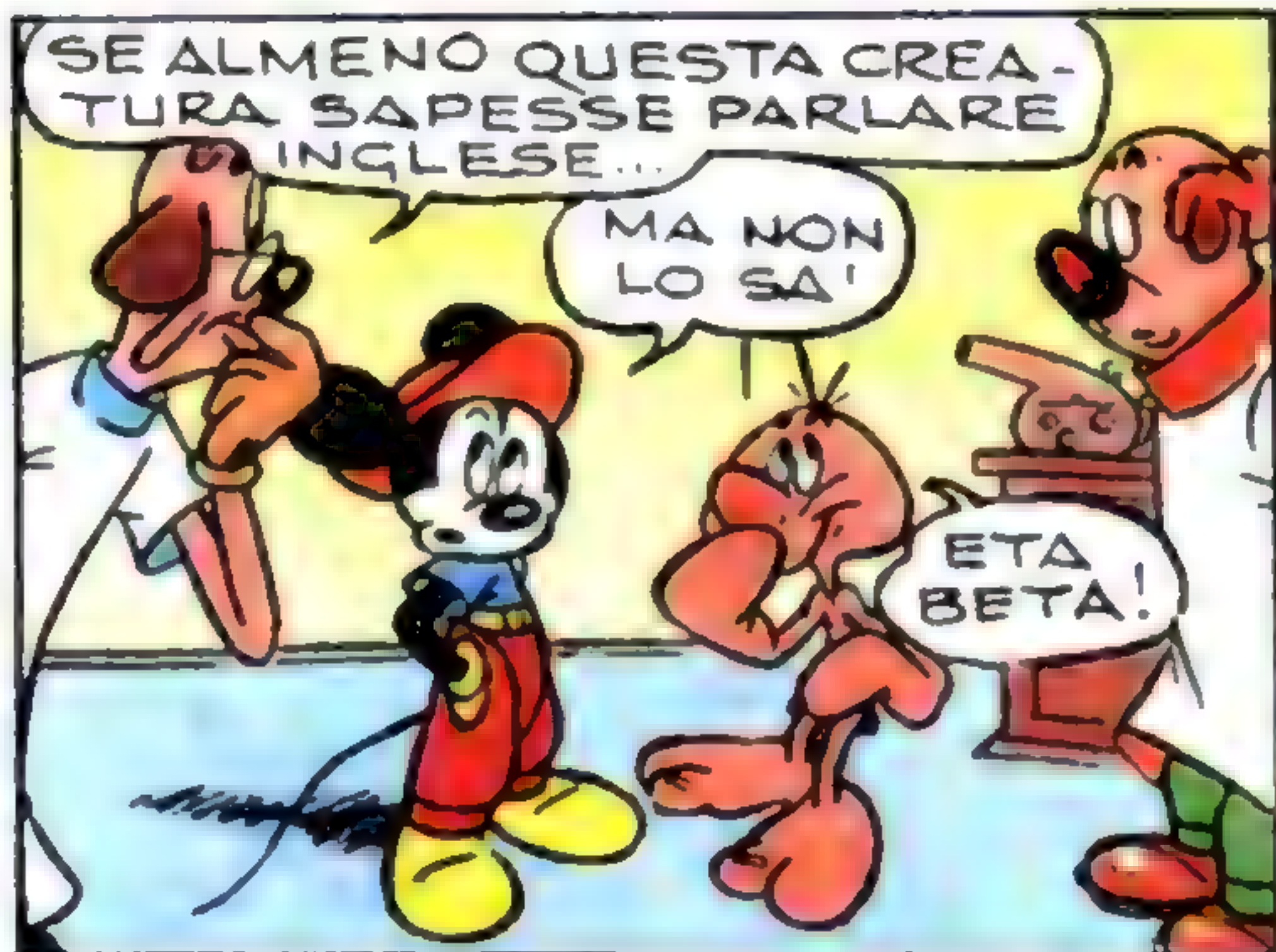








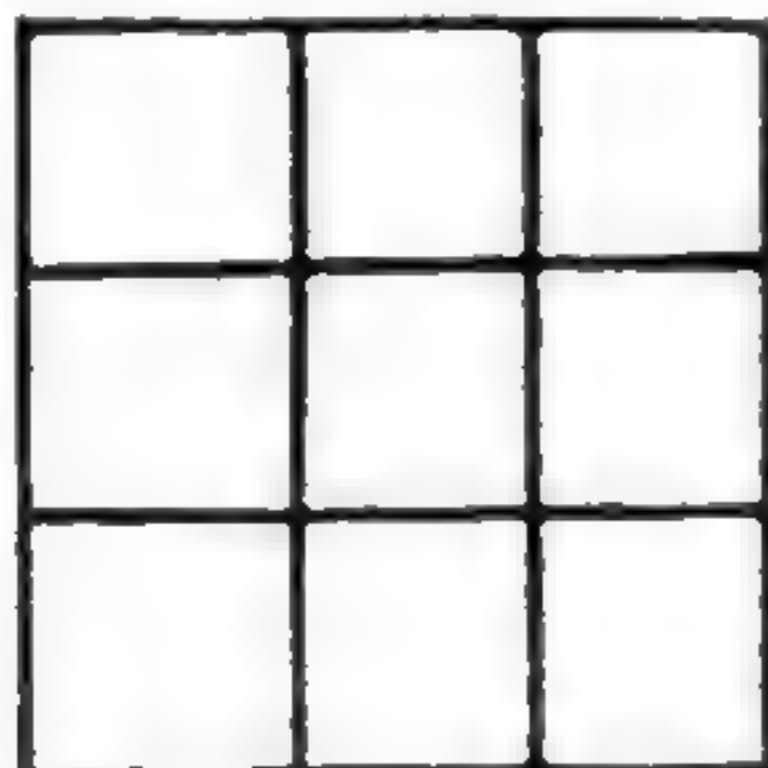






IL CORPO DI GUARDIA

Co-co-continuando la presentazione dei miei mirabolanti giochi di intuizione e intelligenza, oggi vi co-co-conduco in un co-corpo di bac-co... cioè, volevo dire in un corpo di guardia, formato da nove stanze, come qui sotto indicato.



In esso si trovano 24 soldati che chiedono il permesso di giocare alle carte. Il sergente d'ispezione concede tale permesso, a condizione che ci siano sempre NOVE uomini in ciascun lato dell'edificio. Ed ora state a sentire che cosa accade:

a) dopo mezz'ora, quattro soldati escono senza essere visti. Come si dovranno disporre quelli rimasti, per far sì che su ogni lato si trovino ancora nove uomini?

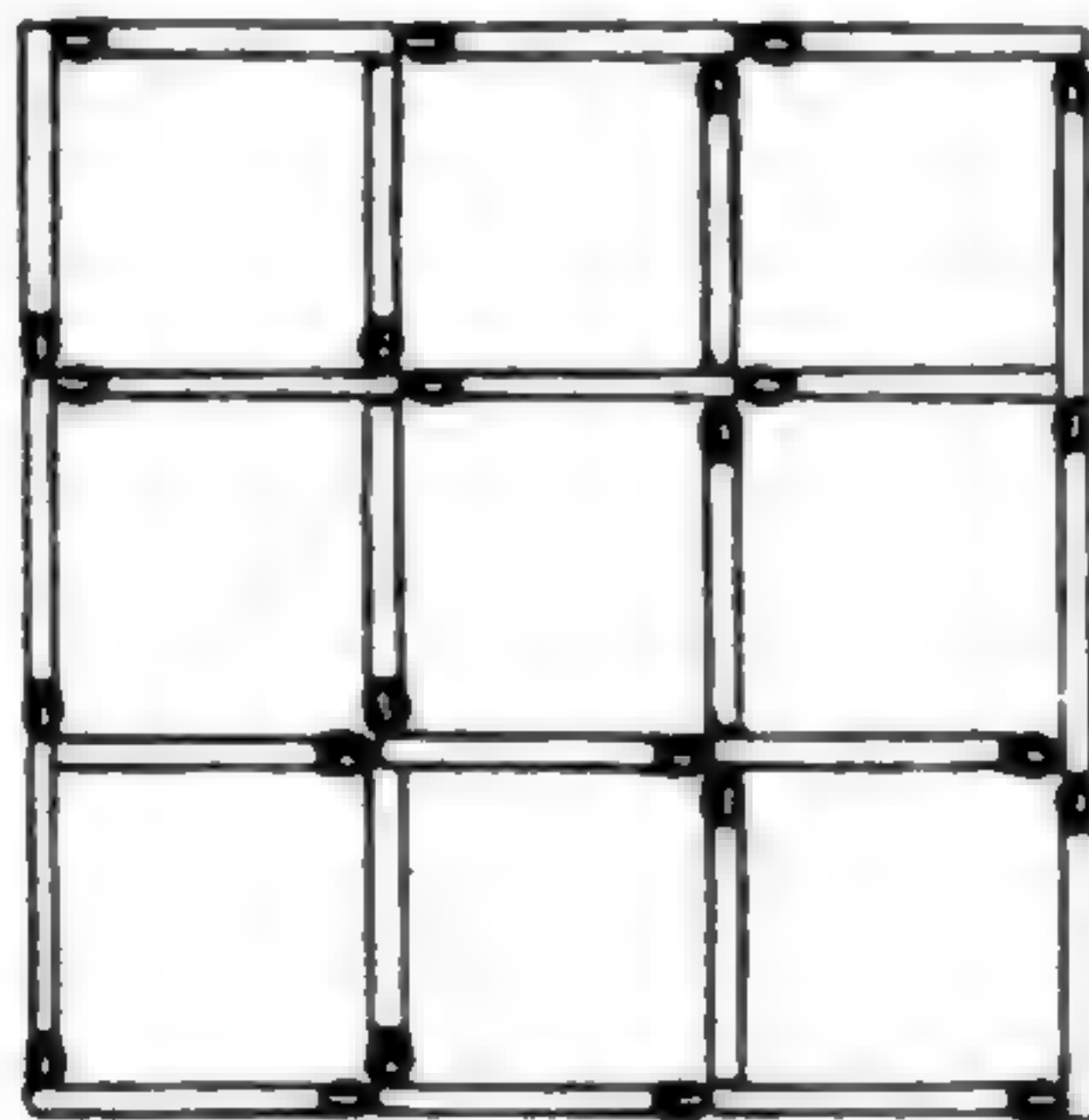
b) i quattro uomini usciti incontrano quattro colleghi, e li invitano a entrare con loro, per fare una partita. Come si dovranno disporre per essere sempre in nove per ciascun lato?

c) altri quattro soldati entrano nell'edificio. Trovare la nuova disposizione.

d) alla fine della partita, 18 soldati se ne vanno. Come si dispongono i restanti?

e) sei uomini rientrano. Il sergente fa l'appello, e nota che nell'edificio si trovano nuovamente 24 soldati, NOVE per lato, come all'inizio del gioco.

Se questa lunga spiegazione non vi ha fatti diventar matti, rispondete a tutte le domande, e io, in premio, farò tre salti mortali.



unicamente ed esclusivamente TRE. È facile? Provate, e me ne direte qua-qua-qualcosa!

LE SEI MONETE

Rico-co-cordate i tempi in cui esistevano le belle monetine di nickel da venti e da cinquanta centesimi? No? Sì? Ebbene, supponete di avere SEI monete, e cioè, TRE da cinquanta e TRE da cinque centesimi. Inutile che pensiate di spenderle, perché con tutto quel danaro non riuscireste nemmeno a comprare un dente di francobollo da mezza lira. Disponetele invece nella guisa indicata qui sotto:



ANCORA FIAMMIFERI

Se i fiammiferi non sempre servono per accendere il fuoco, però servono sempre per combinare qualche bel gioco, come questo che vi propongo: prendetene ventiquattro e formate con essi NOVE quadrati, come indicato nella figura. Indi poscia dipoi togliete SEI fiammiferi, in modo che i quadrati restino solo,

E adesso, dovete tentare di disporle in questo modo



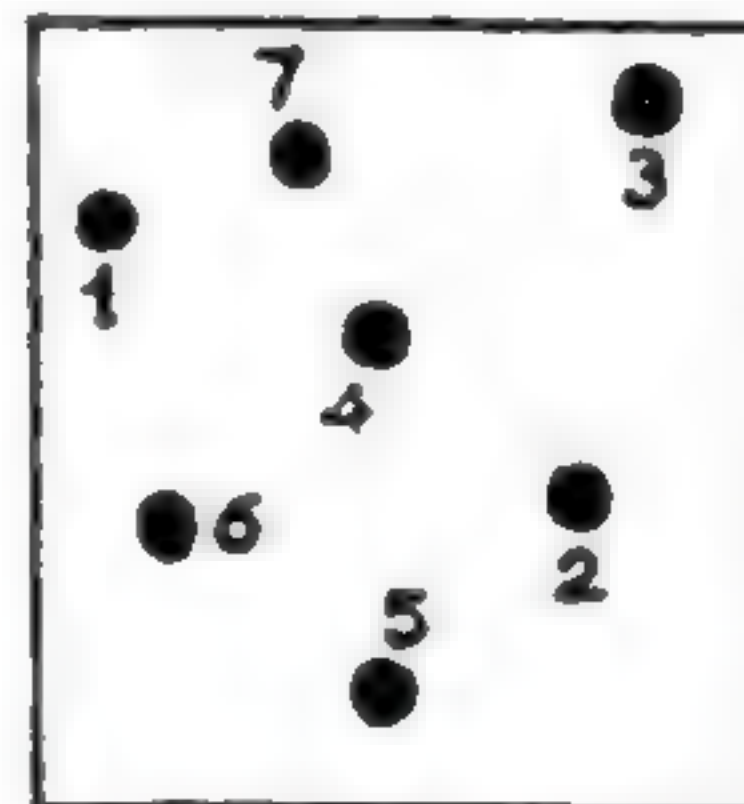
seguendo le seguenti regole: 1°) Tra una moneta e l'altra non dovrà esserci, alla fine del gioco, nessun spazio bianco; 2°) Gli spostamenti devono esser fatti per coppie di monete contigue; 3°) Il gioco deve esser risolto in TRE movimenti, non uno di più. (Se riuscirete a risolverlo in uno di meno, tanto meglio per voi. Ma ci credo poco.)

★

IL FALEGNAME

Un bello spirito (credo che sia mio nipote Qui) ha portato al falegname una tavola di legno, in cui i tarli hanno fatto SETTE buchi, e lo ha sfidato a tagliarla con TRE linee rette, in modo da ottenere sette pezzi di tavolo, in ciascuno dei quali si deve trovare un buco e uno solo.

Voi ne sareste capaci?



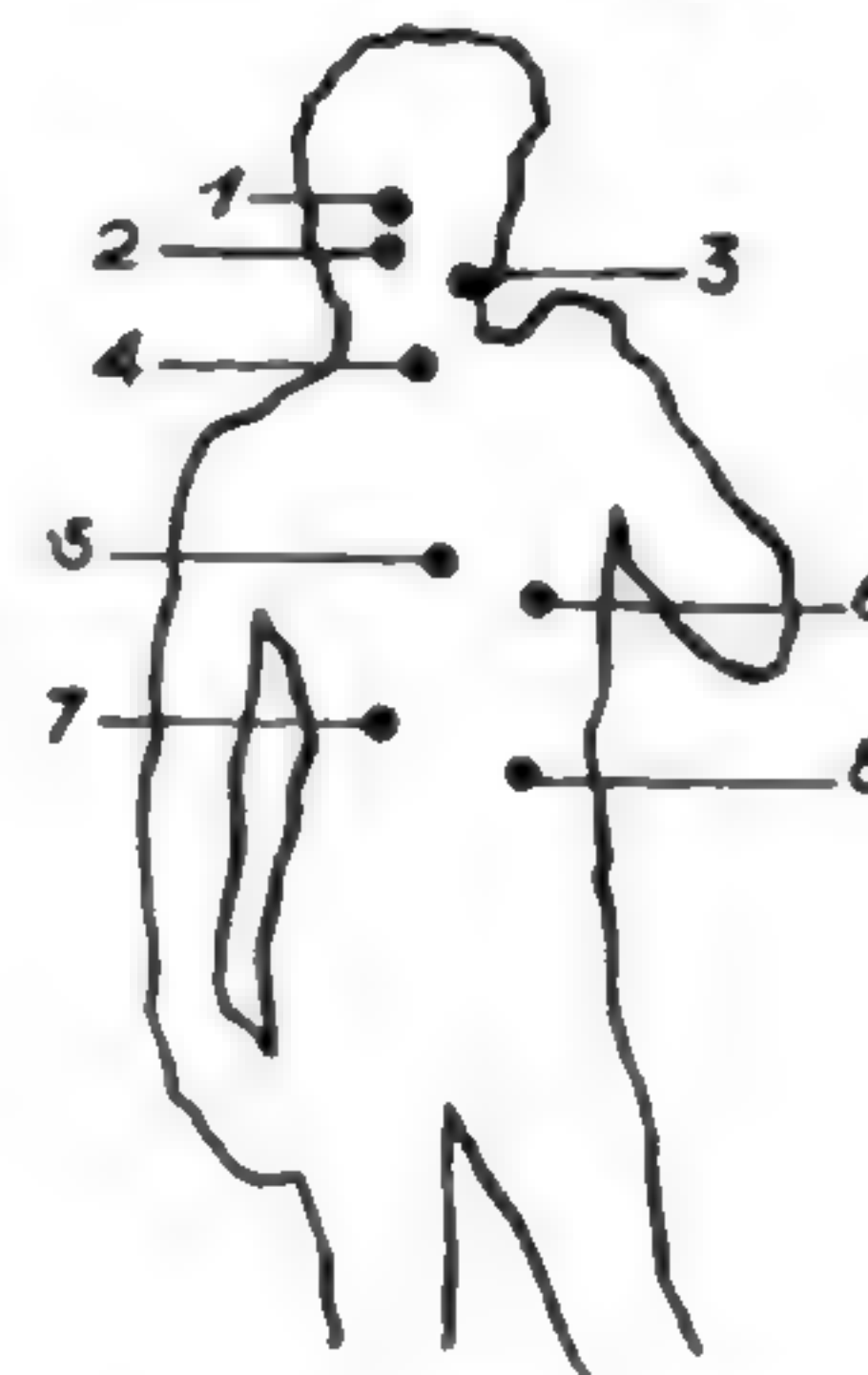
★

INDOVINELLO

State a sentire bene: tutti voi, e quando dico tutti intendo dire tutti, avete due cose che ciascuno dei vostri amici può vedere senza sforzo, e che voi non potete mai vedere in una volta sola. Ciò significa che potete vederne una alla volta! Ah! ah! ah... Chi lo indovina?!

Si tratta delle vostre palpebre che non si vedono se non chiudendo gli occhi.

LA BOXE



Sapete quali sono i punti più vulnerabili in un pugile?

Sì?! No?! Eccoli:

- 1 - l'angolo superiore della mandibola vicino all'orecchio
- 2 - l'angolo della mandibola col mento
- 3 - la punta del mento
- 4 - la carotide
- 5 - la bocca dello stomaco
- 6 - la punta del cuore
- 7 - la zona del fegato
- 8 - la regione del basso torace

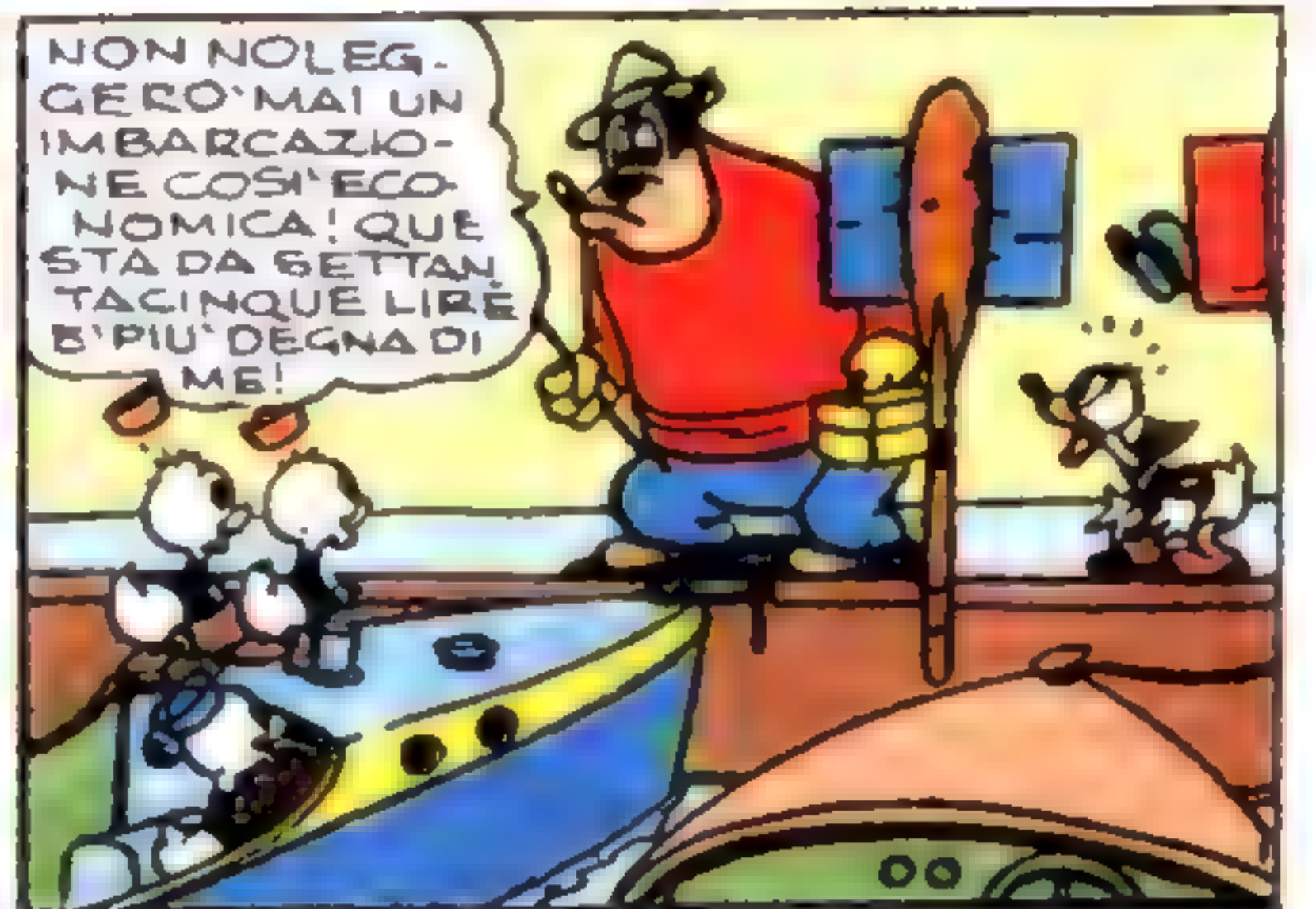
Il cosiddetto "knock-out classico" è prodotto da un colpo all'angolo della mandibola col mento (2).

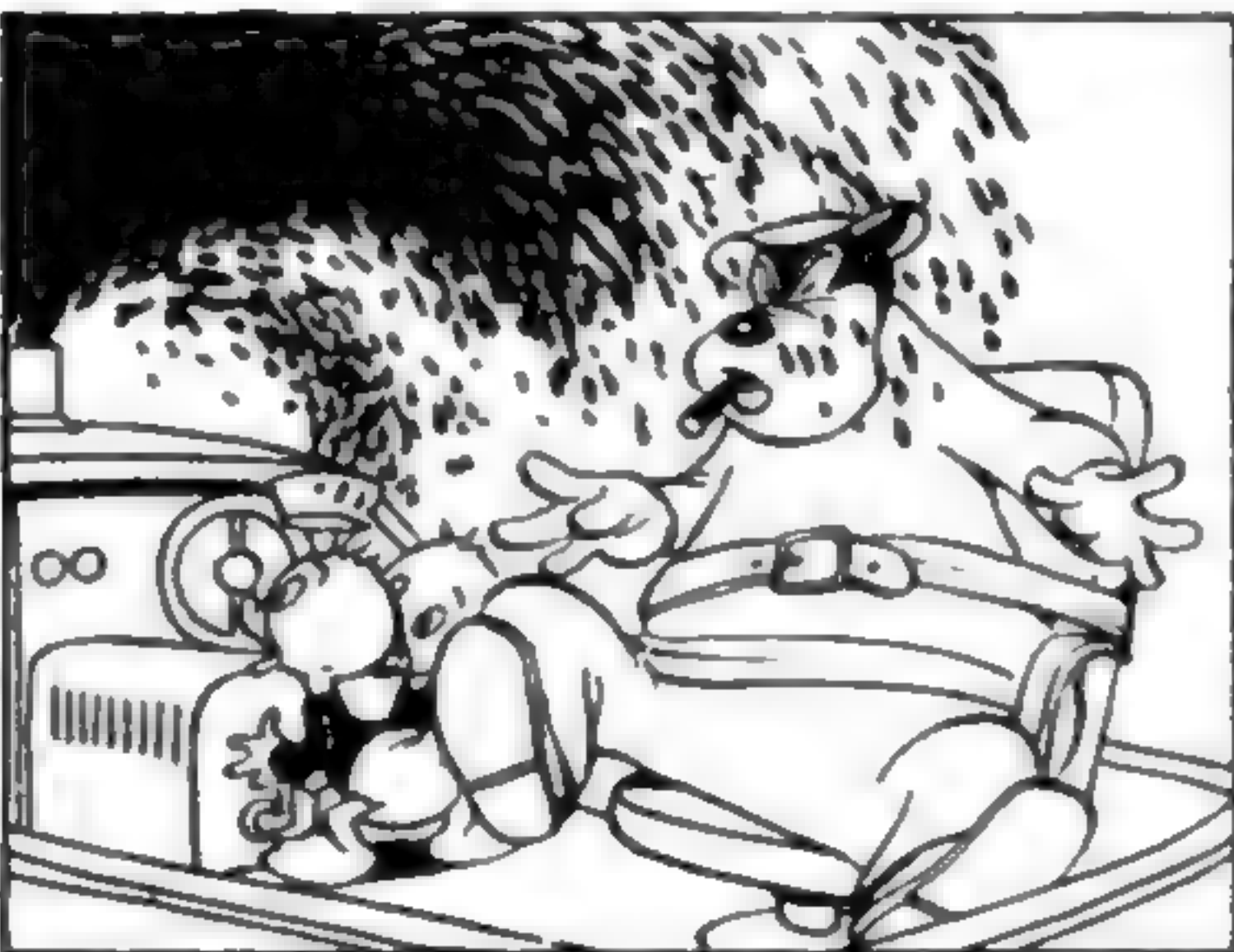
PAPERINO

PRONTO?! GLI OCCHI A ME!!
NEL PROSSIMO NUMERO TROVERETE DUE DIVERTENTISSIME
PAGINE SUL
FERRAGOSTO ATTRAVERSO
I SECOLI
DOCUMENTATO DA PAPÀ DISNEY



PAPERINO AL MARE







SE VOLETE PESCARRE, SIGNORE
QUESTO POSTO E' MAGNIFICO!
E NE APPROFITTERO' ANCH'IO
PER PRENDERE QUALCHE
COSETTA!

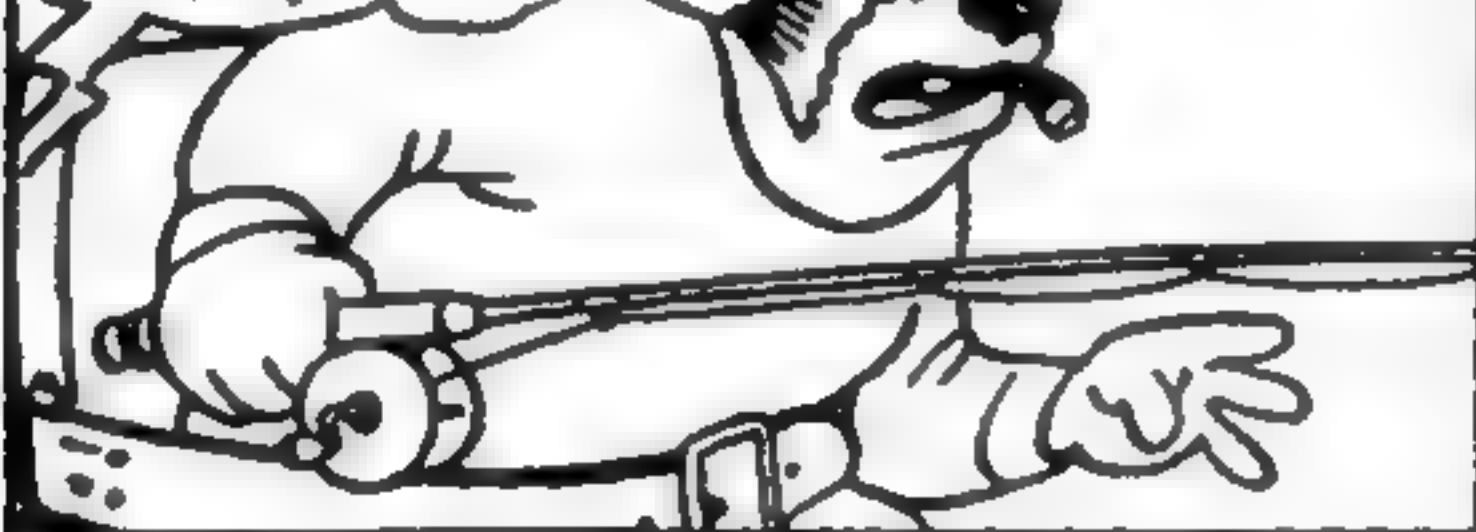


EVVIVA!
ECCONE
UNO!

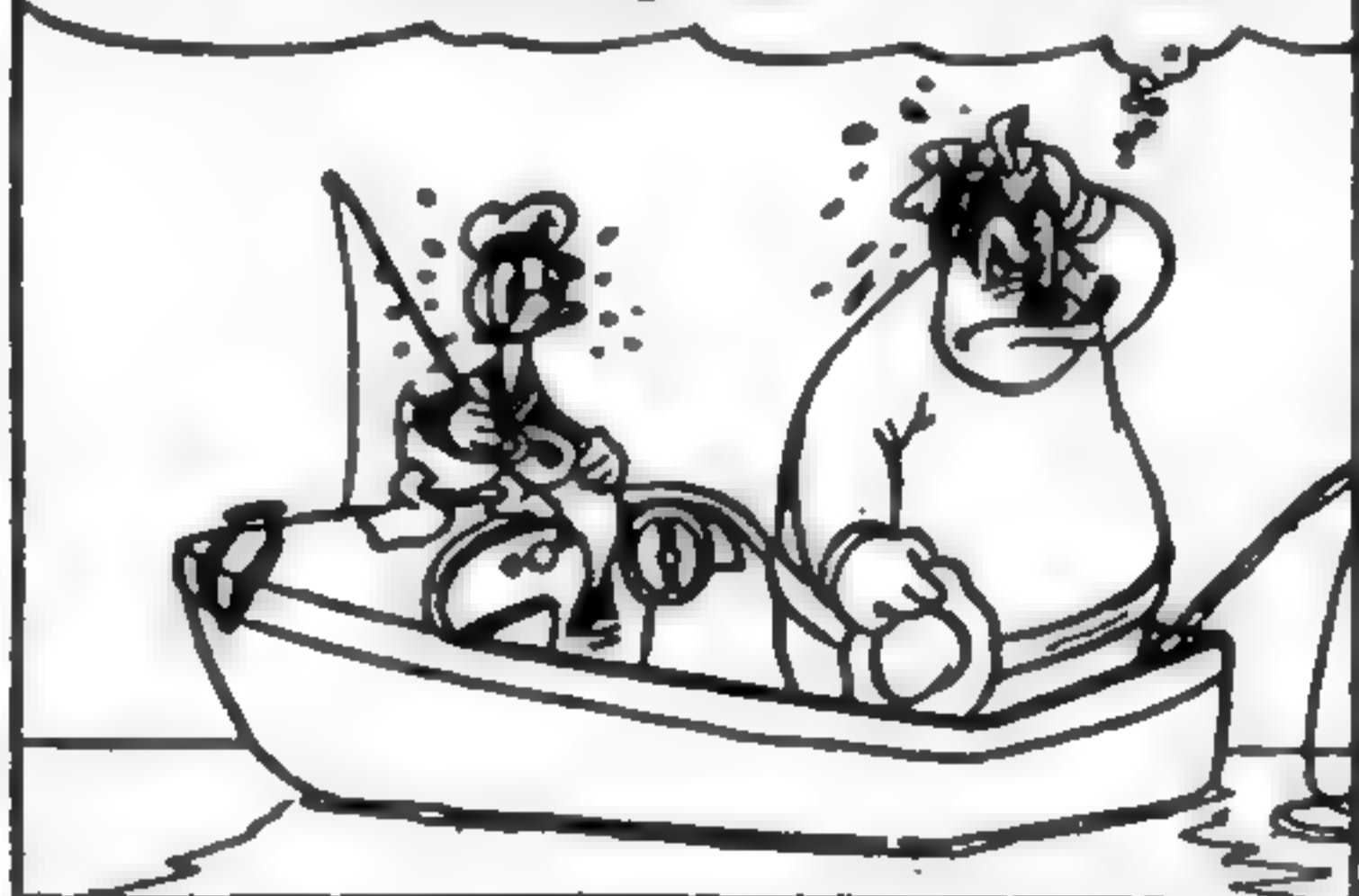


SPLAT

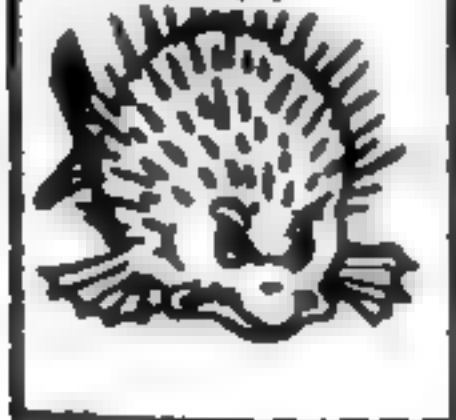
PER GIOVE!
HO TIRATO
TROPPO
BRUSCAMEN-
TE!



NON SO CHI MI TIENE DAL GETTA-
RE IN MARE QUESTO CITRULLO.



LA NUO-
VA PRE-
DA DI
PAPERI-
NO E' UN
SELVAG-
GIO ABI-
TATORE
DELLE
PROFON-
DITA'



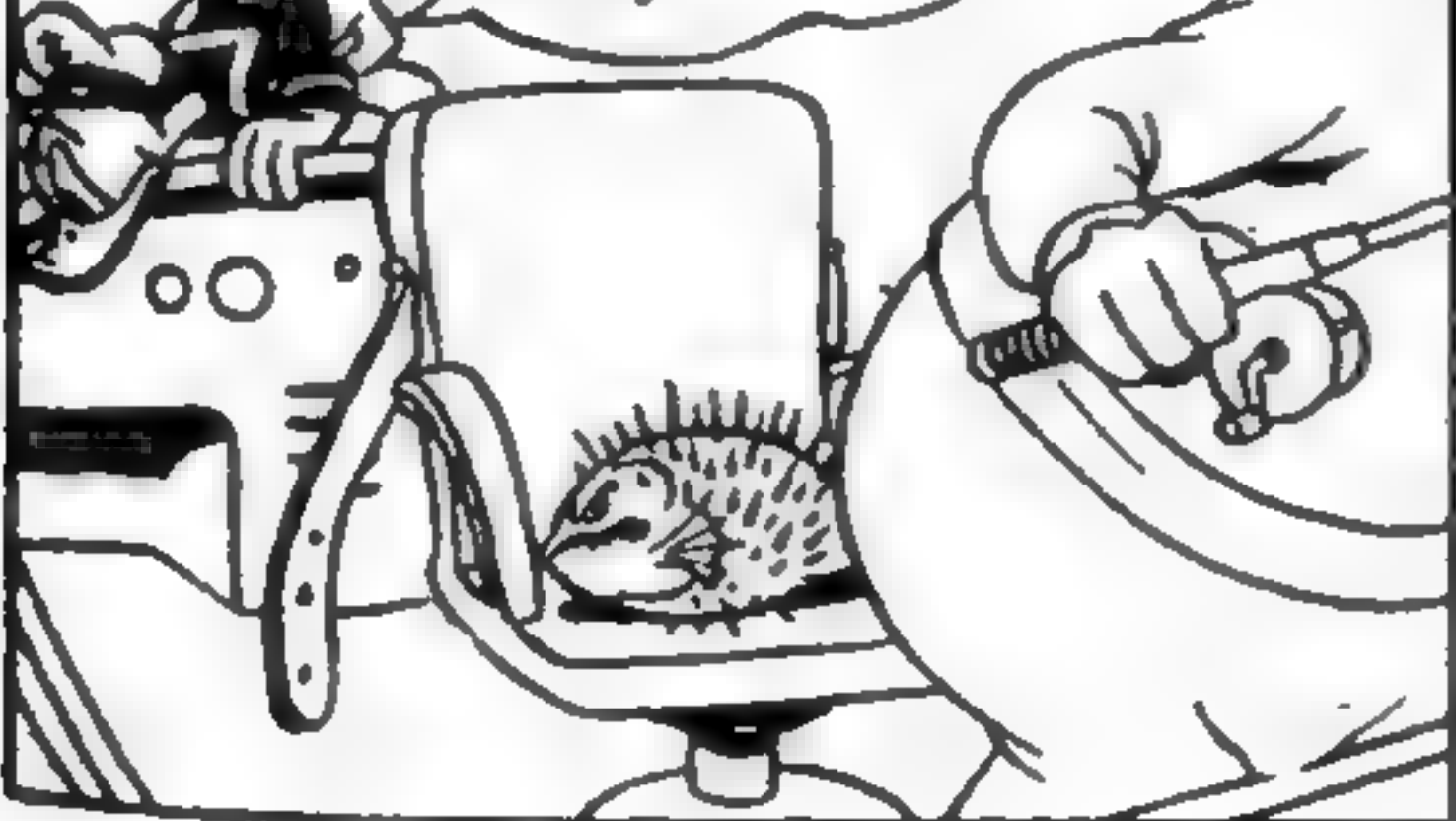
COME POSSO STAC-
CARLO DALL'AMO?



AHI! LA MIA
MANO!



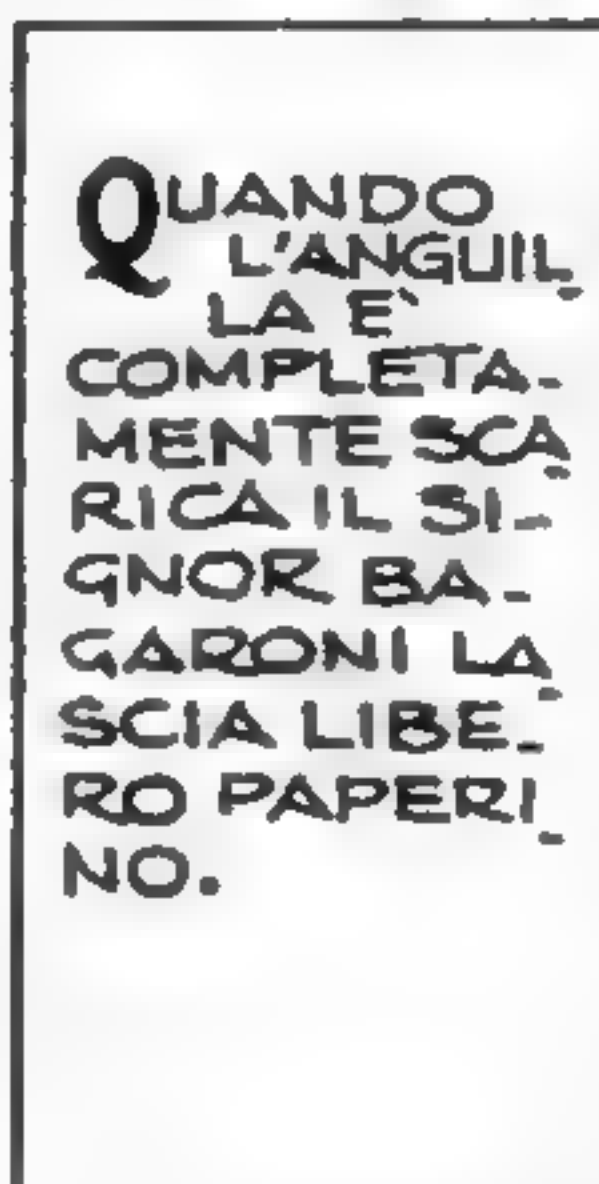
DOV'E' AN-
DATA A FI-
NIRE QUEL-
LA BESTIAC-
CIA?

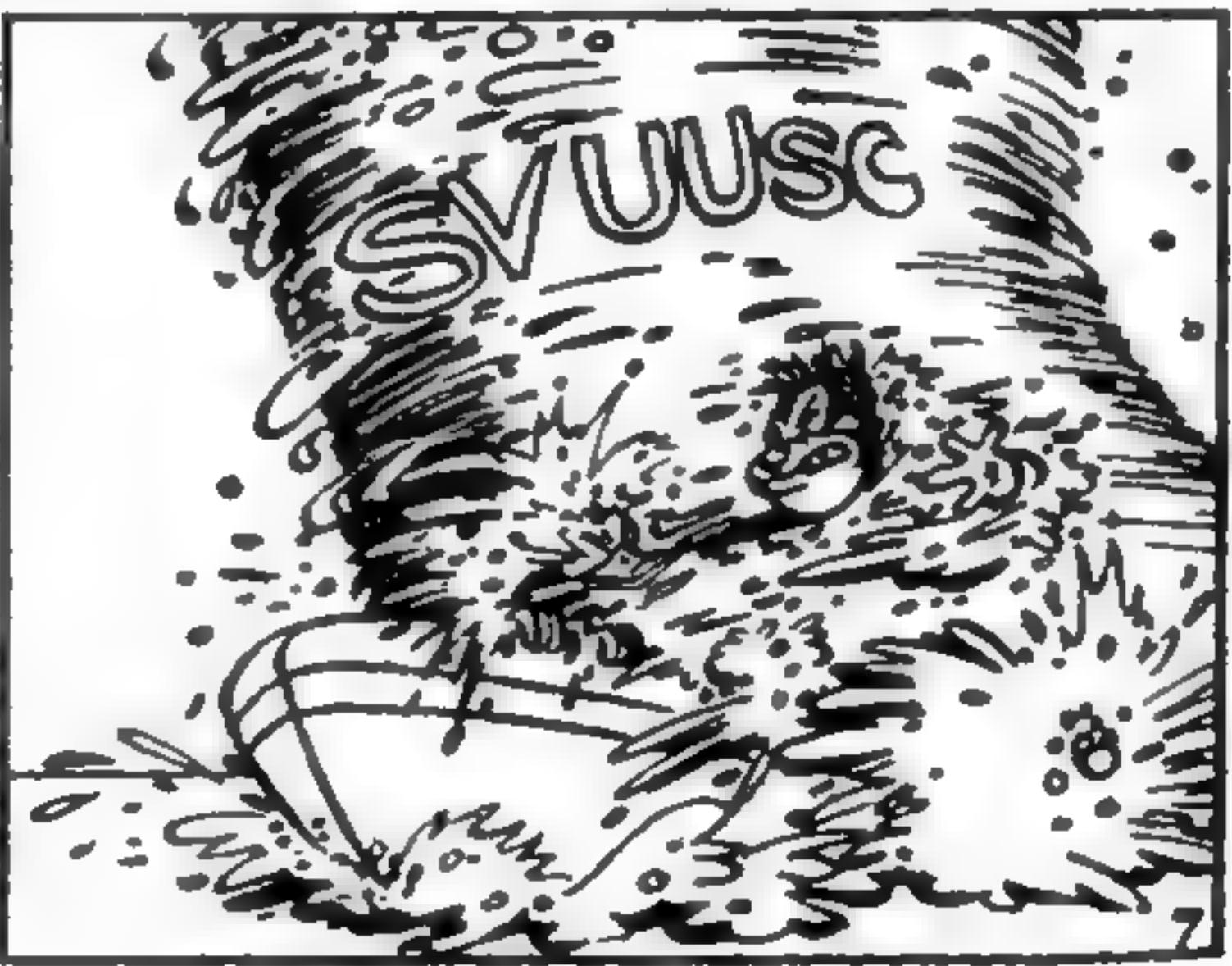


AUHHH!!

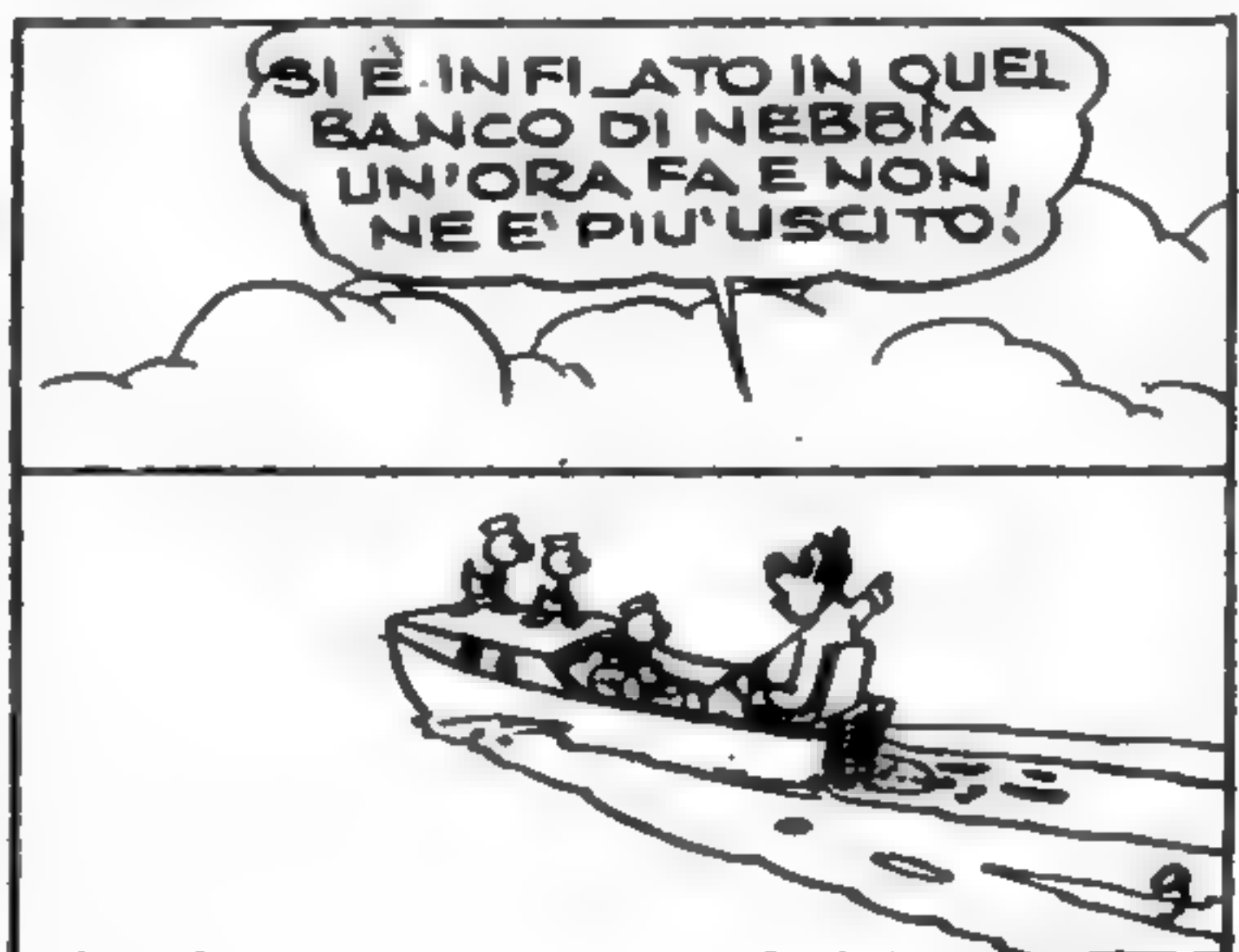














Io so quasi tutto

Olà! Fiato alle trombe! Aprite le orecchie e udite! Noi, Pippo Primo Unico Infrangibile Indivisibile e Indemagliabile abbiamo decretato e decretiamo: Articolo Primo: Lidia la Svitata sia bruciata sulla pubblica piazza indi ci porti su un cuscino di raso cremisi la solita tonnellata di corrispondenza. Articolo secondo: (Non c'è). Postilla al proclama: Cari amici e care amiche, io sono commosso per lo straripante successo di questa rubrica e con gli occhi naufraganti nelle lagrime di gioia leggo con attenzione, anzi divoro tutte le vostre lettere, ma... devo rivolgervi una raccomandazione: Cercate di evitare tutte quelle domande a cui potreste trovar risposta su una comune enciclopedia. Affermando che IO SO QUASI TUTTO, intendo dire che posso dar risposta a quei quesiti che per la loro stravaganza, o bizzarria, o eccezionalità (che bella parola!) mettono in imbarazzo voi ma NON ME che sono un pozzo di scienza passata, presente e futura!

Per esempio, la carissima amica ANNA PINI (Bologna) mi chiede perché il mare è salato. Ma la risposta si trova su qualsiasi libro di quarta elementare! (Non offendetevi, Anna, se ti ho presa ad

esempio; ti ringrazio per i complimenti, e risponderò alle altre tue domande in un prossimo numero. Ciao.) CARLO ALTARA (Torino) vuol sapere che cos'è un paradosso. Anche per te vale la stessa risposta, senza intenzioni offensive. Tu

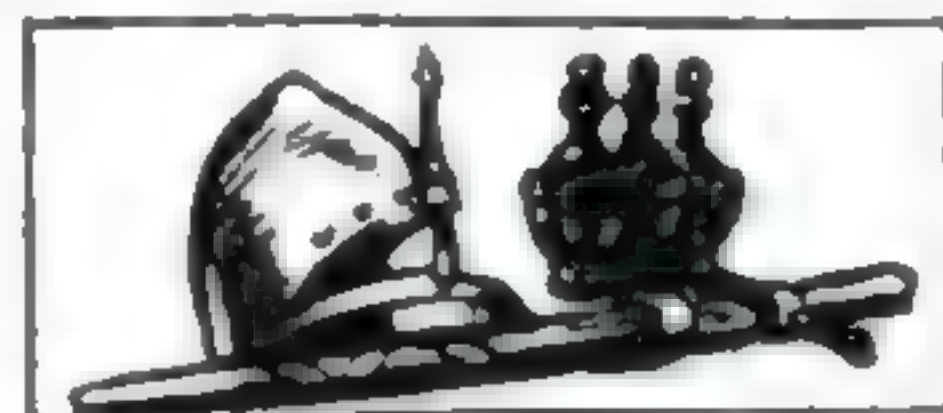


sei uno studente, e possiedi certamente un dizionario di lingua italiana, ove si trova la spiegazione. (Senza rancore, vero? Saludos!)

Ora risponderò ad altre domande che purtroppo non hanno il pregio di una eccessiva originalità, ma che almeno in qualche cosa possono creare un imbarazzo, se non altro perché le loro risposte non sono immediatamente alla portata di un ragazzo.

GIANNA DE MARTAS, Cagliari - "Quali erano le sette meraviglie del mondo? E da quell'epoca ai nostri giorni non sono aumentate di numero?" Le sette meraviglie del mondo antico erano: 1) Il Mausoleo di Alicarnasso; 2) Il tempio di Diana in Efeso; 3) La statua di Giove in Olimpia; 4) I giardini pensili di Babilonia; 5) Il faro di Alessandria; 6) Il Colosso di Rodi; 7) Le piramidi di Egitto. Quanto alle meraviglie create dall'ingegno e dall'ardire dell'uomo nel corso dei secoli, esse sono tali e tante, che dovrebbero contarsi a migliaia.

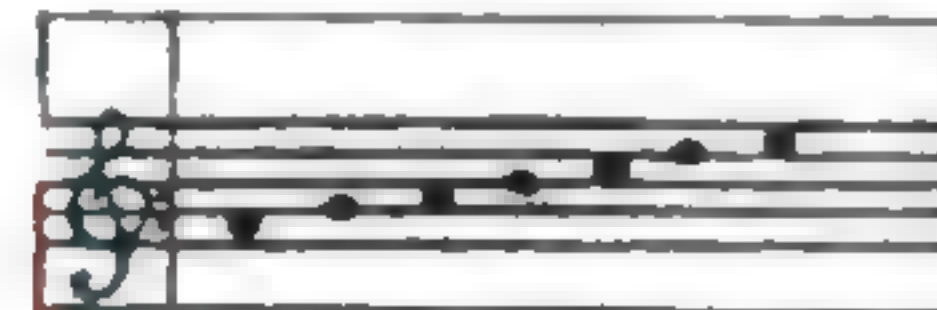
MARIELLA VINCI, Trieste - "In quale poesia si trova il verso: 'Sette fiasche di lagrime ho versato'? Come mai al poeta è saltata in mente una immagine così strampalata?" Il verso si trova in "Davanti San Guido" di Giosue Carducci. L'immagine non è poi tanto strampalata, e ha un'origine storica. Nel Medio Evo, quando i crociati partivano per la Terra Santa, le loro spose in segno di



devozione solevano versare in fiasche tutte le lagrime versate durante la lontananza del marito.

Tali fiasche, dipinte a vivaci colori e incrostate di gemme, venivano poi offerte al reduce.

GIUSEPPE DORIA, Imola - "Le note musicali sono sette, i colori fondamentali sono sette... ma quanti sono gli odori esistenti?". Oltre alle sette note, esi-



stono in natura infiniti altri suoni percepibili dall'orecchio umano, così come oltre ai sette colori fondamentali ci sono altre infinite tinte, anch'esse percepibili purché non siano di lunghezza d'onda inferiore ai rossi o superiore ai violetti. Quanto agli odori si calcola che un naso normale ne sappia distinguere 20. Un chimico riesce a individuarne 200 e un esperto in profumi può anche giungere ai 2000.

LUIGI NARDI, Varese - "È vero che tutti i grandi uomini sono stati afflitti da manie e superstizioni?" Se non



tutti, almeno molti lo sono stati, ma la loro grandezza fa dimenticare questi difetti. Ad esempio, il grande re Lui-

gi XIV detestava i cappelli grigi; Enrico III non poteva rimanere in una camera ove si trovasse un gatto; Ladislao, re di Polonia, veniva colto da svenimento alla vista di una mela; Erasmo di Rotterdam, il celebre autore dell'Elogio della pazzia, diventava febbricitante se sentiva odor di pesce; Pietro Bayle, critico e filosofo francese del secolo XVII, cadeva in convulsioni udendo il gocciolio di un rubinetto; e infine il nostro Leonardo da Vinci soleva eseguire dei pezzi di musica, prima di mettersi a dipingere.

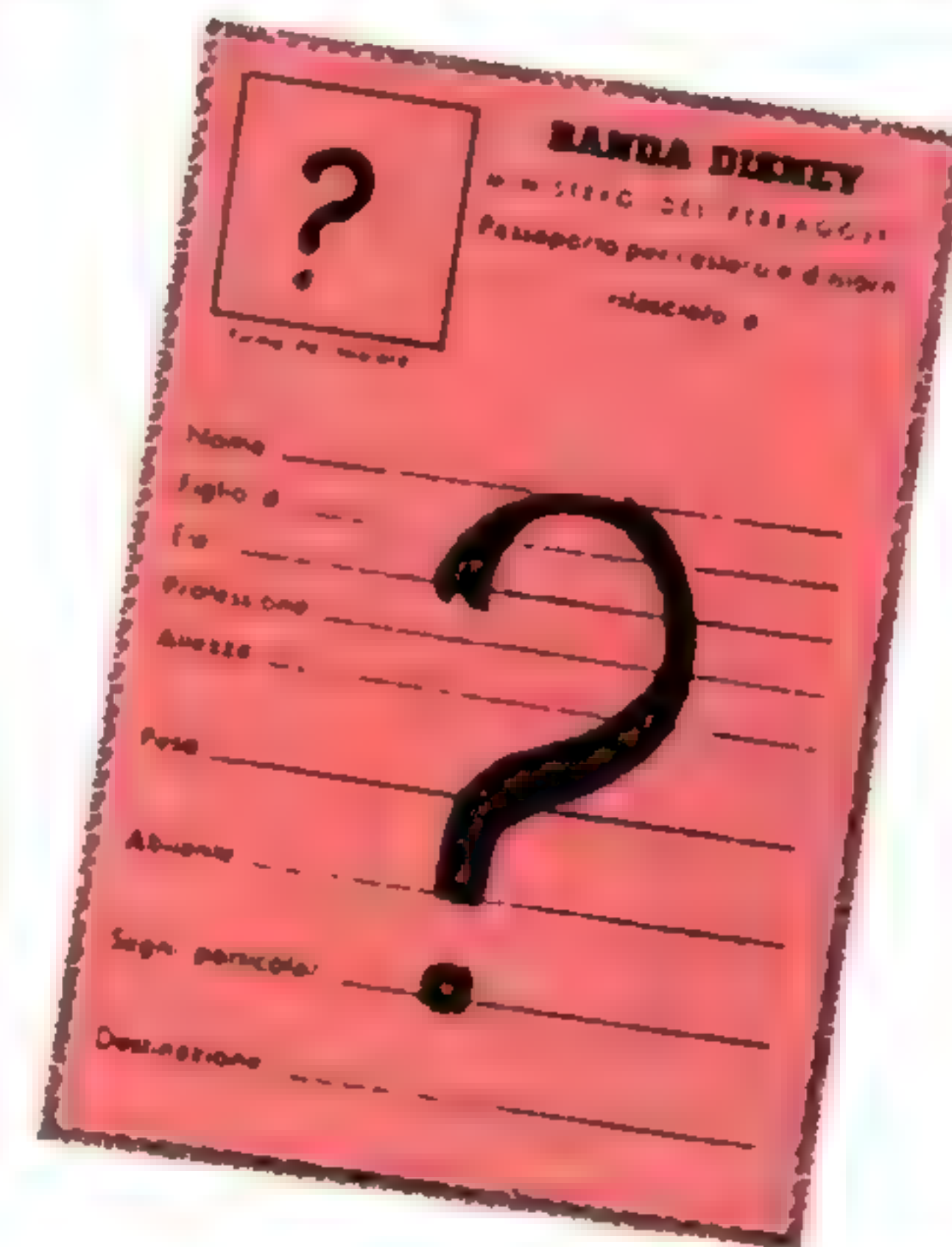
MARIO SELVA, Milano - "Perché i fazzoletti da naso sono quadrati invece che rettangolari?" La tua domanda, che ha evidentemen-

te un'intenzione umoristica, trova risposta in un'ordinanza emessa dal re di Francia Luigi XVI il giorno 2 gennaio 1785, e che diceva testualmente: "La lunghezza dei fazzoletti fabbricati nel nostro regno deve essere uguale alla larghezza".

Olà, olà e poi ancora olà! Siamo intesi, ragazzi? Sotto con le domande brillanti, imbarazzanti, fulminanti, emozionanti e stravaganti! Pippo non teme concorrenza! Pippo sa tutto! Pippo risponde a tutto e a tutti! Insomma: al mondo non c'è altro Pippo se non Pippo, e Pippo è il profeta di Pippo! Con la quale, vi saluto.

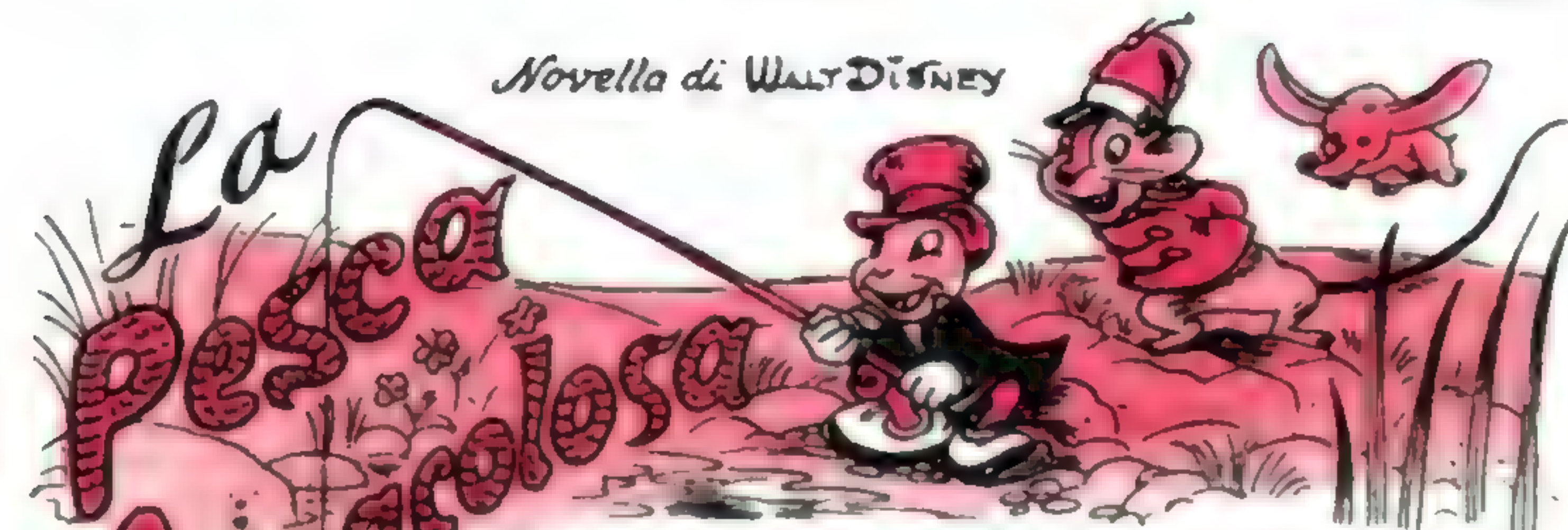
Pippo
L'ENCICLOPEDICO

Tutta la Banda Disney ha avuto tre giorni di ferie, e perciò ha chiesto il passaporto per recarsi a fare un bel viaggetto. Questi passaporti ci sono stati consegnati oggi, ma non possiamo che presentarveli nel prossimo numero.



QUESTI PASSAPORTI VE LI TERRETE MOLTO CARI! AL PROSSIMO NUMERO!

Novella di WALT DISNEY



Qualcuno sta pescando! — disse la grossa trota alla piccola trota, — guarda, c'è un amo in acqua e aspetta che qualche pesciolino imprudente abbocchi!

— Ah sì? — borbottò la piccola trota, guardando in alto, verso la riva. Poi aggiunse: — È vero! Vedo un grillo con la lenza in mano: ora salgo lassù, e lo tiro in acqua!

— Ah ah — sghignazzò la trota grossa, — vorresti proprio pescare un pescatore?! Questa sarebbe la più strabiliante impresa che sia mai stata compiuta!

« Te la farò vedere io, grosso pesce! » Così dicendo diede un colpo di coda, saltò verso la superficie e addentò un pezzo dell'esca attaccata all'amo.

Il filo della lenza vibrò fortemente. Sulla riva, il Grillo Parlante e Timoteo Topino mandarono un grido di gioia:

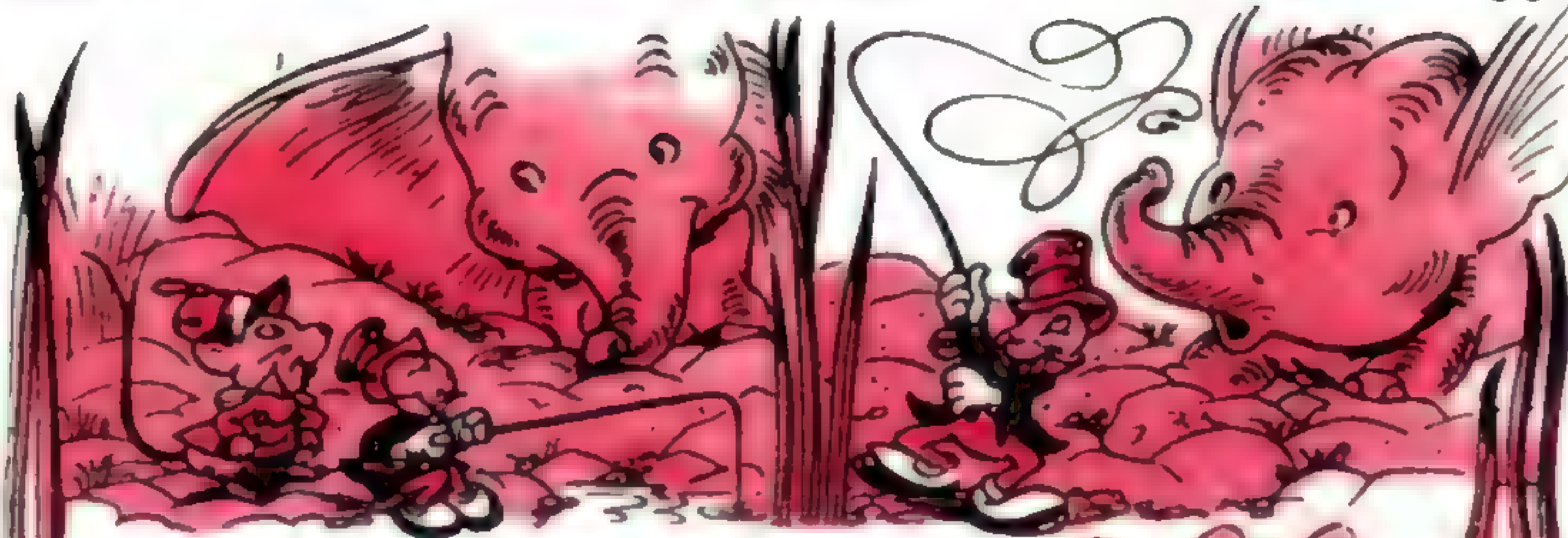
— Ho pescato qualcosa — disse il Grillo, che teneva la lenza in mano.

Dumbo, l'elefantino volante che assisteva alla scena librandosi in aria, scosse il capo borbottando:

— Non è così che si pescano le trote! Bisogna lasciar affondare l'amo in acqua, e poi muovere lentamente la lenza.

Intanto il Grillo aveva tirato l'amo fuor dall'acqua, e si vide che qualcuno aveva mangiato metà dell'esca e poi se l'era sguagliata. Il Grillo infilò un altro verme nell'amo e lo gettò nuovamente in acqua.

La piccola trota era in attesa: quando vide la nuova esca, ne morse un al-



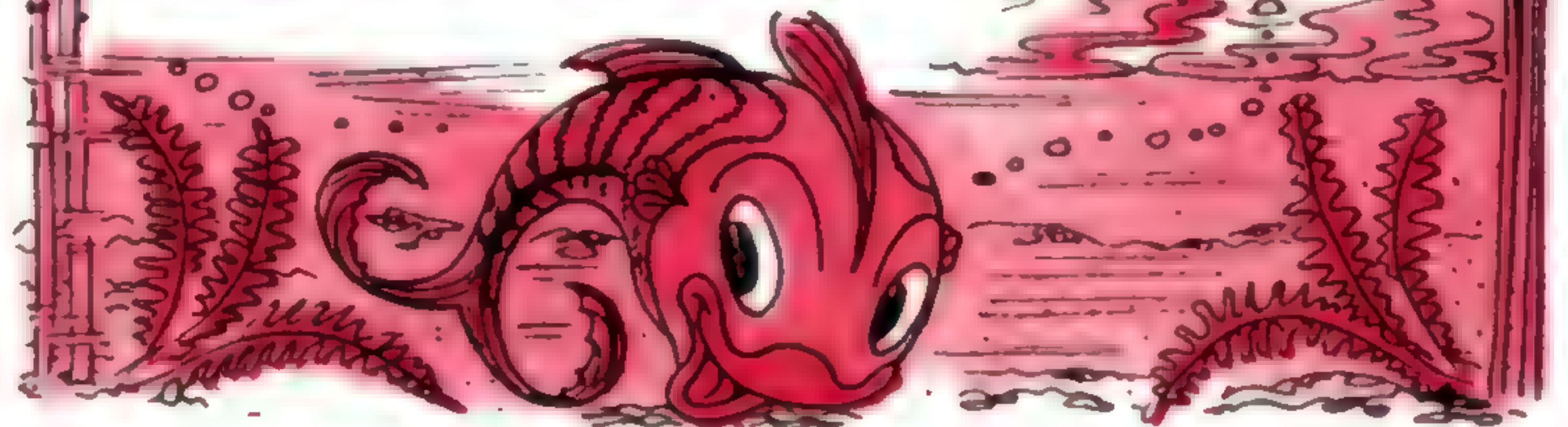
tro pezzetto; ma questa volta fu meno prudente di prima. Intanto il Grillo, sulla riva, seguendo le indicazioni di Dumbo, diede uno strattone alla lenza. Folle di terrore, la piccola trota sentì che l'amo le si infilava nel ventre... si sentì trasportata per aria, compì una traiettoria perfetta e andò a finire... in un orecchio di Dumbo! Qui per fortuna si liberò dall'amo, che viceversa si conficcò nella pelle di Dumbo!

Ma, mentre l'elefantino faceva un passo indietro per liberarsi, scivolò sulla roccia su cui si era posato, inciampò, perse l'equilibrio e cadde con un tonfo nel laghetto.

Tutti i pesci vennero a galla per vedere che cosa fosse quel maremoto, e, quando Dumbo e i due pescatori se ne furono tornati a casa con le pive nel sacco, la piccola trota, che era stata protagonista dell'eroica vicenda, fu assediata di domande. Tutti volevano sapere come erano andate le cose.

— Oh, — rispose la piccola trota, modestamente — ero salita a galla per catturare un grillo, e ho invece catturato un elefante!

E tutti furono d'accordo che quella era la più straordinaria storia di pescatori che mai fosse stata raccontata!





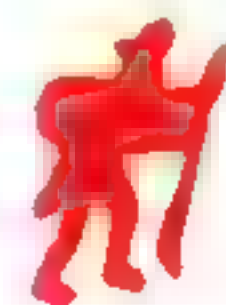
Il tè delle cinque

Oggi, al tè delle cinque, Augusta la smontabile si presenta tenendo al guinzaglio una carissima amica senza museruola: Anna Maria la forsennata, che mastica tabacco e sputa sentenze e per questo è anche chiamata Anna Maria la mitragliatrice folle. Minni, come al solito, fa gli onori di casa. Eulalia e Lidia la Svitata si grattano le pulci a vicenda mentre Enza, ammiraglio lacustre, tatua un paio di virgole sulla schiena di un gatto di passaggio.



MINNI: Posso offrirti un po' di tè, cara Anna Maria?
ANNA MARIA: Il tè è una stupidata! (mastica tabacco da pipa).
AUGUSTA (perdendo un gomito): Non essere screanzata, Anna Maria, e non mettere le dita nel naso!
ANNA MARIA: La creanza è una stupidata! (mastica tabacco da fiuto).
MINNI: Se non prendi il tè, che cosa preferisci?
ANNA MARIA: Non voglio nulla.

Oggi sono preoccupata: ho rovesciato il sale sulla tavola, e temo che mi capiti qualche disgrazia!
MINNI: Che stupida superstizione!
EULALIA: Le superstizioni non sono stupidate!
ENZA (sognatrice): Per evitare la jettatura, voglio farmi fare un amuleto in forma di virgola!
ANNA MARIA: Io, come vedete, porto sempre con me un ferro di cavallo!
LIDIA: To': io credevo che invece fosse una scarpa di ricambio...
MINNI: Smettetela con queste sciocchezze! Una persona intelligente



non deve credere alla jettatura e noi donne siamo persone intelligenti! Io ammetto che si debba evitar di passare sotto a una scala a pioli appoggiata al muro... ma c'è una ragione per far ciò!
LIDIA: E quale?
MINNI: Perché in cima alla scala ci potrebbe essere un tizio con un martello in mano... E i martelli fan presto a cascare in testa a chi passa sotto!
EULALIA: Una volta m'è cascato in testa un martello e io son finita all'ospedale!
AUGUSTA (perdendo una ciabatta): Ti si era rotta la testa?
EULALIA: No. Si era rotto il martello e una scheggia m'era entrata in un occhio.
MINNI: A proposito, sapete perché fra gli amuleti più in voga si usa

un ciondolo in forma di mano con le dita distese?
ENZA: Forse per prendere al volo le virgole?



MINNI: No. È un'usanza orientale. E significa che le dita son pronte ad accecare chi volesse lanciare una maledizione con lo sguardo, cioè il malocchio. Di qui è nata la formula di scongiuro "Cinque dita negli occhi di chi ci vuol male."
EULALIA: Cinque dita son poche. Io preferirei infilargli un palo telegrafico. Ma tu che parli tanto contro le superstizioni, eviti sempre accuratamente di mettere in tavola il pane o i panini capovolti, perché anche tu, come gli altri, temi che ciò porti disgrazia.
MINNI: No, cara. Lo faccio per educazione e per rispetto verso i commensali. Ma questa superstizione è veramente molto diffusa, e ha una origine storica. Dovete sapere che anticamente i boia francesi non avevano il diritto di scegliersi il pane nei negozi. I fornai confezionavano appositamente per essi dei panini speciali e, per distinguerli dagli altri, li posavano capovolti sul banco di vendita. Così tutti i clienti

sapevano che quello era il pane del carnefice, ed evitavano di toccarlo, quasi che fosse maledetto. Da questo fatto ha preso origine la superstizione di cui tu parli. E adesso smettiamola con le chiacchiere, e facciamo qualche cosa di più utile!
Eulalia ammazza un pipistrello con un soffio e si accinge a rincasare muggendo. Augusta e Anna Maria s'appisolano e russano con rumor di tuono. Enza, ammiraglio palustre, tatua una virgola su un baleno orfano di balena. Il bricco del tè, che nessuna di esse ha bevuto, bolle facendo "blub blub blub" in inglese, che, tradotto in italiano, significa: "Arrivederci al prossimo mese, in cui vi parleremo di... Ah ah ah! Non ve lo dico!"
Ciao e buone vacanze! Minni



IL PICCOLO RIMORCHIATORE

dal film di
WALT DISNEY
LE SETTE
MERAVIGLIE

IO SONO UN PICCOLO
GRANDE NAVIGLIO.
E I TRANSATLANTICI
SO RIMORCHIAR!
D'UN FORTE PADRE
SON DEGNO FIGLIO.
OH, COM'E' BELLO,
COM'E' BELLO
NAVIGAR!

IL PICCOLO TOOT
ERA UN GAIO R. MOR-
CHIATORE PORTUALE,
E DISCENDEVA DA
UNA GLORIOSA FAMI-
GLIA DI FORTI E BEI
RIMORCHIATORI

SEBBENE TENTAS-
SE DI ESSERE
BUONO...

... NON CI
RIUSCIVA
MAI!

TOOT!

AH, AH, AH! TI HO SPA-
VENTATO, EH?

MA DUN-
QUE NON
DIVENTE-
RAI MAI
GRANDE,
PICCOLO
TOOT?

SE LO VOLESSI, POTREI
DIVENTAR GRANDE.
MA PREFERISCO RE-
STAR PICCINO, PER-
CHE' MI PIACE DIVER-
TIRMI!

Conoscete
TOMASO
il cane con gli occhiali?

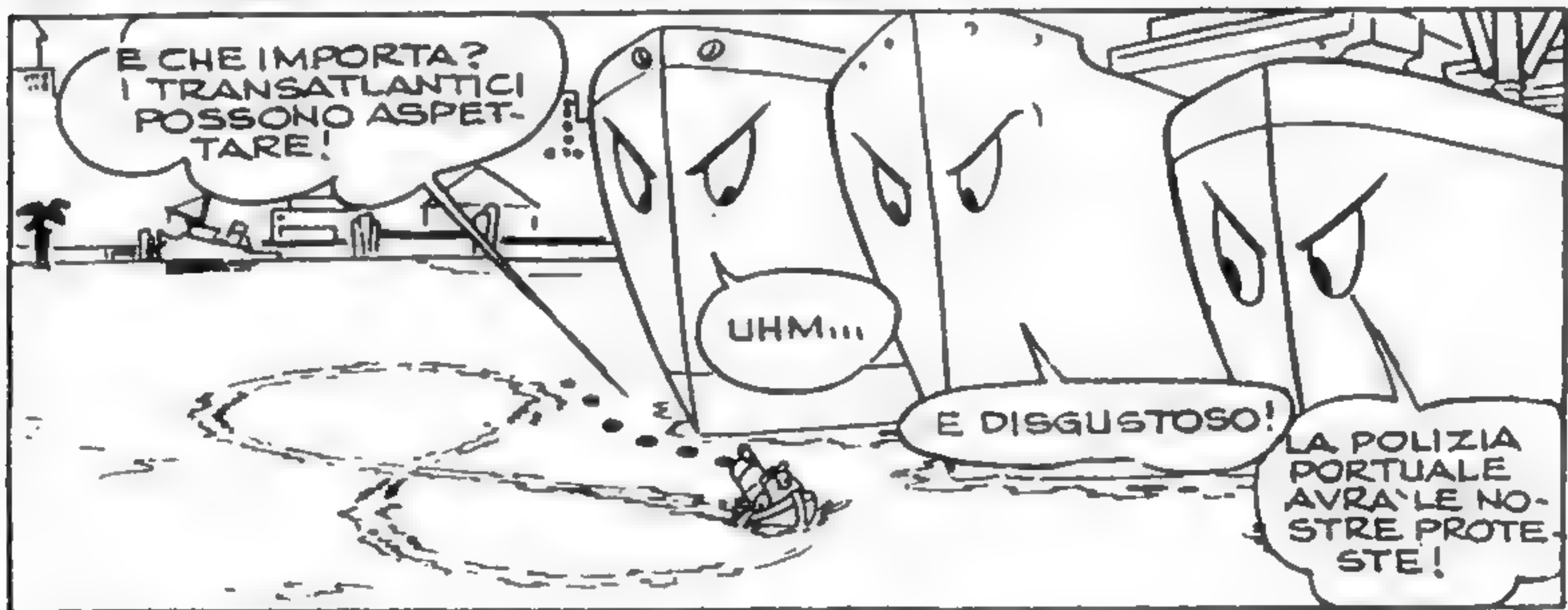


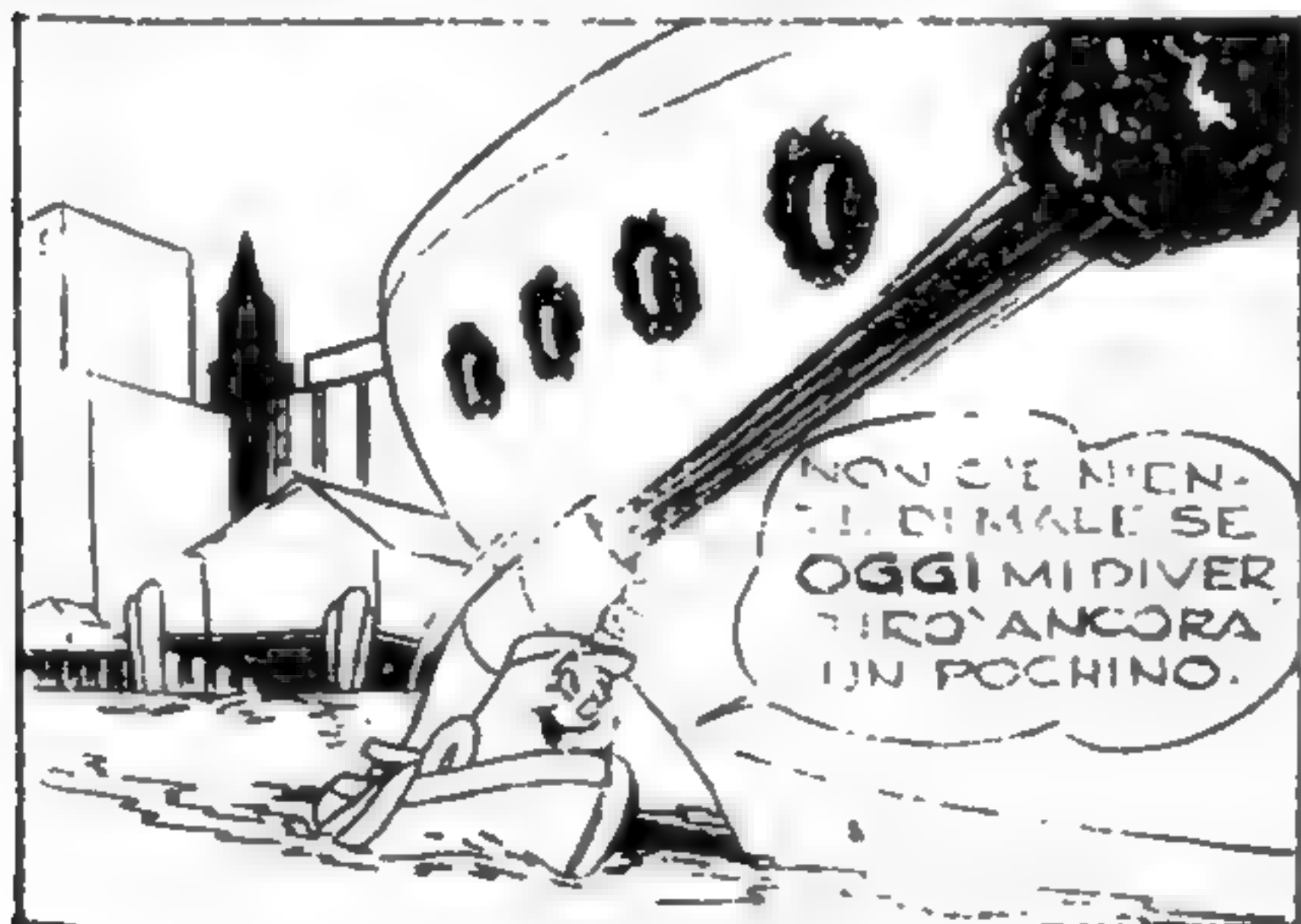
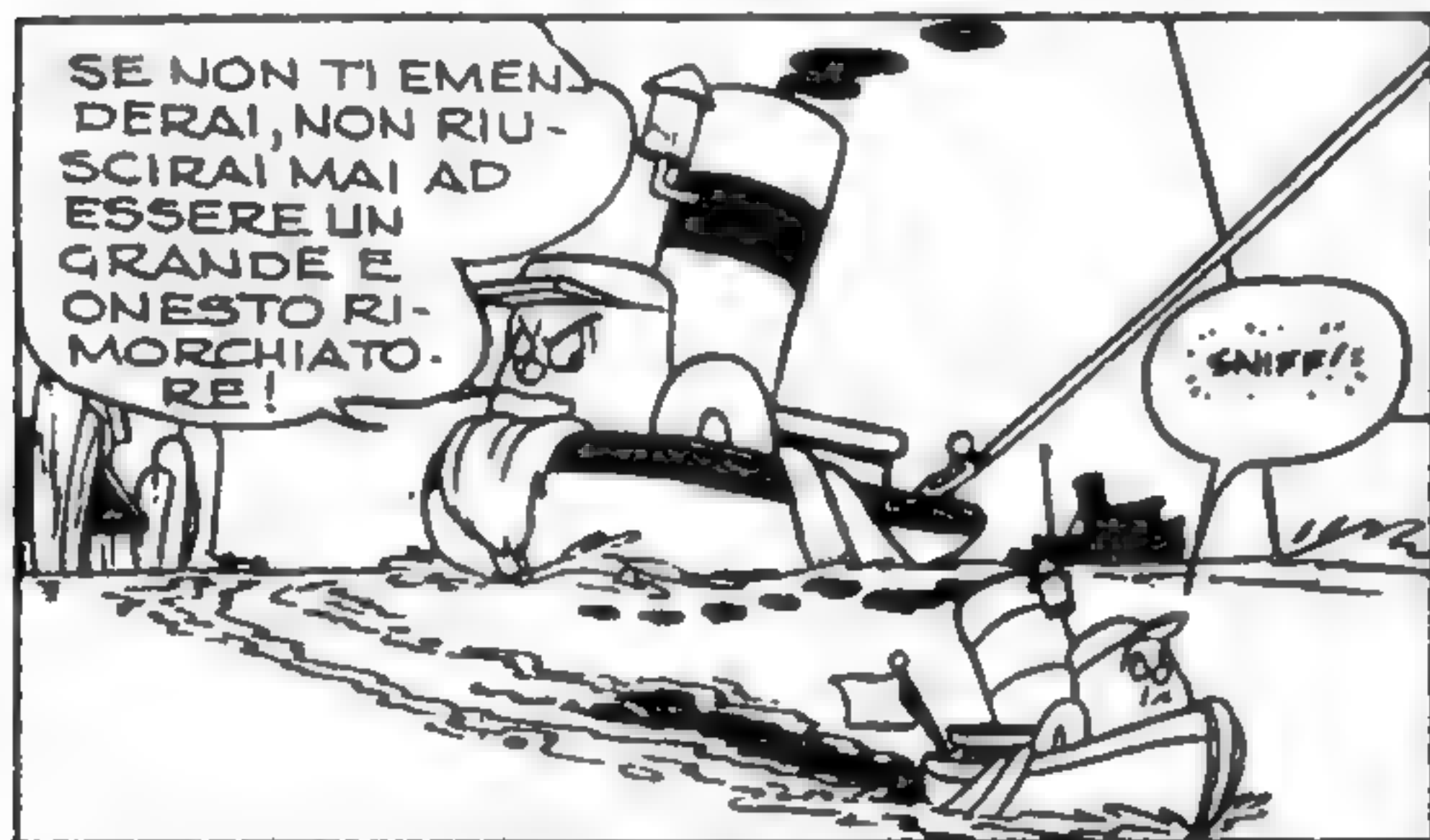
TOMASO CACCIATORE

è un volume della Collezione "Libri d'oro"
illustrato con grandi tavole a colori di

VITTORIO ACCORNERO

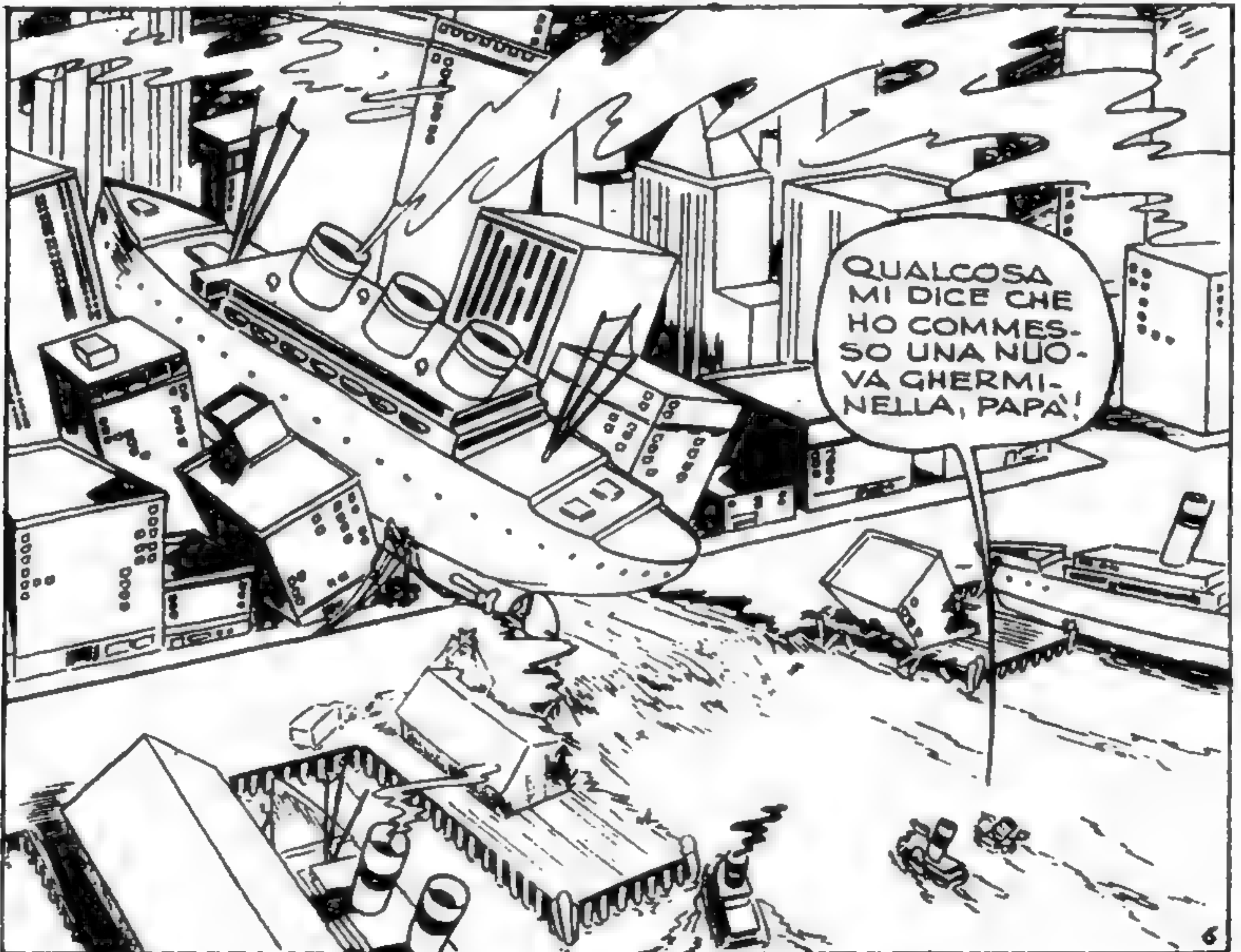
Arnoldo MONDADORI Editore

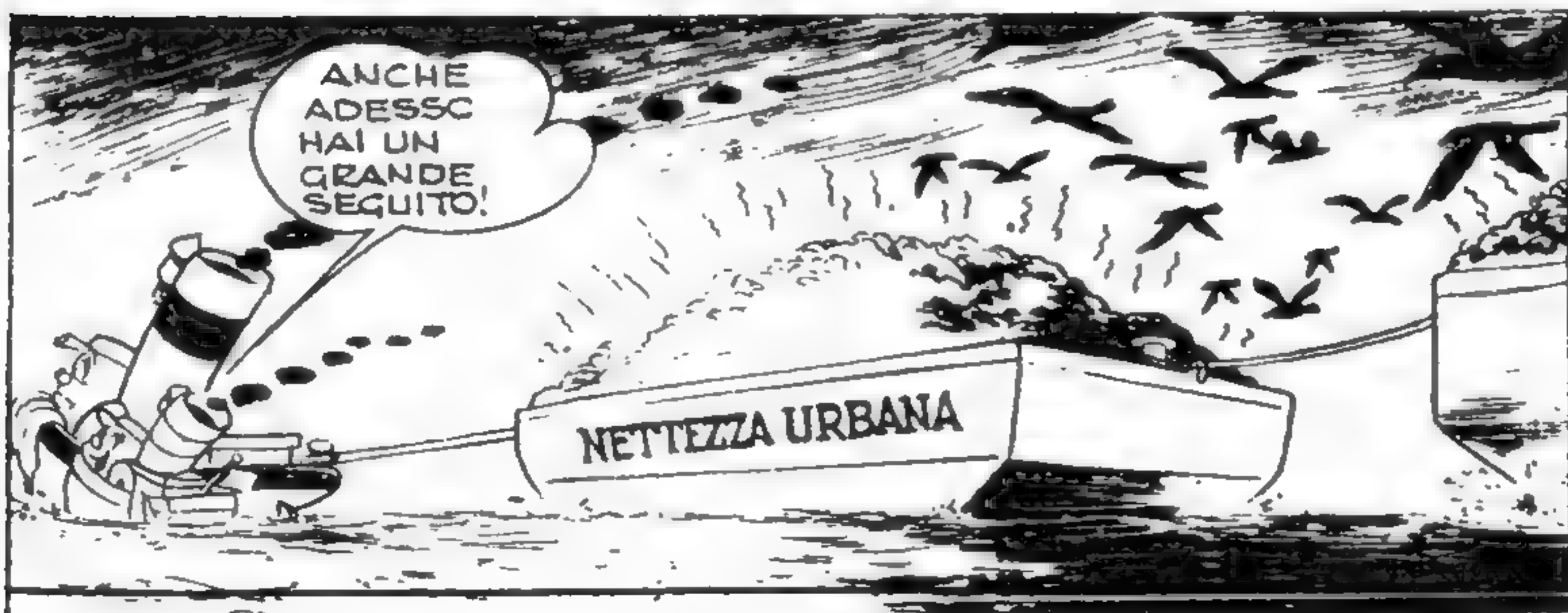


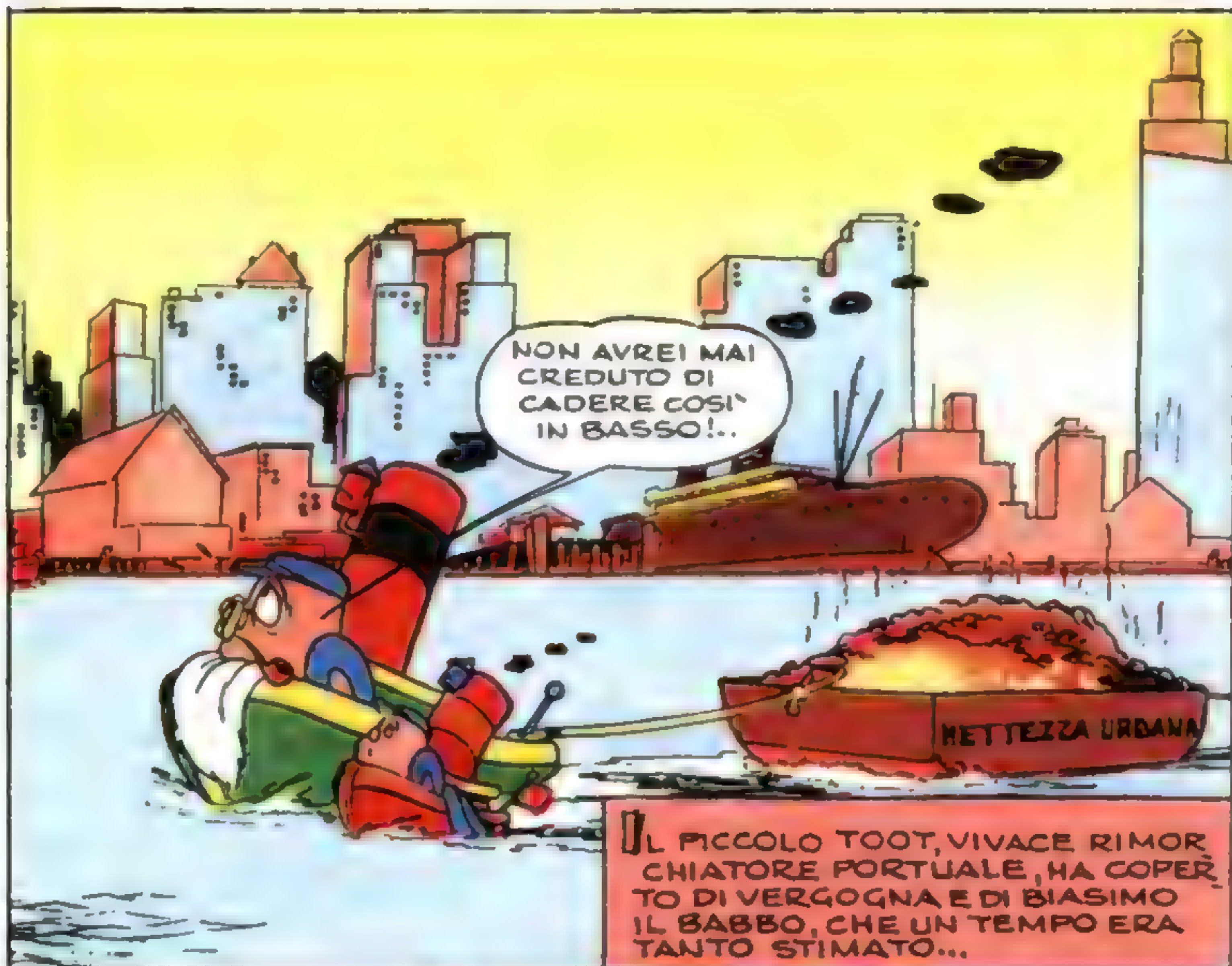


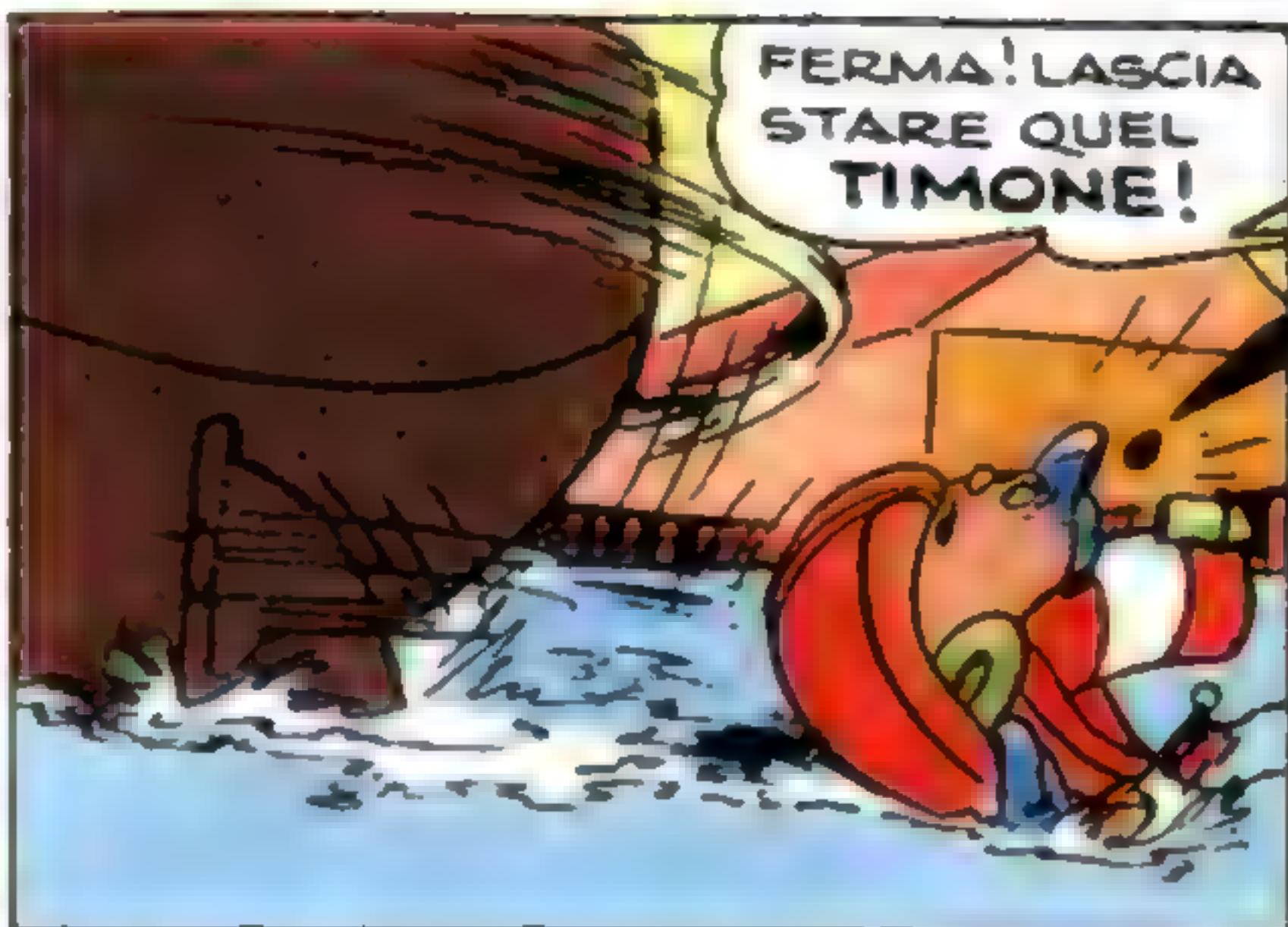
















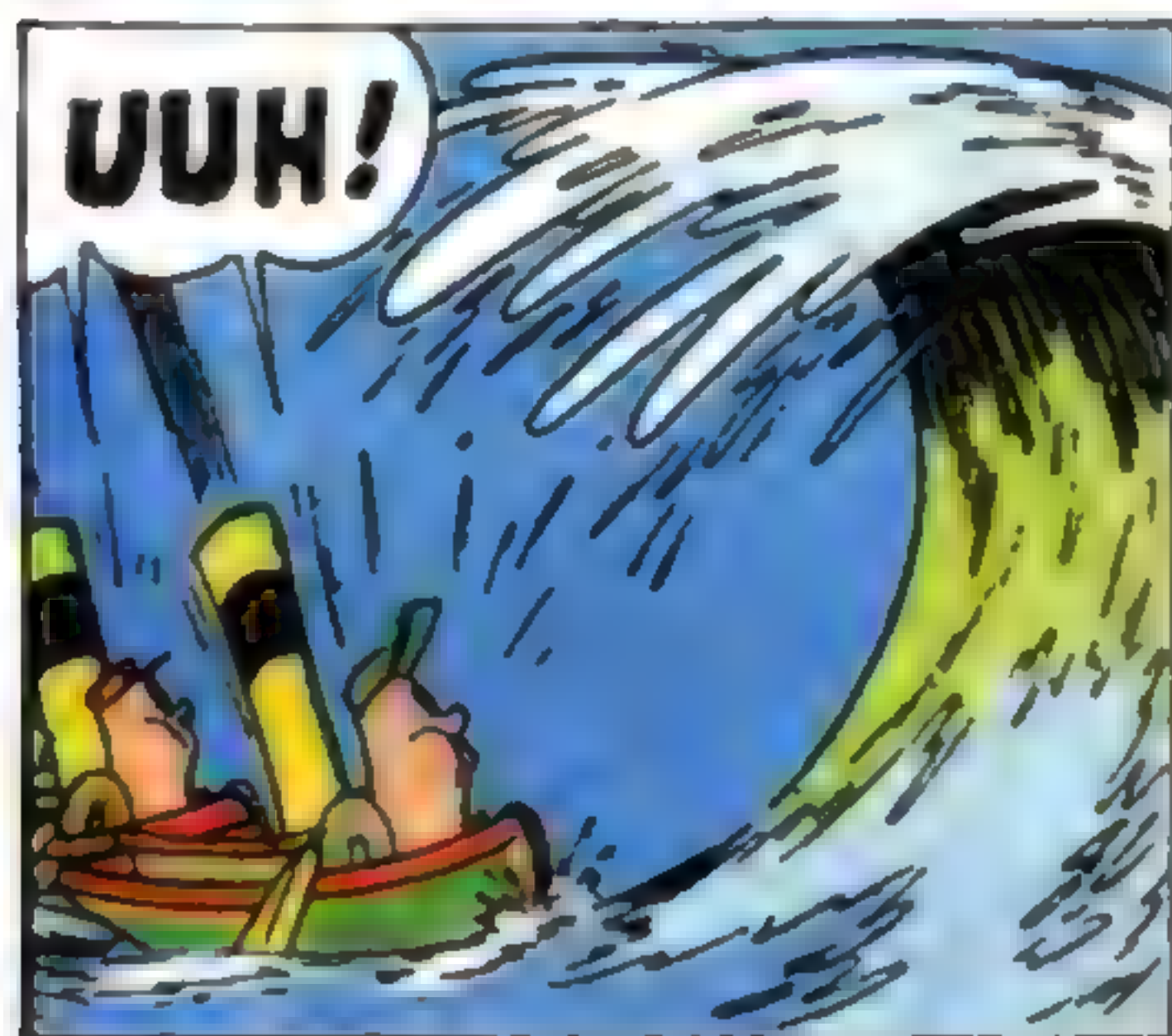




INTANTO

L'AGGIU' NEL
PORTO, HAN-
NO RICEVU-
TO L'S.O.S.
DEL PICCO-
LO RIMOR-
CHIATORE.

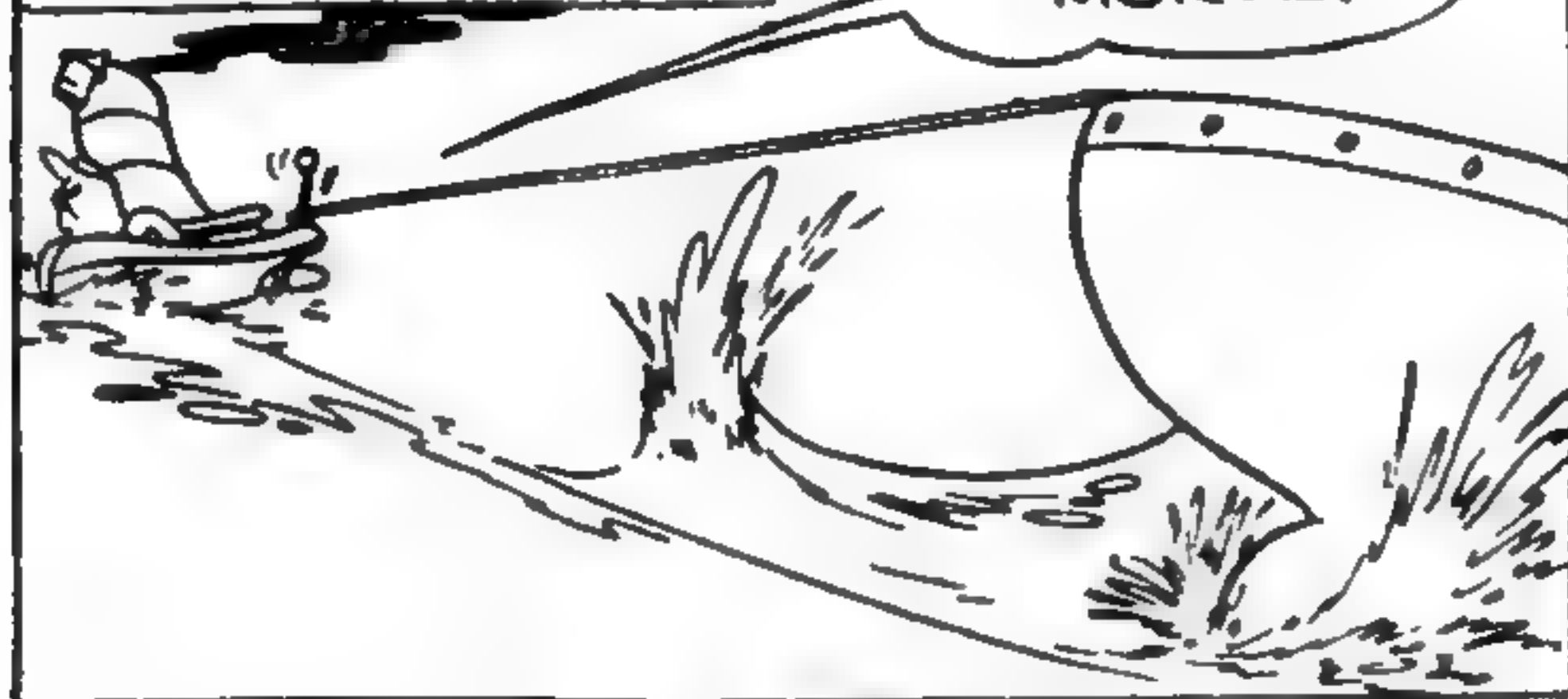
S.O.S.



MA IL PICCOLO RIMORCHIATORE NON SI DA' VINTO TANTO FACILMENTE.

DEVO SALVARE QUELLA NAVE. E' QUESTIONE DI VITA O DI MORTE!

DEVO STRINGERE I DENTI... DEVO RESISTERE... DE-VO FAR-CE-LA!

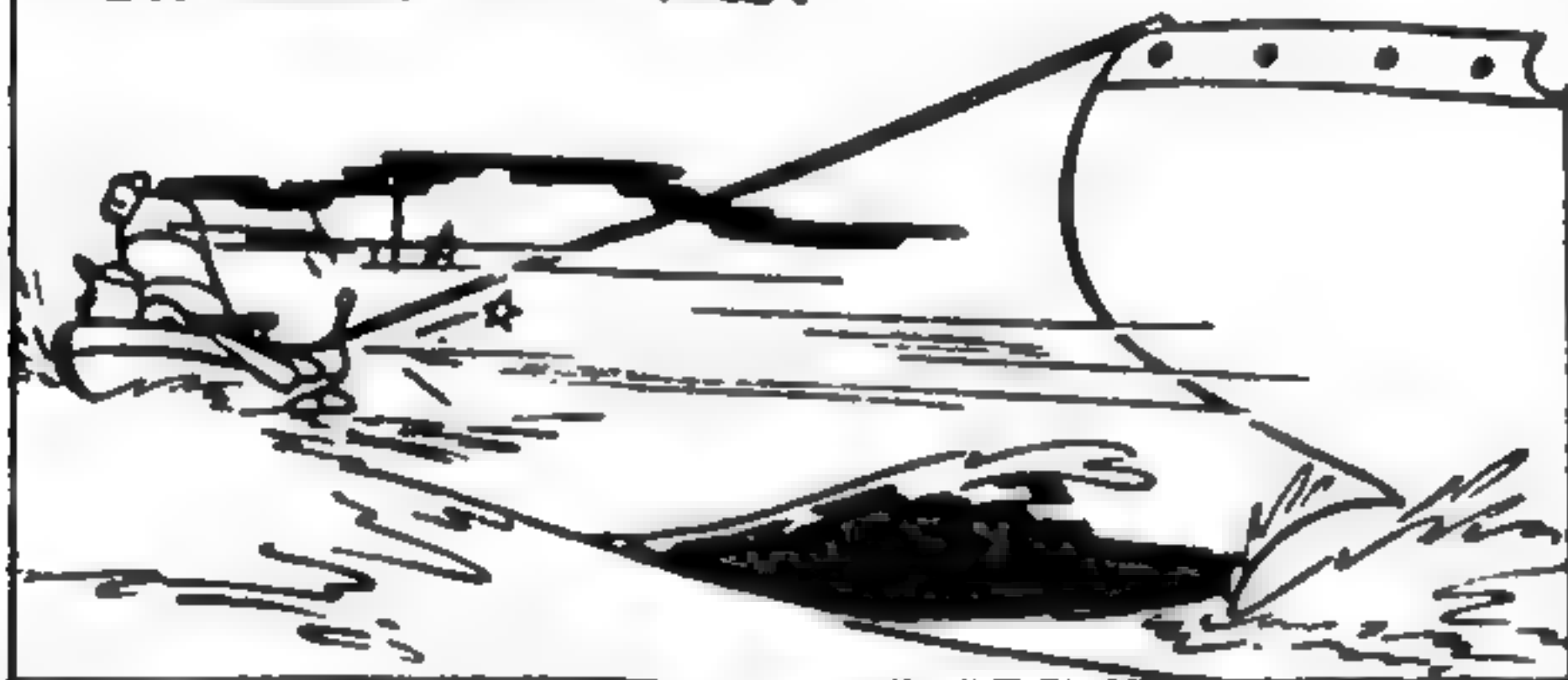


IL PICCOLO TOOT DA' UN VIOLENTO STRAPPO E...



EVVIVA! SIAMO DISINCAGLIATI!

EGLI NON SOSTA NEMMENO PER VOLTARSI INDIETRO.



CIUFF CIUFF CIUFF! VADO DIRITTO AL PORTO, E NULLA MI POTRA' FERMARE!



NEMMENO UN PICCOLO OSTACOLO...



...COME QUESTA ENORME ONDATA!

SPLASH!!



PANORAMA di LUGLIO

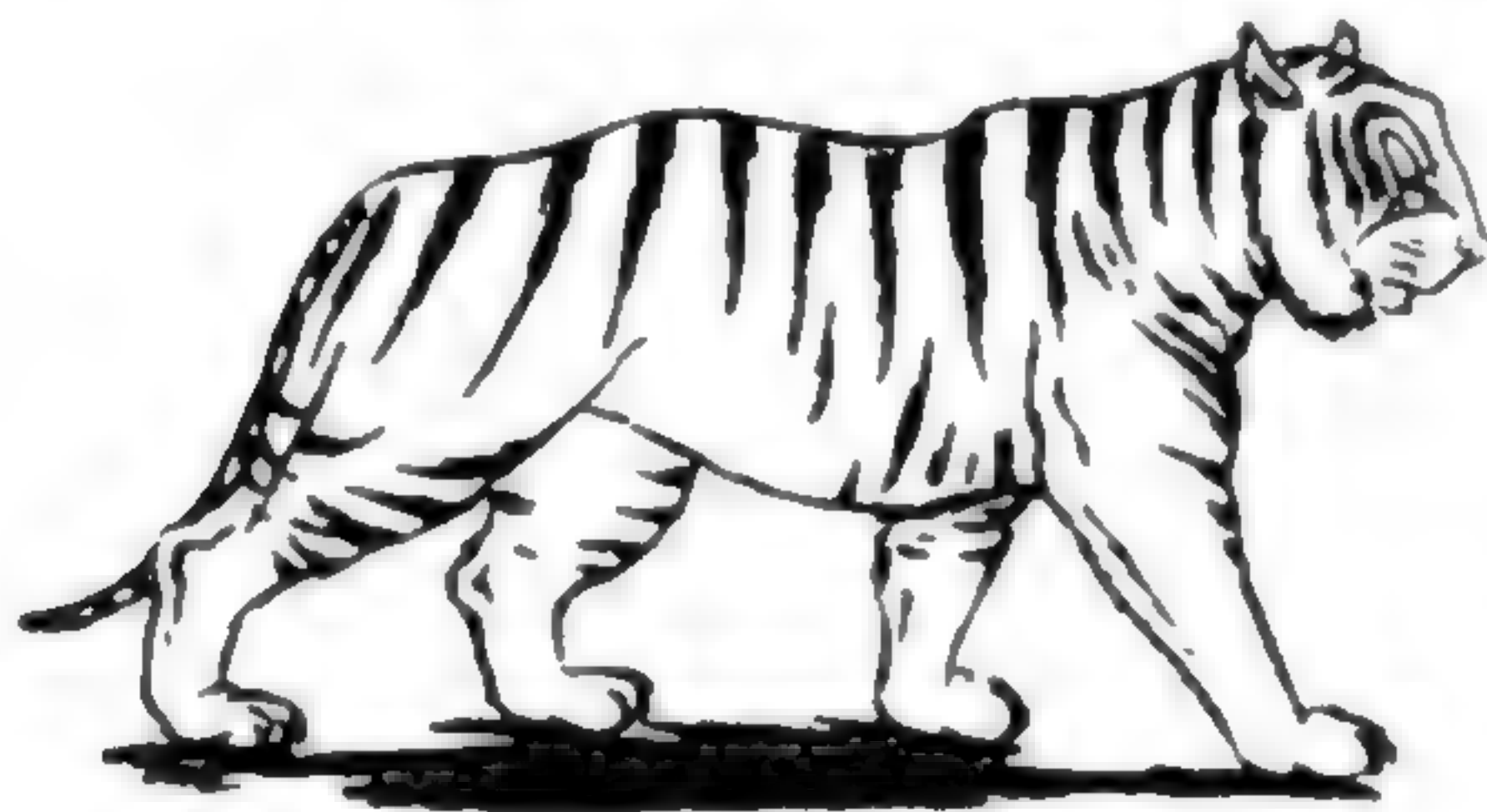
Luglio è il mese di vacanza, e perciò è il più bel mese dell'anno... ma... ma non ancora perfetto. Se in questo basso mondo le cose andassero come **DOVREBBERO ANDARE**, luglio sarebbe fatto press'a poco così:



Come vedete, il mese di luglio incomincia il giorno 1 e finisce piuttosto tardi. In via sperimentale, per il primo anno, dovrebbe avere la durata di 90 giorni; ma poi, con successivi perfezionamenti, potrebbe arrivare anche ai 140 o magari anche ai 210, lasciando i rimanenti equamente ripartiti fra agosto, settembre e le vacanze di Natale. Gli altri mesi passerebbero nel ripostiglio delle scope. Nel cielo di luglio brilla il sole con motore a reazione e freno idraulico ad ancora, che ha lo scopo di far sorgere questo pregevole astro verso le 11 di mattino, in modo da non disturbare il sonno, e di farlo tramontare verso le 23, per non interrompere i giochi della sera. Gli alberi saranno piantati in modo razionale, che abolirà le scale, le sbucciature di ginocchio e le cadute. Naturalmente, se qualche incauto ragazzo fosse ripreso dalla nostalgia dello studio, la sua mamma penserà a rimmetterlo sulla retta via. La scuola sarà frequentatissima, e così anche la gelateria. Nelle ore calde del mezzogiorno, una buona nevicata rinfrescherà le idee; naturalmente, se il tempo retrogrado volesse rovinare una gita con un acquazzone, il ventilatore a turbina antinuvole spazzerà dal cielo ogni pericolo di acqua e di grandine. Le acque del mare saranno riscaldate a vapore nelle ore fredde e rinfrescate elettronicamente nelle ore calde. Ma siccome NON bisogna trascurare i compiti delle vacanze, Serafino l'asino calcolatore e compositore svolgerà i temi e risolverà i problemi. Dopo la giornata di sano e proficuo lavoro, il ragazzo andrà a letto, ove la sveglia Giannina cullerà il suo sonno e, il giorno dopo all'alba delle undici, gli consiglierà di dormire, anziché svegliarlo con lo stridulo, petulante, pettégolo, passatista trillo delle sveglie finora in uso. Questo DOVREBBE essere il mese di luglio, se le cose ANDASSERO in modo logico. Ma, purtroppo...



Tuoni e fulmini, morte e maledizione, sacripante e fulminante! Cosa vedono le mie pupille fosforescenti?! Alcune lettere dei miei ammiratori i quali chiedono che questa rubrica non sia fatta a domande e risposte, ma sibbene consista in una relazione dettagliata, veritiera ed emozionevole di tutto



quello che ho visto, fatto e sentito nelle mie fortunate e mirabolanti crociere a bordo del "Vascello Fantasma".

Ebbene, eccovi accontentati, schiavi della Giamaica! Sapete qual è la più stravagante scoperta dei giorni nostri? Ve lo dico io: nell'isola di Bora Bora (Oceania), nella quale gli Stati Uniti avevano una base militare durante la recente guerra, gl'indigeni hanno scoperto un tesoro costituito da 30.000 bottiglie vuote di Coca Cola abbandonate dai marinai e dai soldati negli anni 1942-45. E sapete che cosa ne fanno? Le vendono ai magazzini generali di Papeete, al prezzo di cinque lire l'una! Lampi e bambagia! Salpato da Papeete, ho gettato le ancore nel golfo del Bengala e, dopo di aver impiccato il nostromo all'albero maestro in segno di saluto per i bengalesi, mi sono inoltrato nella giungla! Paf! Zag! Bum! Qual è il primo incontro che fa un uomo, appena mette il piede nella

giungla? Bravi, schiavi del Madagascar! Avete indovinato: incontra una tigre! E io, che sono un uomo eccezionale, ne ho incontrate due. C'era con me il cambusiere che grida: «Gamba, Gambadilegno! Coraggio e scappiamo!» Io rispondo: «Fermo, maledetto negro imbiancato a calce! Catturiamo le tigri! Io mi riservo il maschio che è più feroce e tu, vile sacco di carbone deteriorato, abborra la femmina!» E sapete come ho fatto per capire al volo quale delle due belve fosse il maschio, e quale fosse la dama? In un modo semplicissimo! Le ho messe sulla bilancia! Sissignori! Perché il tigre maschio pesa in media 300 chilogrammi; la femmina

non arriva ai 150, e così, se le bilancie funzionano, è facilissimo individuare quale appartiene al sesso forte e quale al sesso gentile!

E ora ascoltate, schiavi delle Bermude! Dall'India ho fatto un salto in Cina e lì ho trovato un mandarino seduto sotto un albero (sì, perché in Cina i mandarini che stanno sugli alberi sono frutti, quelli che stanno sotto sono Mandarini con l'Emme maiuscola, vale a dire pubblici ufficiali appartenenti a uno dei nove ranghi delle personalità). Basta: io lo saluto, e lui mi saluta.

Poi mi chiede: «Qual è la tua gloriosa età, o straniero?» «Maledetto muso giallo!» io rispondo cerimoniosamente, brandendo un coltellaccio a sega, «come ti



permetti di interessarti al mio stato civile?!» E, mentre già stavo per squartarlo da cima a fondo, interviene un senegalese travestito da pompiere che mi spiega: «In Cina, la prima domanda di cortesia che si rivolge alle persone di riguardo, è appunto quella che chiede la sua età. E poiché per i cinesi la vita comincia a 50 anni, se qualcuno risponde di averne di meno, allora gli fanno le condoglianze!»

Tuoni, saette e barbagliata! Per farmi felicitare, ho risposto che avevo duecento anni, e sapete che cosa mi è capitato? Che tutti volevano farsi pagar da bere, e perciò ho forzato le macchine, ho girato la ruota del timone verso il Pacifico Meridionale, e raggiungo una isoletta chiamata Isola di Cook. Se volete saperne di più, basti dirvi che si trova all'incrocio del 20° parallelo Sud col 160° meridiano Ovest (palmo più, palmo meno).

Ecco che il mio vascello fantasma si trova dinanzi a un piroscalo vestito a festa: cioè, intendo dire che la gente di bordo era vestita con gli abiti della domenica. «Dannati fannulloni!» io grido nel megafono. «Perché diavolo ve ne state in panciale invece di lavorare?» «Perché oggi è domenica!» mi grida il capitano del piroscalo. Brutto demonio del Pacifico! Avete capito? Lui diceva che era domenica, e invece il mio calendario segnava sabato! Salgo a bordo con due testimoni, e vedo che il suo calendario segnava domenica! Morte e gazzosa! Che cosa significava quel mistero? Finalmente un tirolese vestito da co-

sacco che viaggiava per dimenticare mi spiegò l'arcano:

«Capitano dei miei stivali», mi disse dolcemente carezzandomi i capelli, «il vostro vascello fantasma si trova laggiù a cinquanta metri da noi, e giustamente il vostro calendario segna sabato. Ma il nostro piroscalo si trova qui, a cinquanta metri da voi, ed è altrettanto giusto che il nostro calendario segni domenica!»

«Sei ubbriaco di rum testa-di-moro, o vuoi prendermi in giro. dannato tirolese travestito?» io gli chiesi carezzando col pollice il filo del mio rasoio.

E lui, senza scomporsi, proseguì:

«Vedi: fra il tuo vascello e il nostro piroscalo passa il 180° meridiano che, per convenzione, segna la Linea Internazionale delle Date. Ciò significa che tutte le regioni a oc-

cidente di questa linea sono avanti di un giorno rispetto alle regioni che si trovano a oriente della linea stessa. Perciò, per te è sabato e per noi è domenica. Hai capito, testa di rapa nichelata al volframio?»

Che volete farci, schiavi del Guayaquil! Aveva ragione lui! Io risalii sul mio vascello e, per festeggiare il mio ritorno al sabato, diedi ordine di impiccare tutti i mozz d'età superiore agli anni ottantotto, indi proseguì per Singapore di dove vi scriverò una cartolina illustrata senza francobollo. E adesso, mollate le scotte, e via col vento, schiavi della Polinesia! Arrivederci all'inferno degli uomini vivi!



BUCCI AL GRAN RODEO

di WALT DISNEY

OGGI È UNA GRAN GIORNATA!
BUCCI E IL SUO AMICO BENIAMINO SI PREPARANO PER IL RODEO DEL TEXAS!

VERRÒ AD AMMI-
RARTI, BUCI!
BUONA FORTUNA!

IO E BENIAMINO FAREMO
COSE DA PAZZI E
VINCEREMO TUT-
TI I PREMI!

CERTO! E
FAREMO
STRABILIA-
RE GLI SPET-
TATORI!

OLA! OLÀ!
OP! OP!
ARRIVANO
I COWBOIYS
DEL TEXAS!

OH, BENIAMINO! SE ALLA
GARA SARAI COSÌ ABILE
NESSUNO POTRÀ
COMPETERE
CON TE!

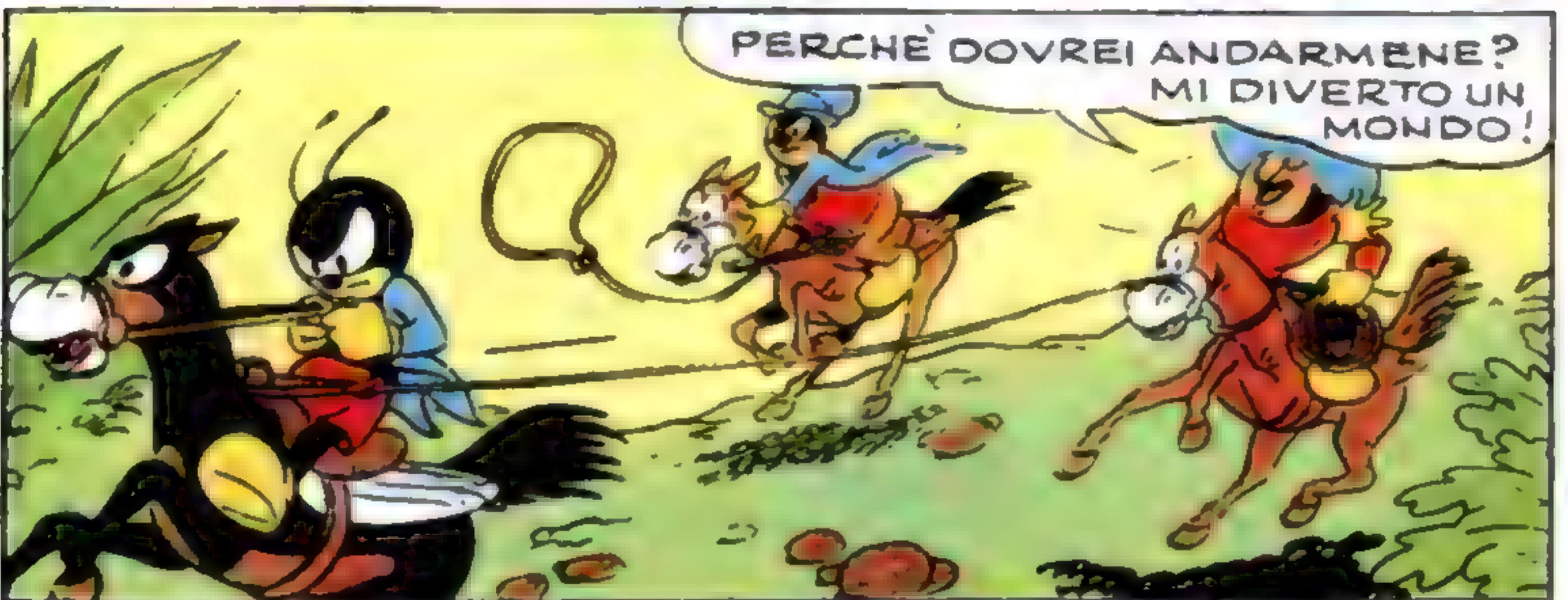
GUARDA QUEST'ESERCIZIO!
NON FA RIMANERE A BOCCA
APERTA?
CERTO! NON HO
MAI VISTO UNA
COSA SIMILE!

MODESTIA A PARTE, CREDO
CHE NON ESISTA UN ALTRO
COWBOY COME ME!

OH... OH!
GUARDA CHI
ARRIVA!
SEMBRA
PUGNO DI
FERRO!

YPPEEE! IO SONO PUGNO
DI FERRO! HO LA TESTA DI
ACCIAIO! LE
BRACCIA DI GHI-
SA! IL FEGATO
DI PIETRA! IL
CUORE DI CE-
MENTO! SONO
IL RE DEL
TEXAS!

BANG







DOPO AVER INDOSSATO I LORO PITTORESCHI COSTUMI DA COWBOYS BUCI E BE. NIAMINO SI RECANO AL RODEO. MA PUGNO DI FERRO LI SEQUE.



SEBBENE PUGNO DI FERRO LA VORI DI SPRONI E DI GRIDA, NON RIESCE A PASSARE IN TESTA.



E, ALLA FINE, SI CLASSIFICA TERZO, DOPO BUCI E BENIAMINO.

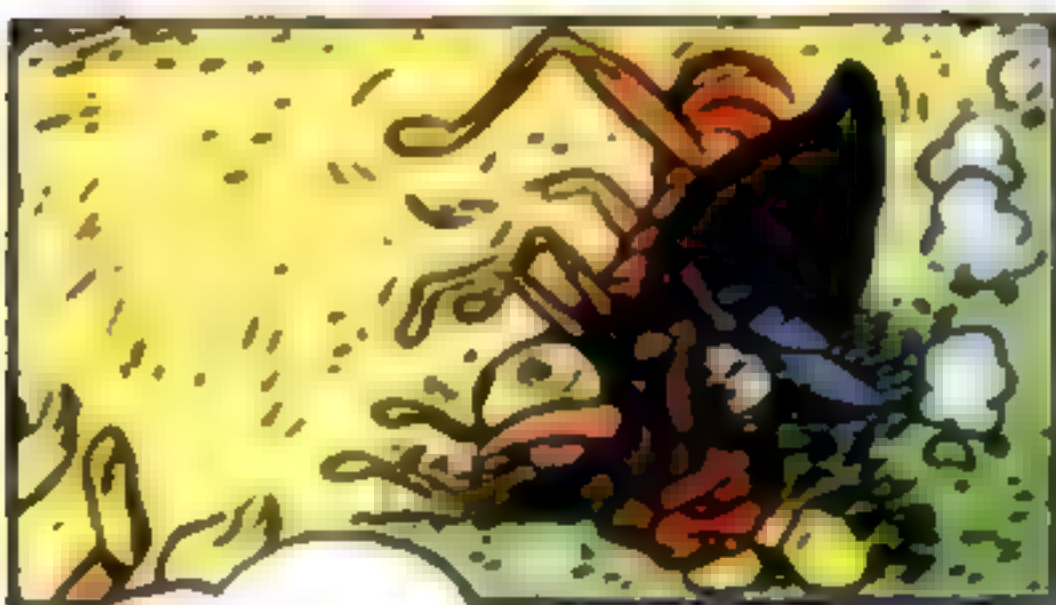
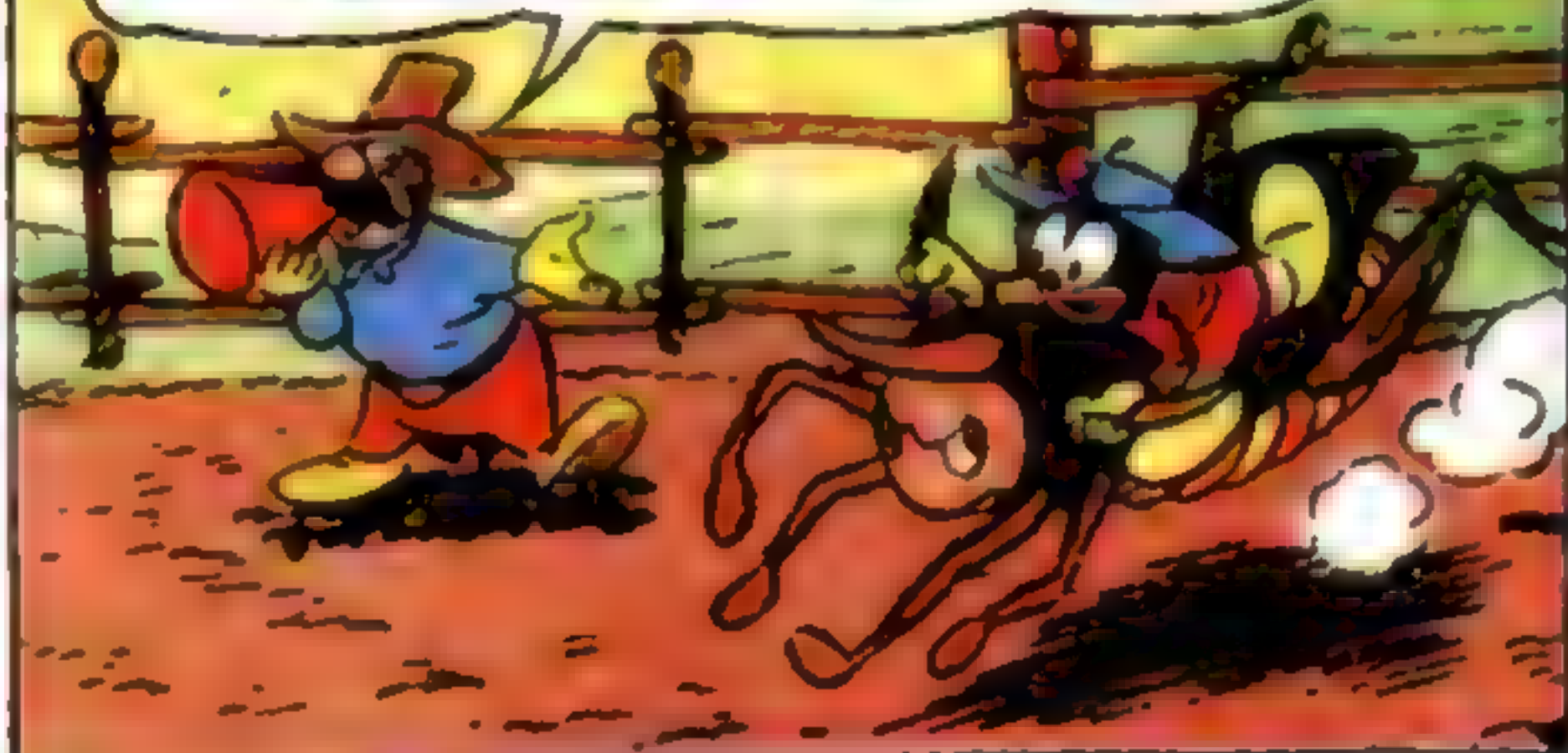
TRAGUARDO



MALEDETTI E POI STRA-MALEDETTI! QUAI A VOI! LA MIA VENDETTA SARA' TERRIBILE!



ENTRA IN PISTA IL PRODE BUCI, CHE TENTERA' DI ABBATTERE UN FEROCISSIMO BUFALO!



OH, BUCI! SEI STATO MERAVIGLIOSO!



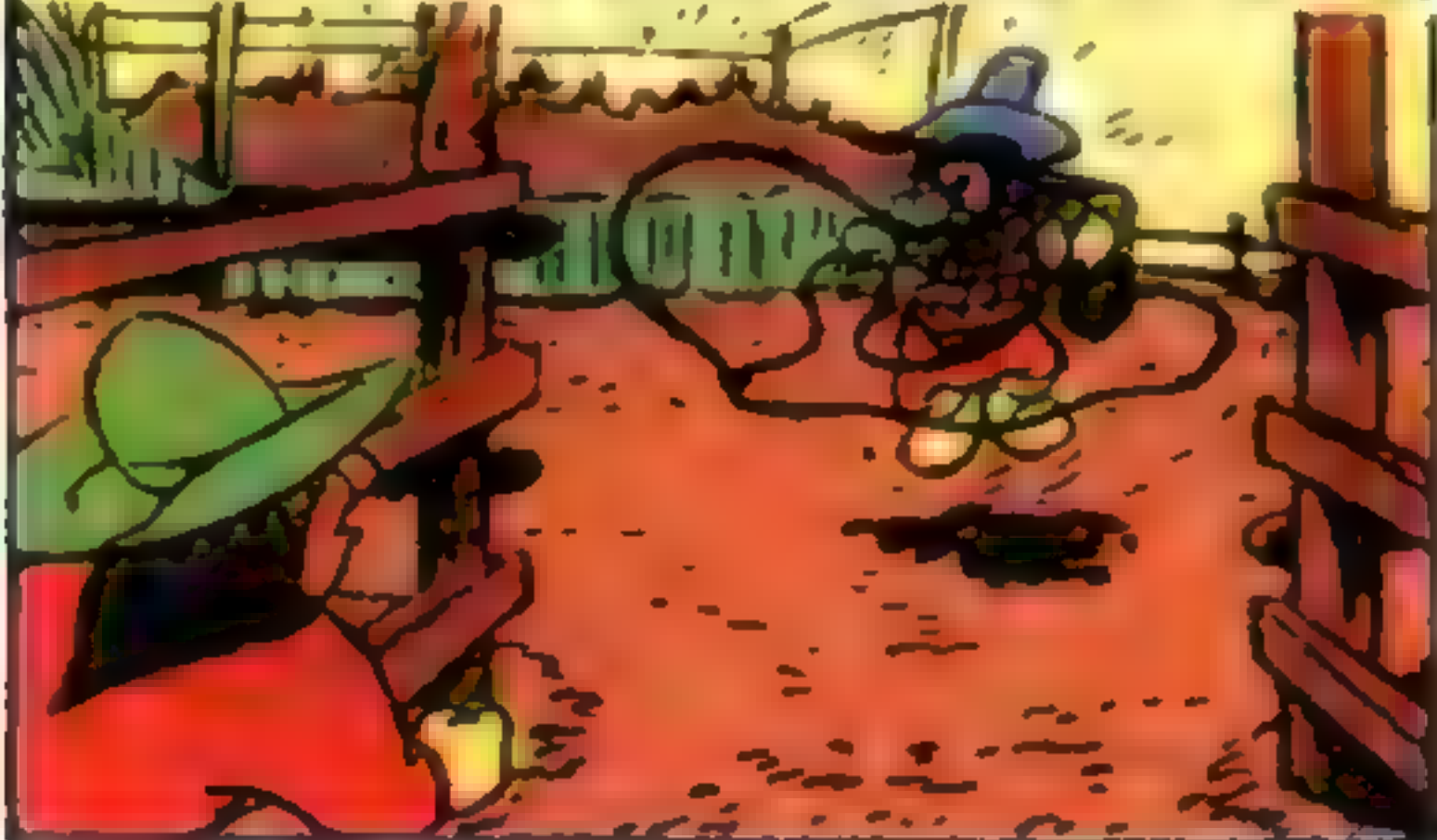
GRAZIE GIOVANNA! LE TUE LODE SONO PER ME IL PREMIO PIU' GRADITO!



SONO ORGOGLIOSO DI TE, AMICO MIO!



POI E' LA VOLTA DI BENIAMINO, CHE RISCUOTE APPLAUSI DELIRANTI COI SUOI GIOCHI DI LAZO.



MA QUANDO BUCI RIESCE A DOMARE UN PULEDRO SELVAGGIO, L'IRA DI PUGNO DI FERRO NON CONOSCE PIU' LIMITI.



ORA ENTRA
NO IN PISTA
I PAGLIACCI
CHE STRAP-
PANO RISAT-
TE FORMI-
DABILI COI
LORO ESER-
CIZI UMORI-
STICI.



NON HO MAI VI-
STO UNA COSA
SIMILE!

SONO IMPA-
GABILI!

AH AH AH! SEMBRANO
FATTI DI GOMMA! E CHE RIDI-
COLE SMORFIE, FANNO!



OLA! ORA DOMERÒ QUE-
STO "BRONCO" SELVAG-
GIO!



E, NATURALMENTE, IL BRONCO
MANDA IL PAGLIACCIO NEL-
LA POLVERE CON UN COLPO
DI RENI.

ACCIDERBA! HO
AVUTO PAURA
CHE SI ROMPE-
SE L'OSSO
DEL COLLO!



OH! OH! NON ABBIAMO TEMPO
DA PERDERE! VIENI, BUCI.
ORA TOCCA NUOVAMENTE
A NOI.

SE RIUSCIAMO
A FARE L'ULTI-
MO ESERCIZIO
VINCEREMO
IL PRIMO
PREMIO.



MA, NEL RECINTO IN FONDO
ALLA PISTA, E' CHIUSO UN
TORELLO INDOMABILE E
FURIOSO, CHE NESSUNO
HA MAI VOLUTO AFFRON-
TARE. PUGNO DI FERRO
SI AVVICINA QUATTO QUATTO.



E ADESSO I FAMOSI BUCI E BE-
NIAMINO SI PRODURRANNO
NELL'ESERCIZIO PIU'
EMOZIONANTE DELLA
GIORNATA!





I DUE AMICI CONTINUANO L'ESERCIZIO CHE TOGLIE IL RESPIRO AGLI SPETTATORI. TUTTI HANNO GLI OCCHI FISSI SULLO SPETTACOLO ENTUSIASMATE, E NESSUNO VEDE CHE IL BANDITO...



BUCI E BENIAMINO CADONO PESANTEMENTE IN TERRA... MA BUCI SI ALZA ILLESO, E SI AFFIDA ALLA VELOCITÀ DELLE GAMBE.

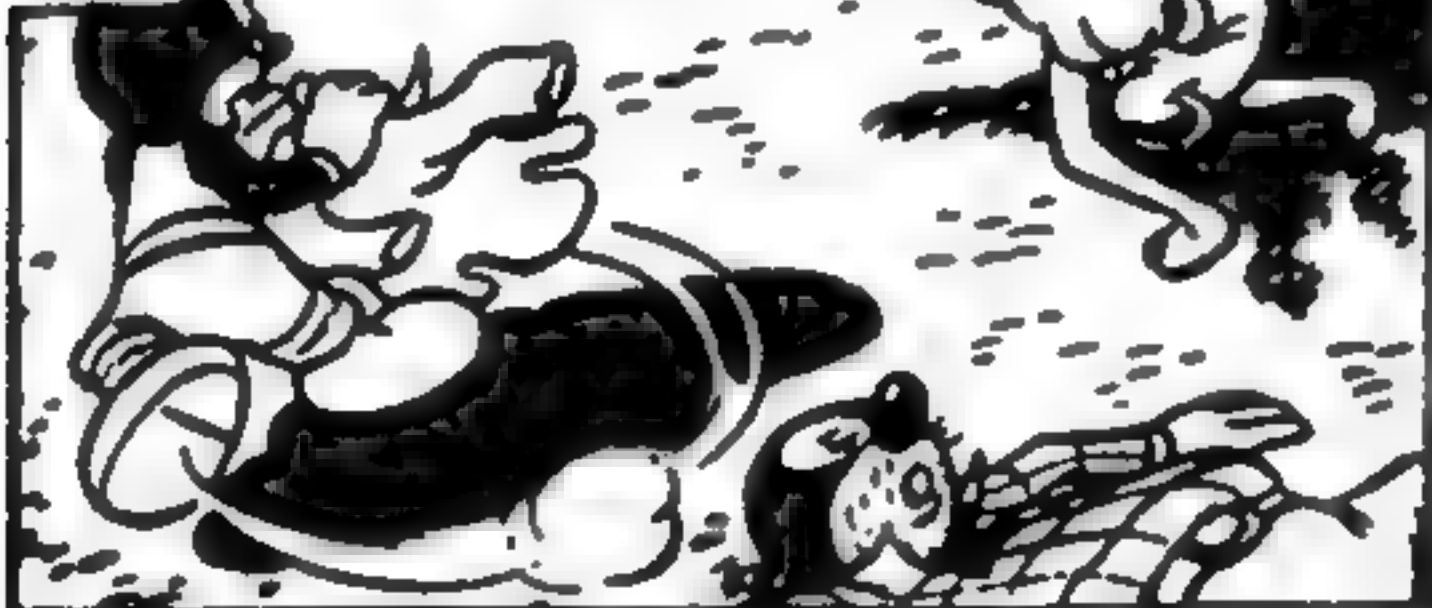


MA BUCI RIPRENDE IL SUO SANGUE FREDDO...



DEVO SALVARE BENIAMINO!

SVENTOLANDO LA SUA CAMICETTA ROSSA, BUCI ATTIRA SU DI SÉ L'ATTENZIONE DEL TORELLO CHE STAVA PER CALPESTARE BENIAMINO.



POI SCAPPA, TIRANDOSI DIETRO IL TORELLO, E LO GUIDA VERSO IL RECINTO.



CORRI, BUCI! CORRI! E VOI COSA FATE? CORRETE A SALVARE BENIAMINO!!

CON UN BALZO FORMIDABILE, BUCI SALTA SULLA PALIZZATA, MENTRE IL TORELLO, TRASCINATO DALLA CORSA, INFILA IL RECINTO.



L'HO CHIUSO DENTRO! MA CHE CORSA HO DOVUTO FARE! E CHE SALTO!

OH, BUCI! SEI STATO MERAVIGLIOSO! SE NON ERA PER TE, IO SAREI RIDOTTO IN FOLTIGLIA!

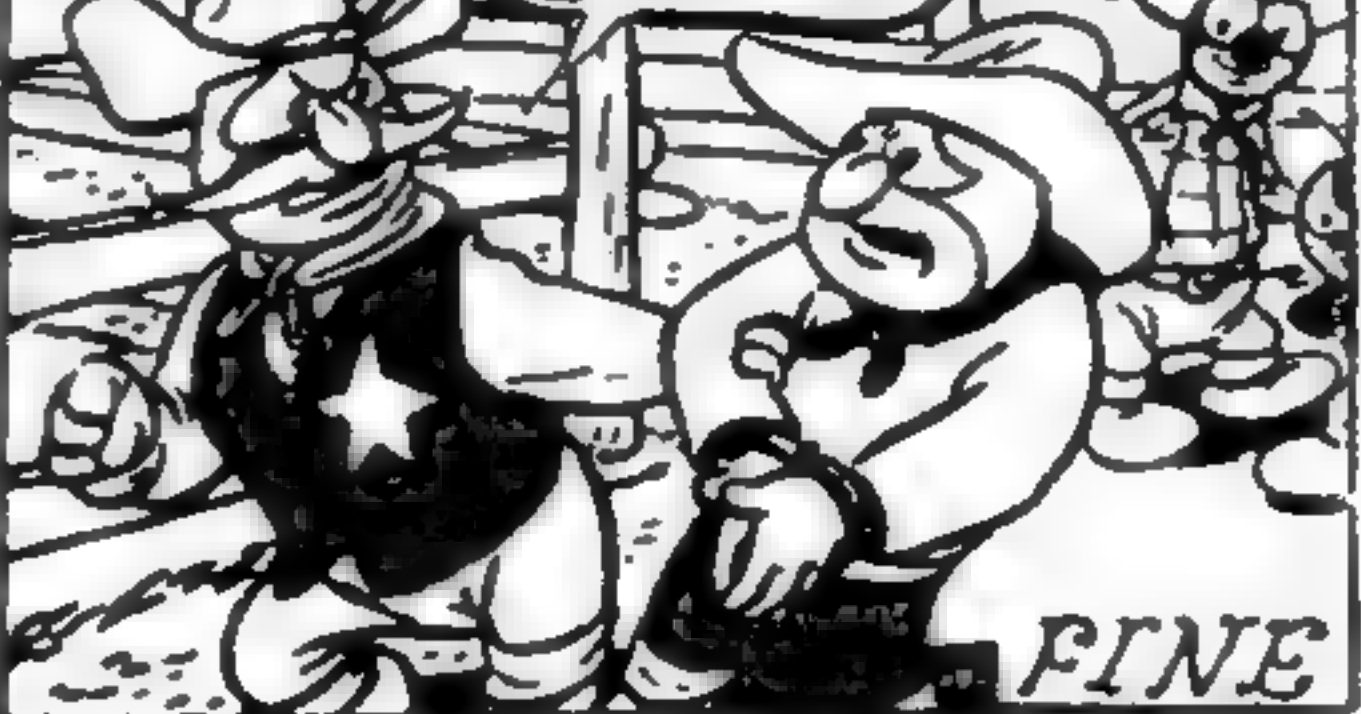


EHI, RAGAZZI! ECCO QUA IL DELINQUENTE CHE HA TENTATO DI UCCIDervi DANDO LA LIBERTÀ AL TORELLO INFEROCITO!

MA... MA... IO VOLEVO SOLO SCHERZARE!



SE TI PIACCONO GLI SCHERZI, AVRAI TEMPO A DIVERTIRTI IN GALE. RA DOVE TI OSPITEREMO PER UNA DIECINA D'ANNI!



FINE

IL LUPO MANNARO e l'ABRACA DABRA

di
WALT DISNEY

HO UNA GRAN VOGLIA
DI MANGIARE NOC-
CIOLINE, OGGI!
VAI A PRELEVAR-
LE DA COMPARE
ORSO!

SÌ,
PAPÀ!

NELLE
ACQUE
TIEPIDE E
AZZURRE
DI UN LA-
GHETTO,
TIMMI E
TOMMI
STANNO
RINFRE-
SCANDOSI.
LUPETTO
NON VOR-
REBBE
GUARDARE,
MA...

EHI, LUPETTO!
VIENI A FARE IL BAGNO
CON NOI? L'ACQUA
E' TIEPIDA!

PUAH!
BAH!

IO?! FARE IL BAGNO CON
VOI?! PUAH!

IO SONO UN LUPETTO
MANNARO, E NOI LUPI
NON GIOCHIAMO COI
PORCELLINI...

LI MANGIAMO!

PER VOSTRA BUONA SOR-
TE, ORA DEVO ANDARE
A RUBARE LE NOCCIOLIN-
E A COMPARE ORSO...



... SE NO VI CHIUDEREI
NEL SACCO E VI PORTE-
REI A CASA, PER IL
PRANZO DEL
BABBO!



NON CREDO
ALLE MIE
ORECCHIE!

NEMMENO
IO!
LUPETTO E'
SEMPRE
STATO NO-
STRO AMICO!



E INVECE ORA
SEMBRA
CATTIVO
COME SUO
PADRE!

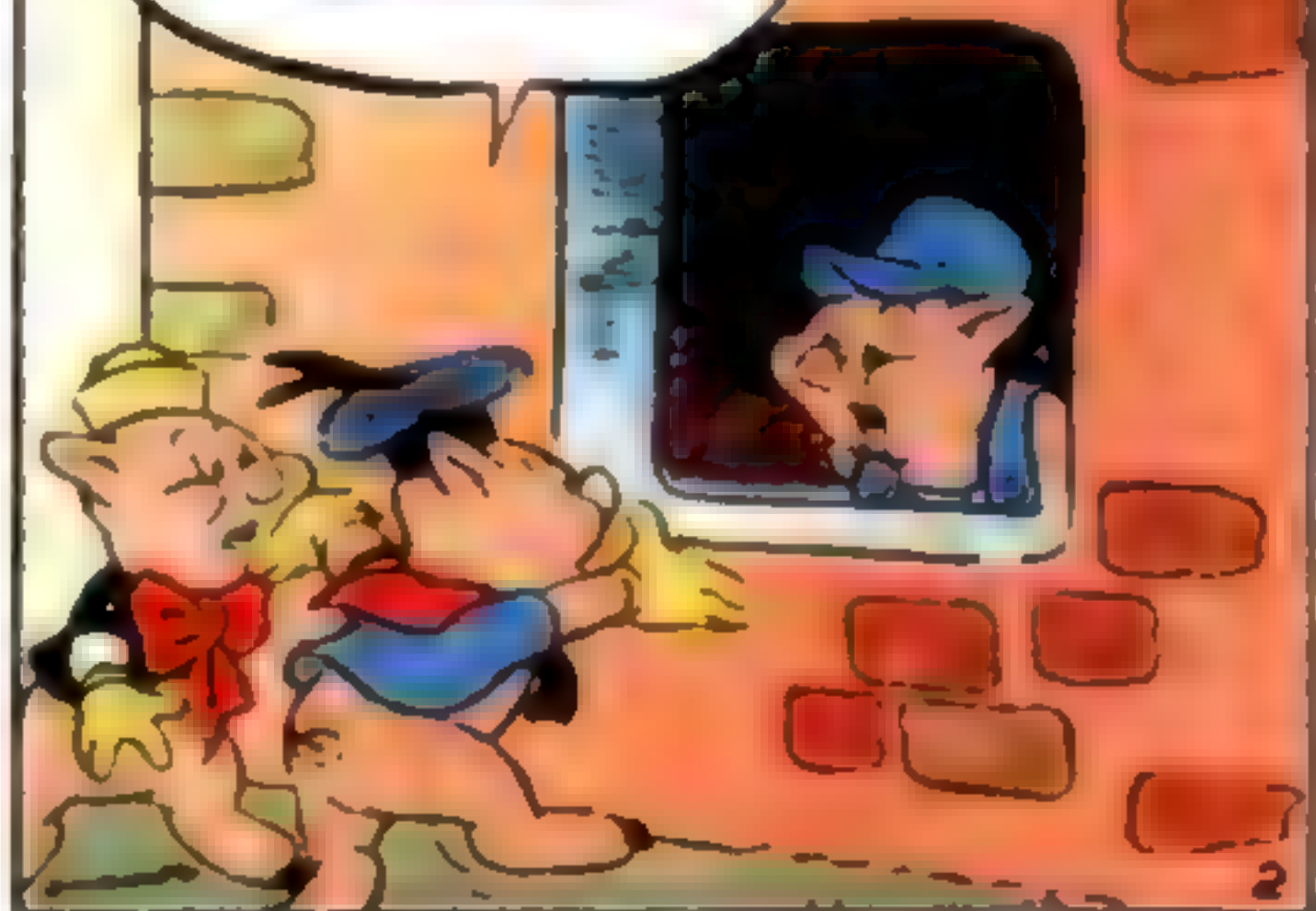
RIVESTIAMO-
CI, PRESTO!



DOBBIAMO AVVISARE
SUBITO GIMMI!



E' VERO, GIMMI! CI HA
PERFINO MINACCIATI
DI USARCI
COME PASTO
PER IL SUO
BABBO!









MA CON GRANDE ORRORE, GIMMI VEDE CHE...







GIMMI
RACCON-
TA A LUPET-
TO L'ACCA-
DUTO.

POVERO ME! SE IL
BABBO MI HA
IPNOTIZZATO UNA
VOLTA, LO FARA'
ANCORA IN
AVVENIRE!

E LA PROSSIMA
VOLTA NON SO
COSA MI COSTRIN-
GERA' A
FARE!

DOBBIAMO CONVINCERE
TUO PADRE A SMETTER-
LA CON L'IPNOTISMO!

ALLEGRO, LUPETTO!
HO TROVATO!

CONOSCI
LA STORIA DEL
CANE CHE SI
SPECCHIAVA
NEL FIUME?

NO!

NON IMPORTA.
ORA TI SPIEGO
CIO' CHE DE-
VI FARE...





SI CAPISCE CHE
HO RAGIONE!

GUARDA!



**DORMI!.. DORMI!!
DORMIII!!!**



TU NON SEI
UN LUPO...
NO!!!



SEI UNA PICCO-
LA, INNOCENTE,
TENERA CREA-
TURA...

AHHH! MI SENTO COSI'...
STRRAANOO!!



TRALLALLA'...
IO SON LA FARRFALLA...
LA FARRFALLETTA'...

?!

SI È IPNOTIZ-
ZATO!

SI, E QUANDO
SAPRA' COS'È
SUCCESSO,
NON VORRA'
MAI PIU' SENTI-
RE PARLARE DI
**ABRACADA-
BRA** E DI IPNOTI-
SMO!



FINE



TUTTI STREGONI

Dal momento che Voi siete stregoni, anche gli oggetti che vi appartengono sono *stregati*.

IL CALENDARIO MAGICO

PRIMO ESPERIMENTO - Gli spettatori prendono un comune foglietto di calendario mensile e, senza farlo vedere allo "stregone" segnano col lapis un rettangolo contenente nove giorni, in modo che ve

ne siano tre tanto nel senso orizzontale, quanto in quello verticale, quanto in diagonale. Poi dicono ad alta voce il numero più piccolo del rettangolo stesso. Lo

stregone, sempre senza vedere il foglietto, dirà la somma totale dei nove giorni segnati.

Spiegazione: Lo stregone non dovrà far altro che aggiungere otto al numero dichiarato e moltiplicare per nove la somma ottenuta. Il prodotto darà il numero cercato.

Esempio: Il rettangolo sia quello segnato nel nostro disegno. Numero più piccolo: 14.

$$\begin{array}{r} 14 + \\ 8 = \\ \hline 22 \times \\ 9 = \\ \hline 198 \end{array}$$

(198 è il totale dei numeri dell'intero rettangolo)

NUMERO PIÙ PICCOLO DEL RETTANGOLO: 14 AGGIUNGERE $+8$ 22 MOLTIPLICARE $\times 9$ 198 TOTALE DEI NOVE NUMERI DEL RETTANGOLO	DOM	LUN	MAR	MER	GIOV.	VEN.	SAB.
		1	2	3	4	5	6
	7	8	9	10	11	12	13
	14	15	16	17	18	19	20
TOTALE DEI QUATTRO NUMERI D'ANGOLO: 88 MOLTIPLICARE SEMPLICEMENTE PER 4 $\frac{88}{4} = 22$ 22 È IL NUMERO DEL GIORNO CENTRALE.	21	22	23	24	25	26	27
	28	29	30	31			
TOTALE DEL QUADRATO DI QUATTRO = 32 SOTTRARRE -16 DIVIDERE $\times 4$ $\frac{16}{4} = 4$ IL NUMERO PIÙ PICCOLO DEL QUADRATO È 4							

SECONDO ESPERIMENTO - Sempre considerando un rettangolo con nove giorni, gli spettatori comunicheranno allo stregone la somma dei *numeri d'angolo*, ed immediatamente lo stregone dirà il numero del giorno centrale.

Spiegazione: Basta dividere per quattro la somma comunicata.

Esempio: $14 + 16 + 28 + 30 = 88$

(88 = somma dei numeri d'angolo)

$88 : 4 = 22$
(numero centrale)

TERZO ESPERIMENTO - Gli spettatori segneranno col lapis un quadrato di 4

giorni, sempre senza farlo vedere allo stregone, al quale però comunicheranno la *somma dei 4 giorni*. Lo stregone dirà immediatamente il numero del giorno più piccolo contenuto nel quadrato stesso.

Spiegazione: Basta togliere 16 dal totale, e dividere poi per quattro la differenza così ottenuta. Il quoziente della divisione darà il numero cercato.

Esempio:

$$\begin{array}{r} 4 + 5 + 11 + 12 = 32 \\ 32 - 16 = 16 \\ 16 : 4 = 4 \text{ (numero cercato)} \end{array}$$

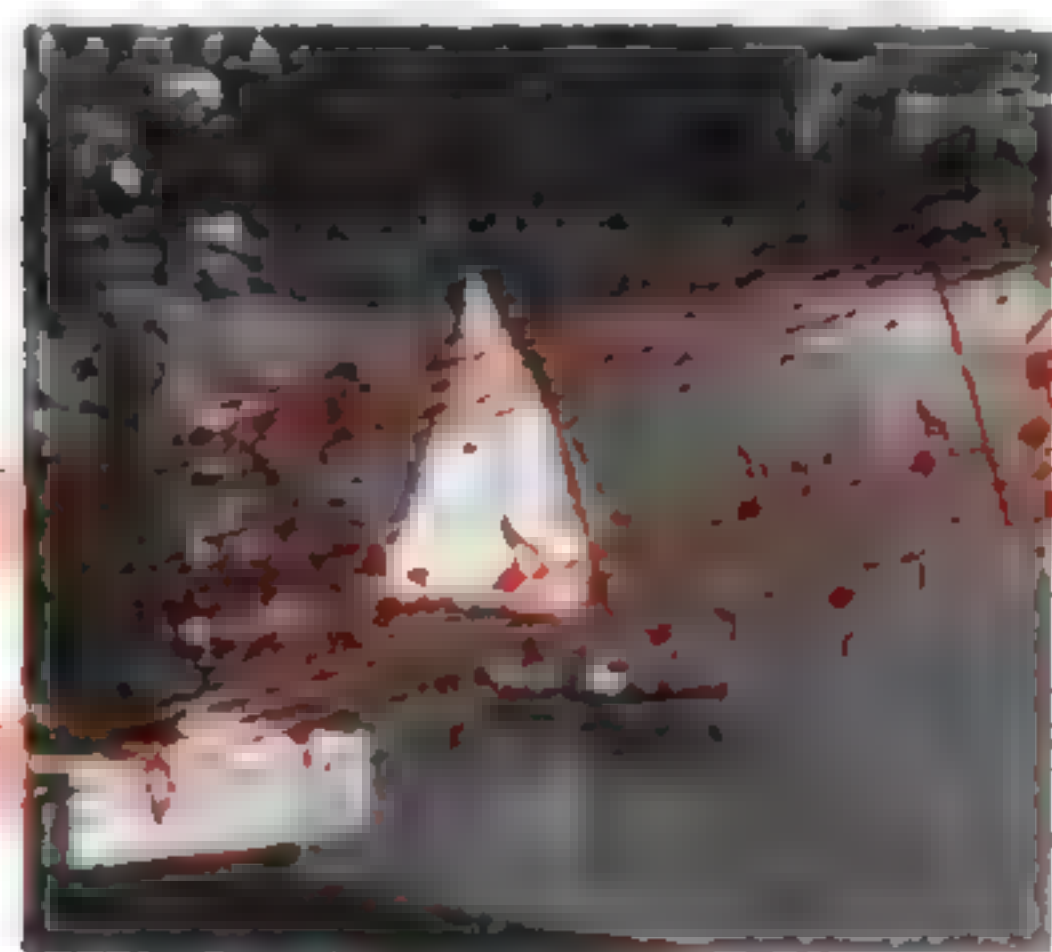
✱

La prima puntata di un originalissimo
DIZIONARIO FRASEOLOGICO ENCICLOPEDICO
la troverete nel prossimo numero

CANTA CHE TI PASSA

Caro ragazzo che ti accingi a partire per la villeggiatura, ascolta il mio consiglio: metti nella valigia la biancheria di ricambio (indispensabile ad ogni persona civile), metti qualche libro di scuola (è necessario portarli ma non è indispensabile usarli) ma soprattutto porta con te molta pazienza e molto buon umore, se vuoi che le vacanze non diventino un inferno per te e la tua famiglia.

Dalla partenza all'arrivo, e durante la permanenza in campagna, possono accadere molte cosette che richiederanno una buona dose di serenità se non vorrai rotolarti nella polvere, ululando e addentando i sassi: e noi ti aiutiamo a procurarti questa tranquillità. Sai che metodo usava per non perdere la calma il famoso Pindaro (celebre poeta vissuto da qualche parte, non so più quando)? CANTAVA!



Canta anche tu, ragazzo mio, e vedrai che ti passerà la malinconia.

Per esempio, il giorno in cui ti stiveranno nel treno gremito e afoso, mentre tutti gli altri viaggiatori lanceranno maledizioni a destra e a sinistra, tu canterai (sul motivo di « I pompieri di Viggiù »):

Noi andiamo a villeggiare
Per goderci l'aria pura!
Chi va ai monti e chi va al mare
Chi in pianura invece va:
Chi va qua, chi va là,
Tutti lascian la città!

Pien di gente parte il treno,
E incomincia l'avventura:
Il vagone è pieno pieno,
Non c'è un soffio di frescura!
Che calor, quale odor!
E che bagno di sudor!

E mentre il treno corre e va,
Sale il termometro - ogni
[chilometro!]
Ma quando alfin s'arriverà

Qualcuno ancor avrà la forza di
[cantar!]
(ripete il ritornello fino all'esaurimento nervoso.)

Appena arrivati, naturalmente tutti si mettono a letto, chiudono gli occhi, cadono in un sonno di piombo, ma... poco dopo, ecco un bzzzz... bzzzz... bzzzz... minaccioso che si avvicina.

« Io dormo - ciascuno pensa, - e sogno i tempi dei bombardamenti! »

Errore! Nessuno dorme, e il bzzzz... bzzzz... è qualcosa di assai peggio d'un aeroplano da bombardamento! Si tratta di tante vispe creaturine alate, che succhiano il sangue, e intanto cantano *Il valzer delle zanzare* (sul motivo del *Valzer delle Candele*):

Stanotte tu non dormirai
E tanto gratterai!
Domani quando ti alzerai
Allora canterai:



« Quest'oggi dormirò,
Ma questa notte piano piano
A lume di candela invan
Di zanzare a caccia andrò! »
Così tu canti ma
Ben presto svanirà
La tua speranza di tranquillità!
Perché in campagna ognor
Le mosche ed il calor
Sono le cose che - di giorno
[stan con te!]

Basta! Dopo una quindicina di giorni di acclimatamento, fatto un trattato di non belligeranza con le zanzare, potrai godere il paesaggio, il quale ti ispirerà questa canzone, da cantarsi sul motivo di « Melodia del Fiume »:

Dolce melodia del mare,
Che nessun scordar potrà:
Ci son le zanzare,
Che ti fan grattare,
C'è un odor di baccalà!
Dolce melodia dei monti,
Il pensiero vola ancor
Dietro le farfalle
Che da vetta a valle
Van cogliendo fior da fior!
Quando vien la sera
Non si può dormir
Per il gran calor!

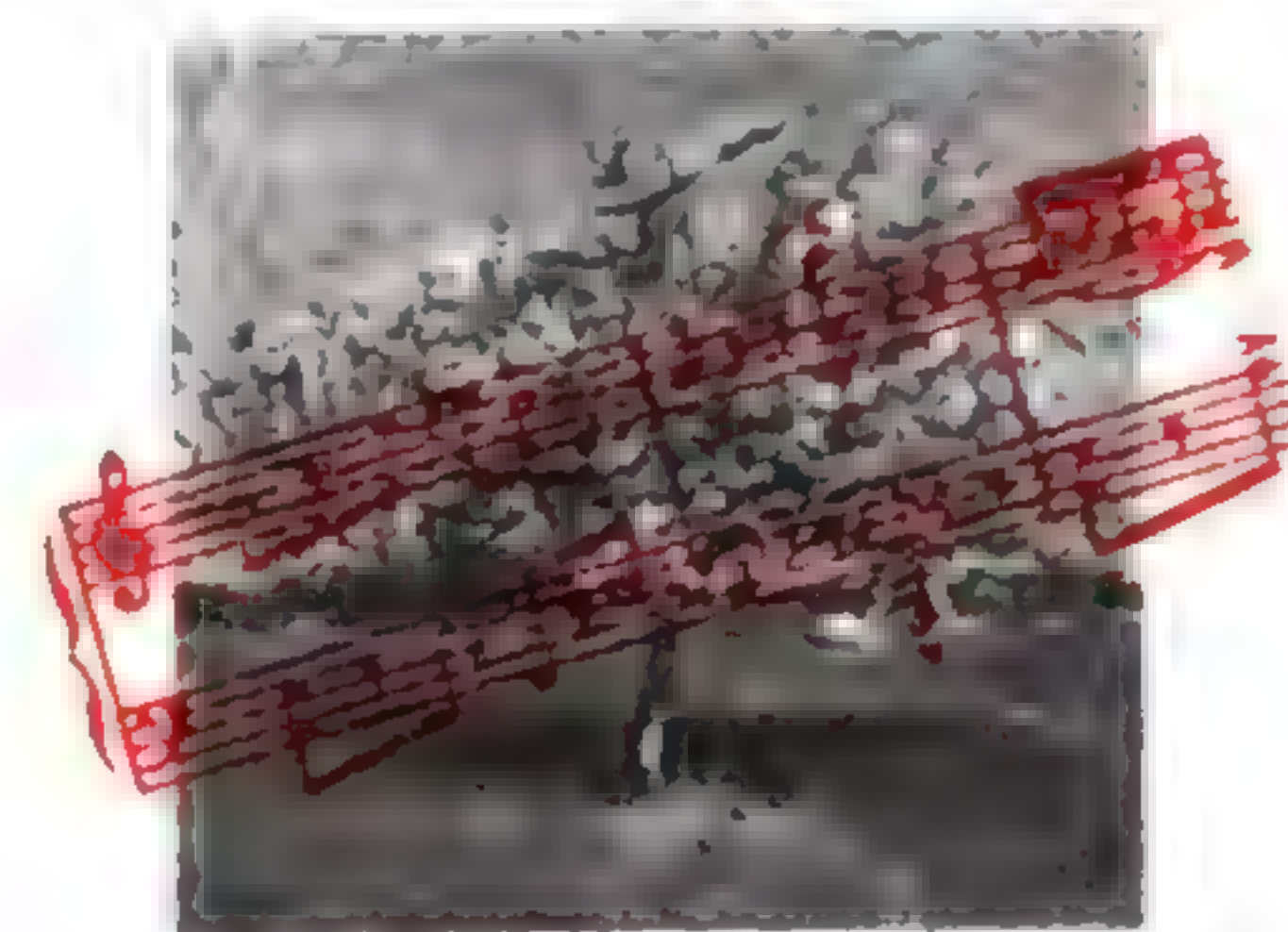


La pensione è cara,
Cara è la verdura
E si paga a peso d'or!
Dolce melodia dei monti,
Dolce melodia del mar
Quando pago i conti
Muio d'accidenti
E finisco di cantar!

Purtroppo lo spazio è limitato, e non possiamo darvi le canzoni adatte a tutti gli usi. Comunque

non possiamo trascurare la più importante e nostalgica: la canzone piena di sentimento che canterà tuo padre allorché l'albergatore gli presenterà il conto. Il motivo è quello di « Verde luna », la musica può essere eseguita su qualsiasi strumento, perché, canta, canta, la suonata è sempre quella:

Oggi è venerdì,
E il conto dell'albergo ho da
[pagar...]
Ma in tasca non ho il becco d'un
[quattrin]
Per colpa del malvagio mio destin,
E non so come far!



Tu sei tanto vuota o verde tasca
Ed io sono pieno d'umor fosco!
Ora sì che sono proprio fresco,
Verde tasca,
Verde come frasca!
Se a pagare il conto non riesco,
Certamente in carcere finisco
E laggiù potrò godere il fresco
Dell'Alaska
Verde tasca, insieme a te!

Hai capito bene, ragazzo mio?
E allora... buona villeggiatura e...
canta che ti passa!

G. MARTINA



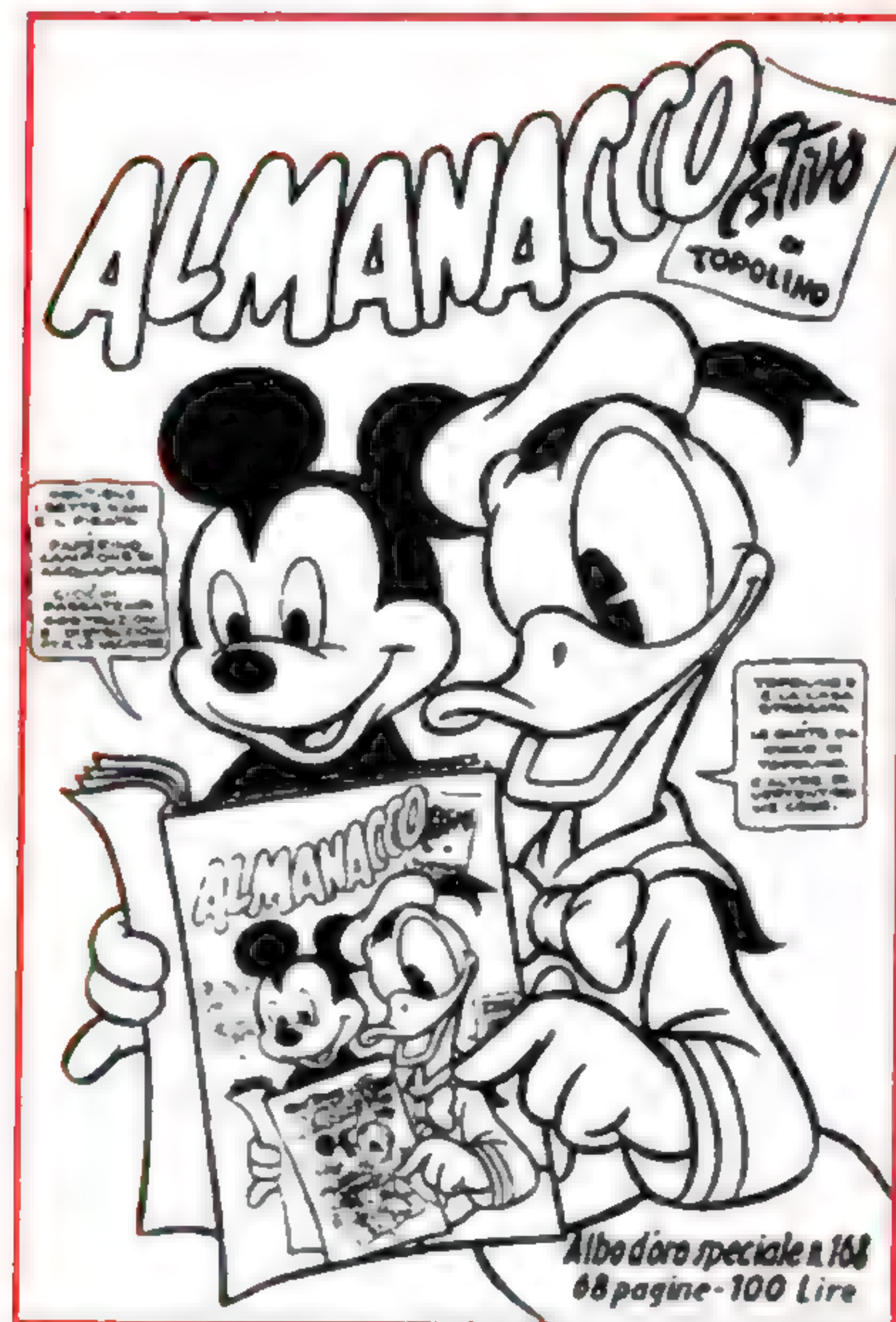
Vi invito
al prossimo numero!
Un cesto
colmo di novità!

Il più grande avvenimento di luglio

L'ALMANACCO ESTIVO 1949

DI TOPOLINO

che uscirà il 23 luglio



TRE STORIE INEDITE E COMPLETE:

I SETTE NANI E IL PIRATA * PAPERINO CAMPIONE DI ACQUAPLANO * TOPOLINO E LA CASA STREGATA

40 CARTE DA GIOCO A COLORI

LE CARTE DI TOPOLINO: il più curioso e facile gioco del 1949
Giochi, passatempi, costruzioni e... distruzioni per le vacanze, ecc. ecc.

QUESTO ALMANACCO ESTIVO NON LO DIMENTICHERETE MAI!

68 PAGINE IN NERO E A COLORI * 100 LIRE

Queste colonne sono dedicate esclusivamente alle SAT, CAT e affini. I programmi, le idee, gli sviluppi delle Società Amici di Topolino e tutte le comunicazioni che i presidenti e i soci delle Società stesse vorranno fare a mio mezzo per tenersi continuamente in contatto fra di loro, troveranno qui lo spazio riservato completamente a questa iniziativa. Sotto, Amici, inviatemi i vostri programmi, le vostre idee, i vostri desideri. **QUESTO SPAZIO È TUTTO VOSTRO!**

Indirizzate la vostra corrispondenza a: **TOPOLINO CLUB, Via Corridoni 39, Milano.**

Oggi è di turno la A. M. A. T. di **PIERLUIGI CASTELLI**, Via Giambologna 17, Milano. Il presidente, l'Amico Castelli mi manda la tessera ad Honorem che vedete riprodotta qui sotto, e lo **STATUTO DELL'AMAT - ASSOCIAZIONE MISTA AMICI DI TOPOLINO A. M. A. T.**

ASSOCIAZIONE MISTA AMICI DI TOPOLINO

Numero N. 01

Sig. Mickey Mouse

Abbonato in Via Corridoni 39

Data di nascita 1-1-1929



FIRMA DEL TITOLARE

1) Si è costituita in Milano in data 8 - 5 - 1949 l'A. M. A. T. (Associazione Mista Amici di Topolino).

2) Possono partecipare a questa associazione tutti gli amici di Topolino i quali non abbiano superato i 17 anni di età e che non siano inferiori ai 10 anni.

3) Lo scopo di questa associazione è vario: essa si propone le più varie attività ricreative, sportive, culturali, fatta eccezione per le sportive del gioco del calcio, del rugby e della pallacanestro.

4) La Direzione è così costituita: un Presidente con incarichi direttivi e organizzativi, un Vice-presidente, il quale, coadiuvato da due Consiglieri, provvederà ad aiutare e consigliare il Presidente.

TOPOLINO
Club

Detto Consiglio Direttivo resta in carica un mese, trascorso il quale saranno indette nuove elezioni. Sia il Presidente che gli altri membri del C. D. possono essere rieletti. Si indurranno nuove

elezioni ogni qualvolta uno dei membri del C. D. sarà dimissionario.

5) Tutti i Soci compresi i componenti del C. D., sono tenuti a versare L. 20 (venti) settimanali alla cassa dell'Associazione. Detta somma verrà utilizzata in caso particolare.

6) Tutti i Soci sono tenuti a versare L. 20 per la tessera e L. 50 mensili che daranno la possibilità di estrarre ogni mese un premio per un Socio

7) Tutti i Soci possono essere eletti, perciò alle elezioni tutti gli iscritti all'Associazione potranno presentarsi quali Candidati. Anche i Soci candidati i quali non fossero stati eletti potranno ripresentarsi alle elezioni future.

8) I due Consiglieri saranno eletti dal Presidente ed uno dal Vice-presidente. Essi non potranno essere sostituiti se non a nuove elezioni.

9) Tutti i Soci, esclusi i membri in carica che si suppone siano di esempio a tutti i Soci, possono incorrere in provvedimenti disciplinari. Detti provvedimenti sono: multa semplice di L. 100; multa grave di L. 200 con allontanamento dall'Associazione per un periodo da destinarsi; multa grave di L. 1000 con espulsione o ritiro della tessera.

Castelli
De Blum



il numero 5

uscirà il 10 agosto

e sarà il numero
delle meraviglie

STORIE COMPLETE

GIUOCHI

PASSATEMPI

APPUNTAMENTO AL
TÈ DI MINNI

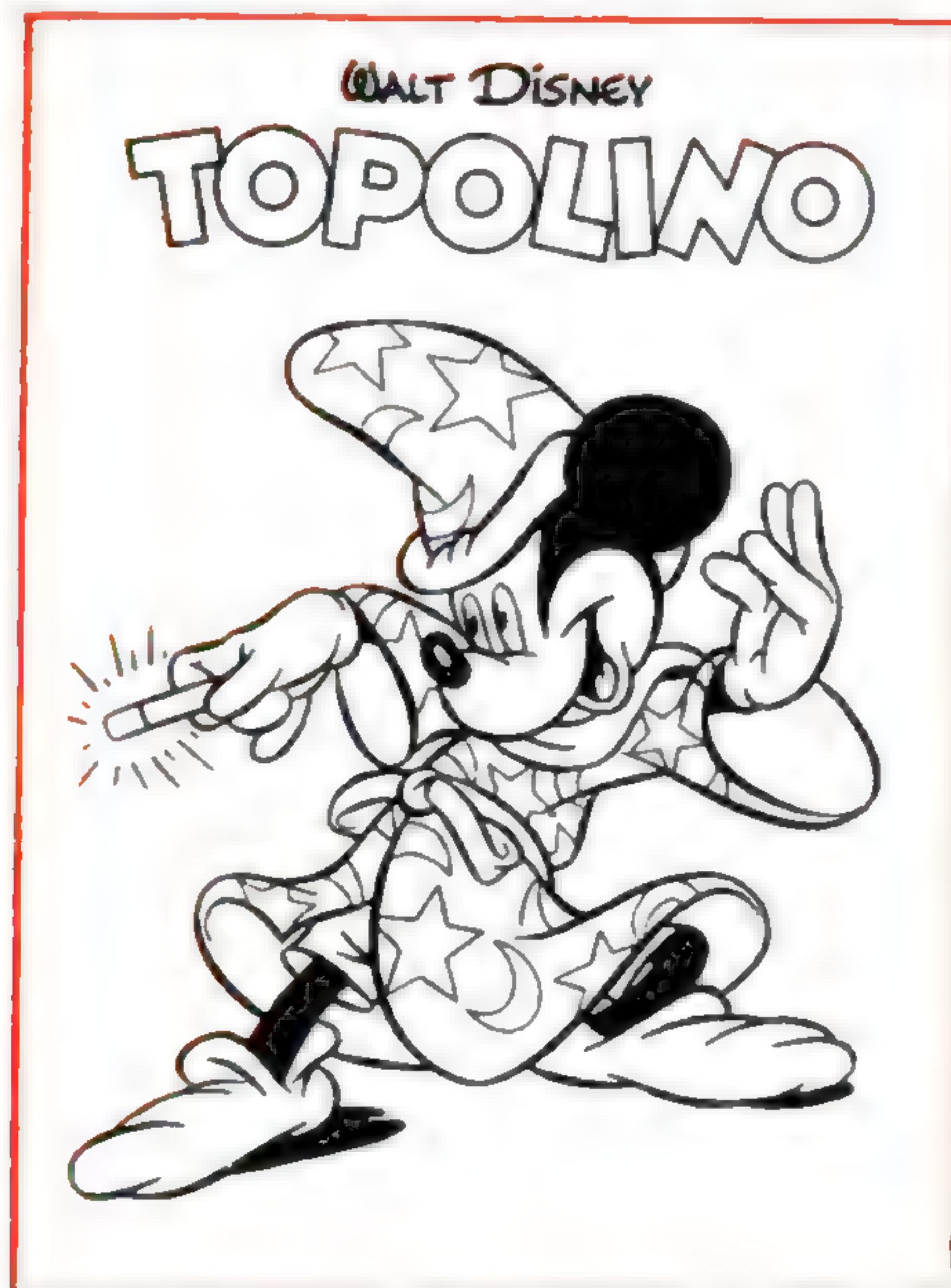
FERRAGOSTO
ATTRAVERSO I SECOLI

I PASSAPORTI DELLA
BANDA DISNEY

8 schedine che ter-
rete molto care

QUESTO NUMERO OTTERRÀ
UN SUCCESSO STREPITOSO!

Questo numero non deve mancare per nessun motivo!



MICHELE DI
MARCO, Cata-
nia: Ti ho fatto
spedire la tesse-
ra, e ti ricevo fraternamente nel
mucchio - sempre crescente - dei
miei amici. Vuoi sapere quale sport



L'Amico NICOLÒ
BOLIS, di Trieste.

devi preferire
per le prossime
gare? Ma, che
diamine: cosa
ti posso consi-
gliare? Sei tu
che devi vaglia-
re le tue possi-
bilità e poi re-
golarti di con-
seguenza! Una
volta ho consi-
gliato a Eulalia
di dedicarsi al
tiro e sai che
cosa ha fatto?
Ha tirato un
pomodoro marcio in faccia al Di-
rettore (cosa lodevolissima) e poi
ha detto che la colpa era mia (cosa
biasimevolissima)!

AIDE CIRIMBILLA, Roma:
Ma sicuro che ti accolgo nella schie-
ra dei miei a-
mici: anzi, ti
ho fatto spedi-
re la tessera!
Sei triste per-
ché hai preso
soltanto un set-
te-più in italia-
no? E che cosa
dovrebbe dire
Enza la quale,
agli esami di
ammiraglio, to-
talizzò quattro
complessivo in
tutte le mate-



L'Amico BRUNO
BREVIGLIERI
di Bologna.

Gli amici di Topolino

rie? Poi scoperse
che quel quattro
non era il voto,
ma il numero

delle assenze! No, non mandarmi
poesie troppo lunghe, perché non
potrei pubblicartele né intere né...
a rate come tu consigli. Minni ti
invita al prossimo tè delle cinque.
Io ti stringo la zampa.

GAETANO PERSICO, Napoli -
Dunque, ecco qua: 1) il tuo abbo-
namento è valido fino al 15/9/49;
2) grazie per i complimenti; 3) ti
ho fatto spedi-
re il N. 722; 4)
per gli indi-
rizzi, consulta
l'apposita ru-
brica sul nuovo
giornale men-
sile; 5) quan-
to alla barzel-
letta... ehm...
ehm... ehm...
Eulalia rifiuta
di ridere, e per-
ciò NON POS-
SO pubblicarla!
Ahimé! Ahimé!



L'Amica STEFANIA
ZANAROTH,
di Milano.

FORTUNATO PIN, Oderzo -
Come vedi, i disegni che vorresti
veder pubblicati sul numero 3 mi
giungono ora che sto preparando
il numero 5. In secondo luogo,
ehi! Già più d'una volta ho scrit-
to che non posso prestarmi a fa-
vorire scommesse! Mi spiace, ma...

GUSTAVO ESCHER, Catania -
L'indirizzo che t'interessa è "Walt
Disney Productions, 2400 West A-
lameda Avenue, Burbank, Califor-
nia (USA)" ma... come vuoi che
io appoggi il tuo suggerimento?
Prova a scrivergli e vedremo!

Topolino

BUONO PER LA RICHIESTA DELLA TESSERA DI AMICO DI TOPOLINO

Inviare il tagliando in busta
chiusa, insieme a L. 15, al se-
guente indirizzo: Topolino -
Casella Postale n. 1540 - Mi-
lano. (Riempire in stampatello)

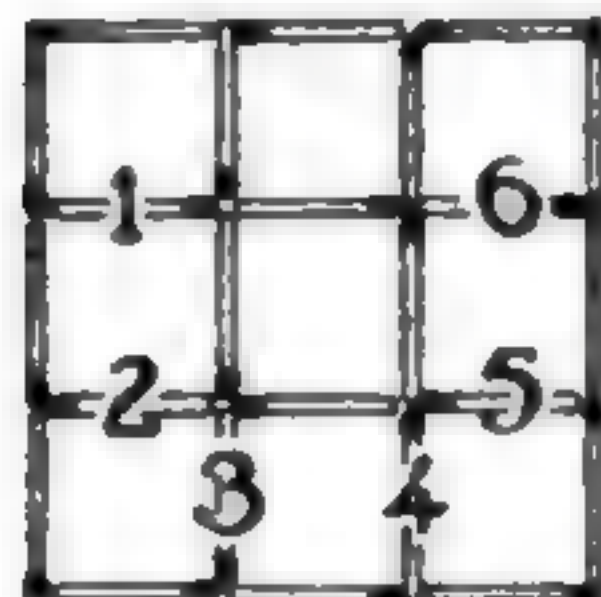
Cognome _____

Nome _____ Anno di nascita _____

Città _____

Via e n. _____

Quale storia preferisci? _____

ANCORA
FIAMMIFERI

Basterà togliere i fiammiferi indicati coi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6. In tal modo resteranno DUE quadrati piccoli e UNO grande: totale 3.

SOLUZIONE DEI GIOCHI

pubblicati a pag. 316-317

IL CORPO
DI GUARDIA

3	3	3
3		3
3	3	3

24

SOLUZIONE N. 1

2	5	2
5		5
2	5	2

28

SOLUZIONE N. 3

9	9	0
9		9
0	9	0

36

SOLUZIONE N. 5

4	1	4
1		1
4	1	4

20

SOLUZIONE N. 2

1	7	1
7		7
1	7	1

32

SOLUZIONE N. 4

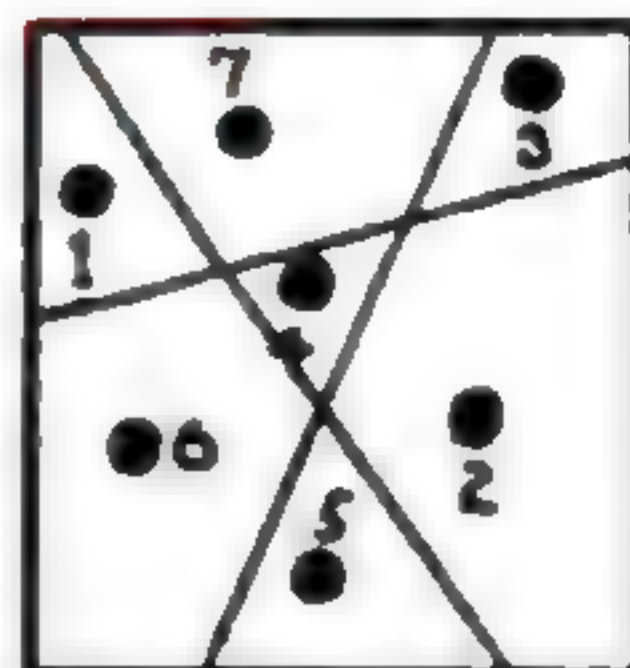
4	0	5
0		0
5	0	4

18

SOLUZIONE N. 6

Ecco le varie disposizioni, ciascuna indicata con la sua lettera d'ordine.

LE SEI MONETE
Eccovi indicati i tre movimenti da effettuare.



50 50 50 50 50 50

1 50 50 50 50 50 50

2 50 50 50 50 50 50

3 50 50 50 50 50 50

PROMEMORIA PER LUGLIO



In questo periodo usciranno i seguenti

ALBI D'ORO

Sabato 16 luglio - LA SPIA

Sabato 23 luglio - ALMANACCO ESTIVO DI TOPOLINO
68 pagine - 100 lire. (vedi a pagina 376)

Sabato 30 luglio - GLI UOMINI DI CRISTALLO

Sabato 6 agosto - CAPITAN L'AUDACE

ALBI TASCABILI DI TOPOLINO

Mercoledì 13 luglio - I SETTE NANI E OVETTO

Mercoledì 20 luglio - IL LUPO MANNARO NELL'IMBARAZZO

Mercoledì 27 luglio - L'EREDITÀ DI PAPERINO

Mercoledì 3 agosto - LE MEMORIE DEL LUPO MANNARO

Ogni ALBO D'ORO di 32 pagine costa L. 35 - Ogni ALBO TASCABILE DI TOPOLINO di 32 pagine costa 15 Lire.

TOPOLINO



LUGLIO

AMICI DI TOPOLINO TESSERATI

Ritaglia il bollo del mese di luglio qui stampato e incollatelo sulla tessera nella corrispondente casella ad esso riservata. Chi non ha ancora la tessera lo ritagli e lo conservi per applicarlo quando sarà tesserato. Il bollo servirà ad assicurarvi un premio di assiduità, come da regolamento.

WALT DISNEY

PIPPPO



INZUCCATO



RIASSUNTI

ETA BETA
L'UOMO DEL DUEMILA
(vedi a pagina 303)

Topolino e Pippo, per ripararsi da un violento acquazzone, si rifugiano entro una tenebrosa caverna e catturano uno strano essere: ETA BETA. Ma la vita di questo nuovo personaggio nel mondo civile è faticosa e dà a Topolino un monte di grattacapi. Eta, per non essere troppo di peso, abbandona con le lacrime agli occhi la casa di Topolino.



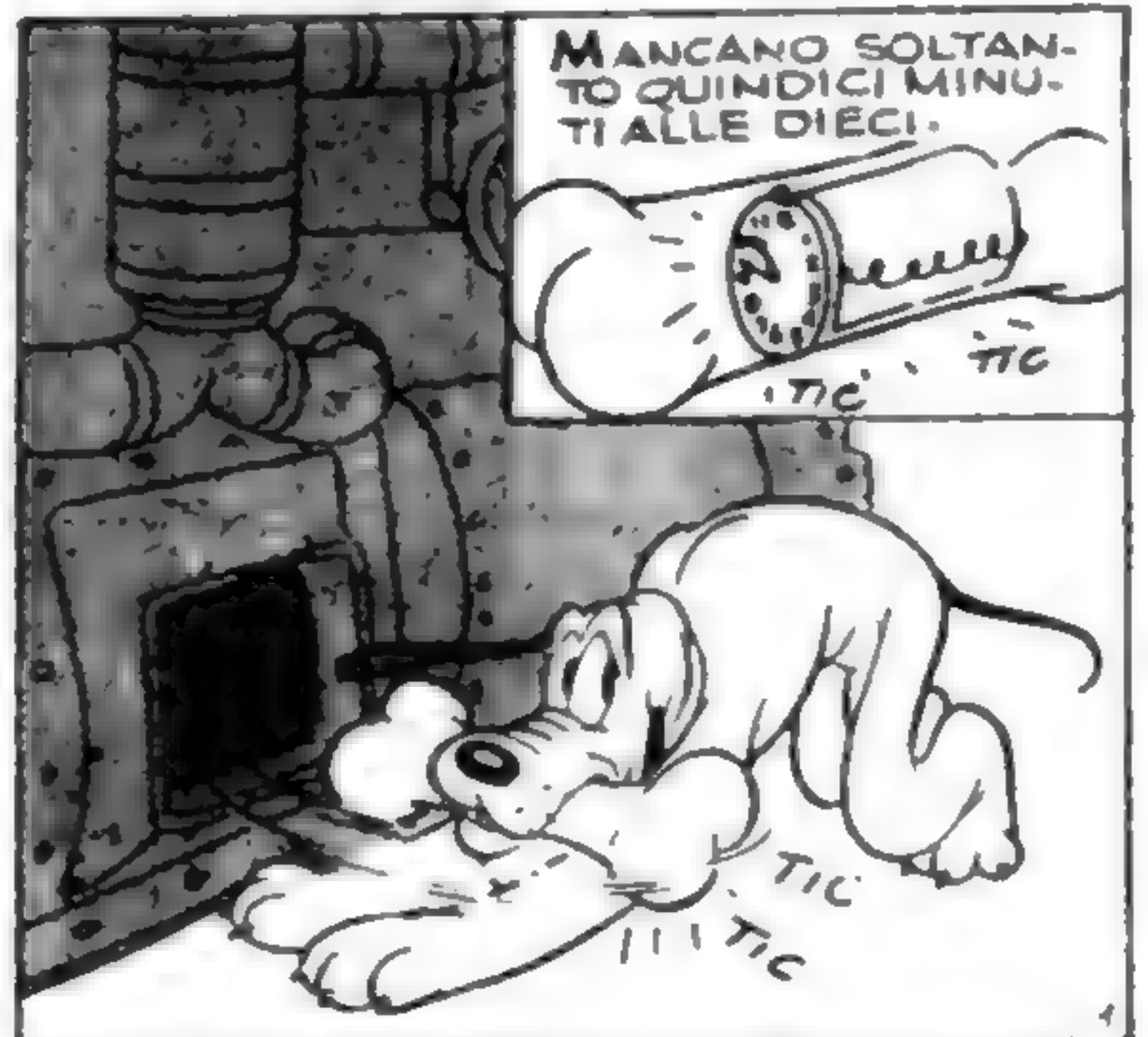
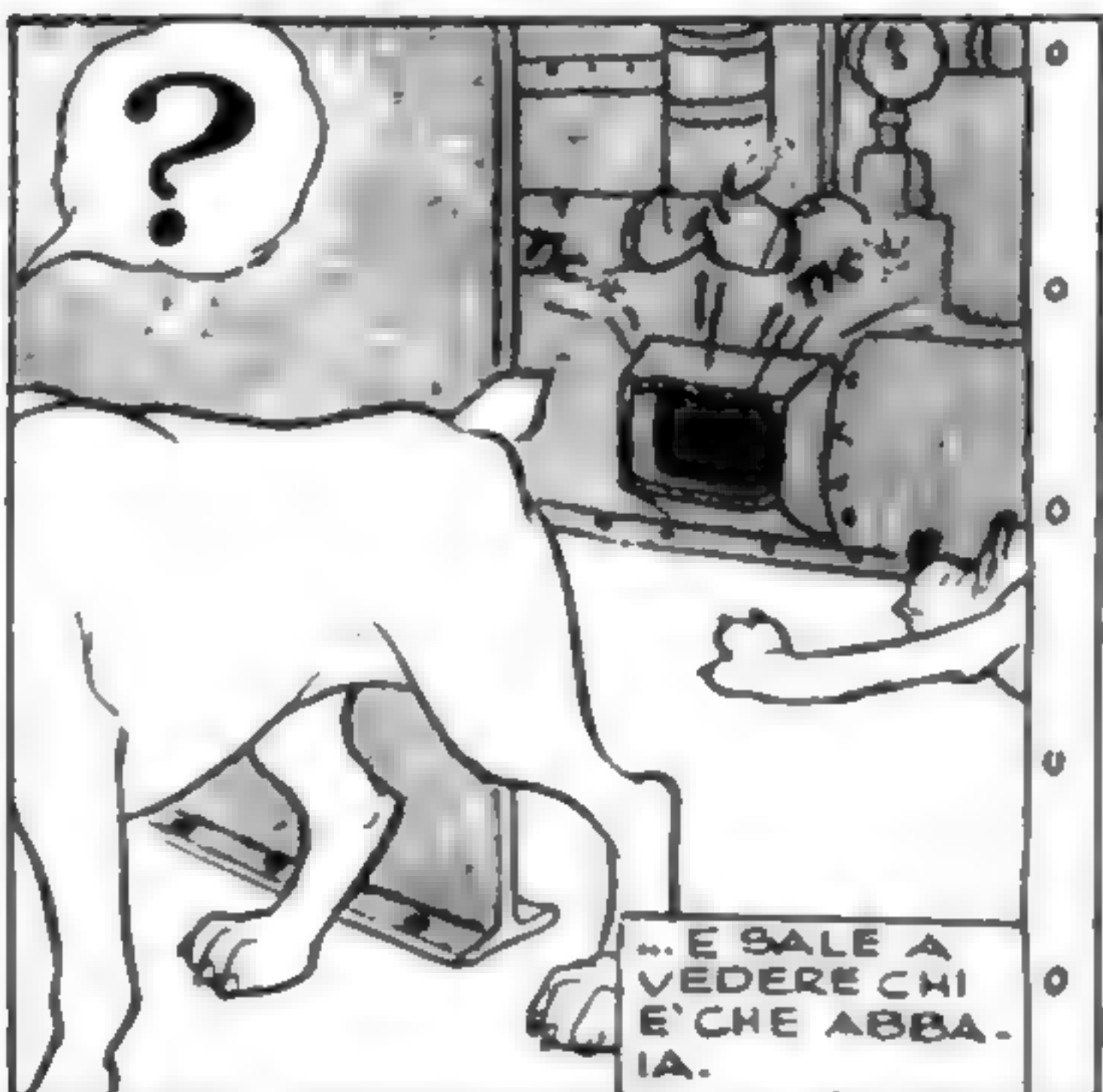
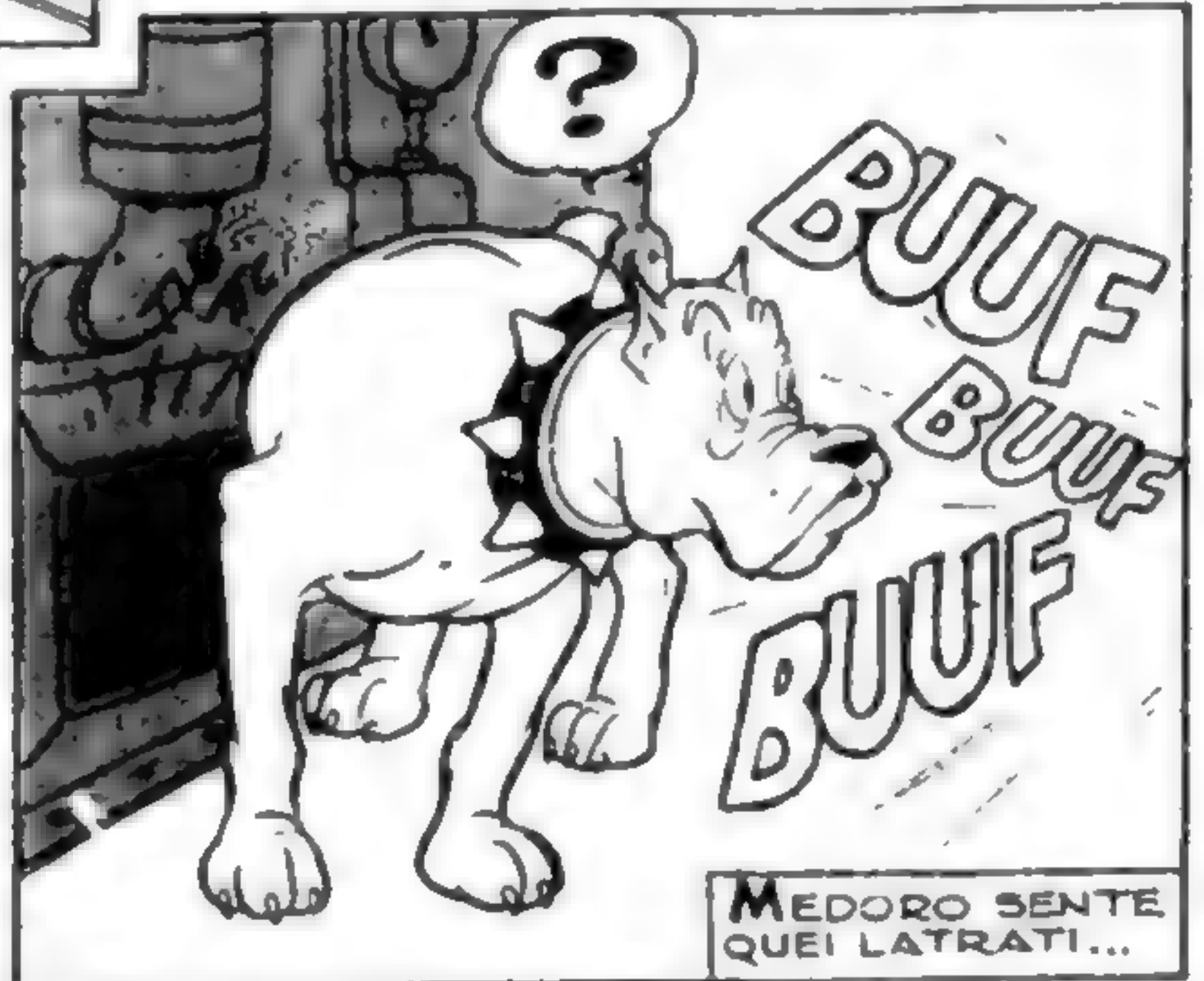
PLUTO
SALVA LA NAVE
(vedi a pagina 382)

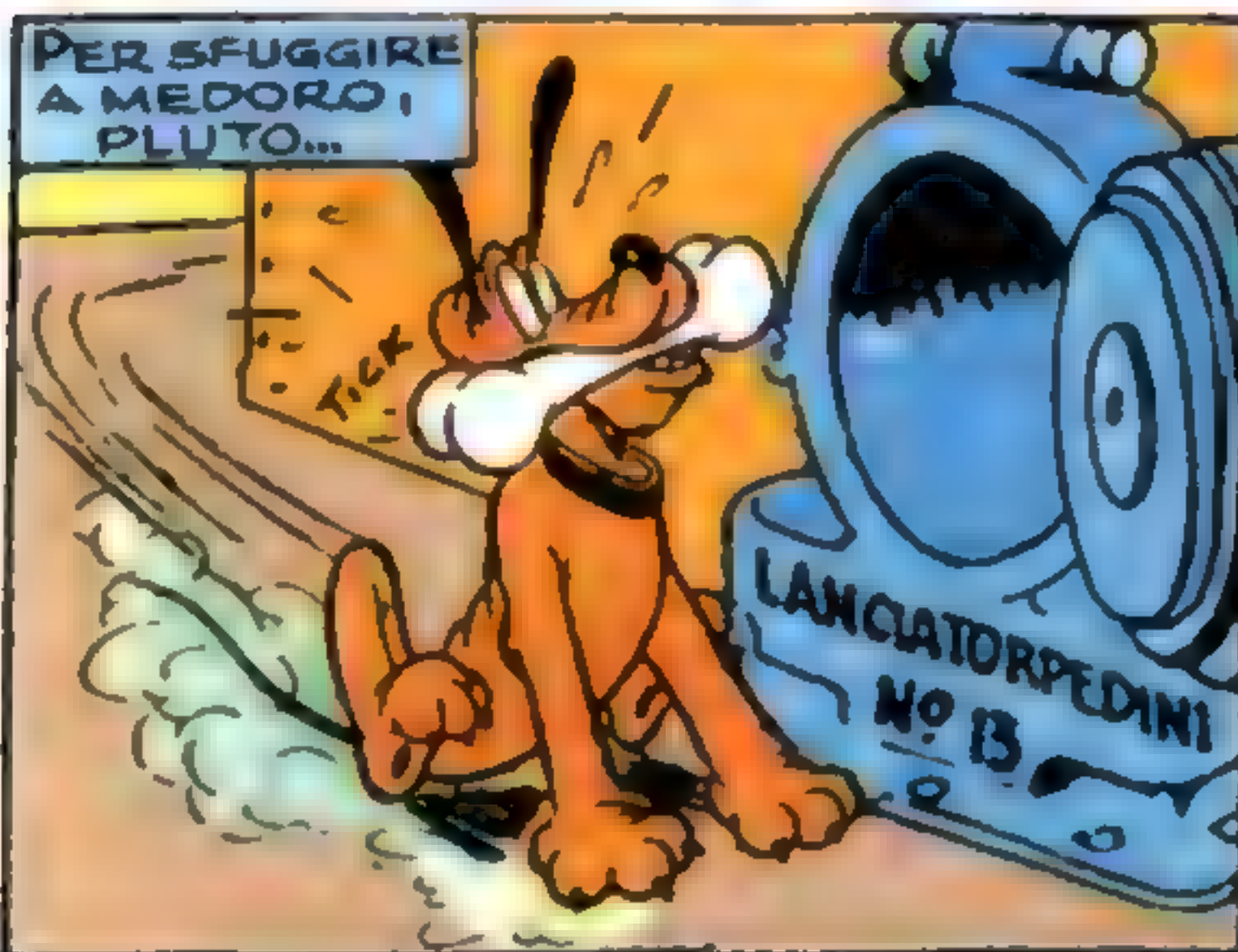
Pluto è il "portafortuna" a bordo di un modernissimo incrociatore pronto per il varo. Fra Pluto e Medoro, un grosso bulldog appartenente a Ned, non corrono buoni rapporti. Un gruppo di agenti nemici tenta di far saltare la nave e infilano una bomba ad orologeria dentro un osso vuoto. Medoro ha il compito di collocarla dentro la stiva della nave. Pluto si precipita alla conquista di quello che egli crede un osso, ma Medoro lo riafferma e lo depone nuovamente nella stiva. Ma Pluto vigila.

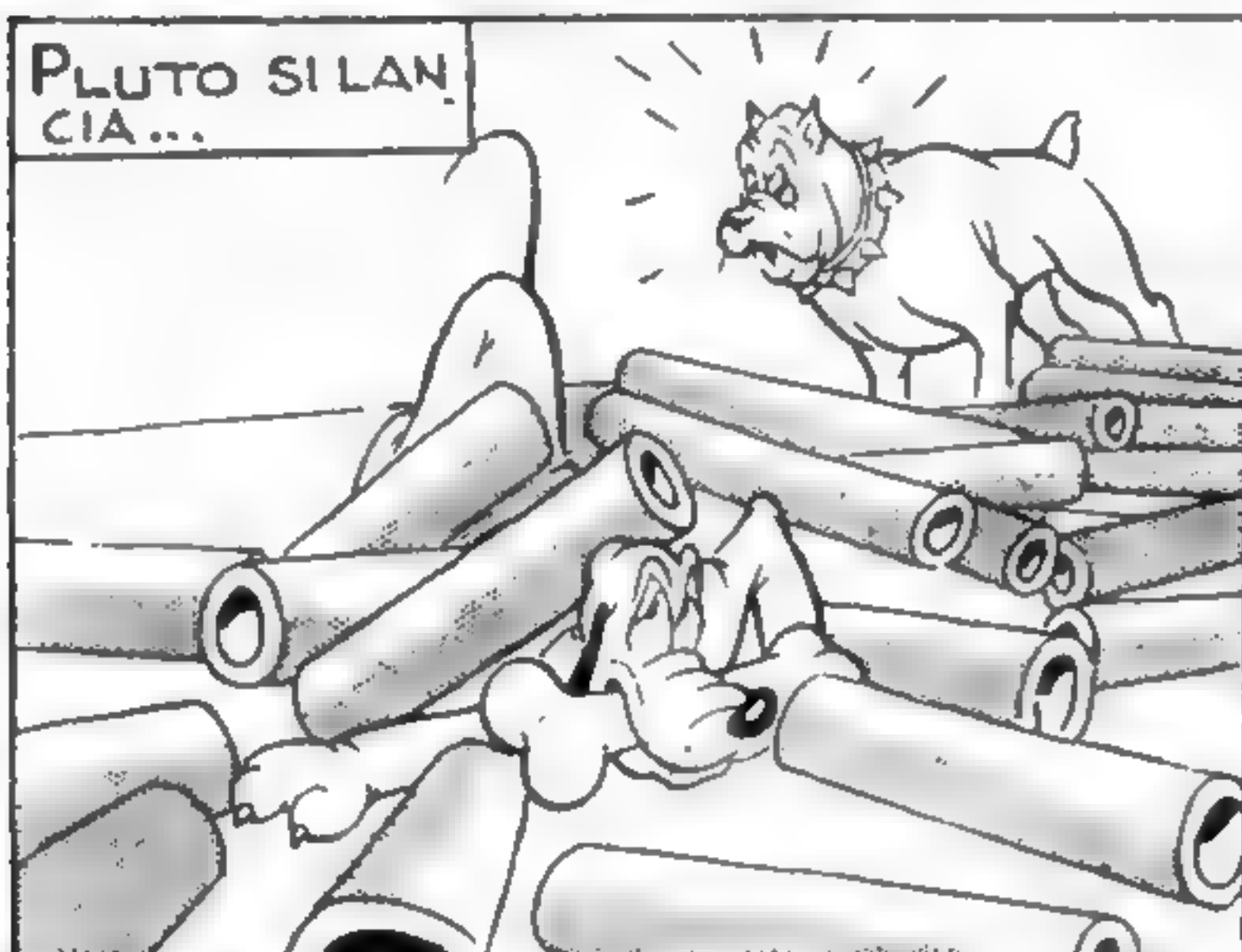
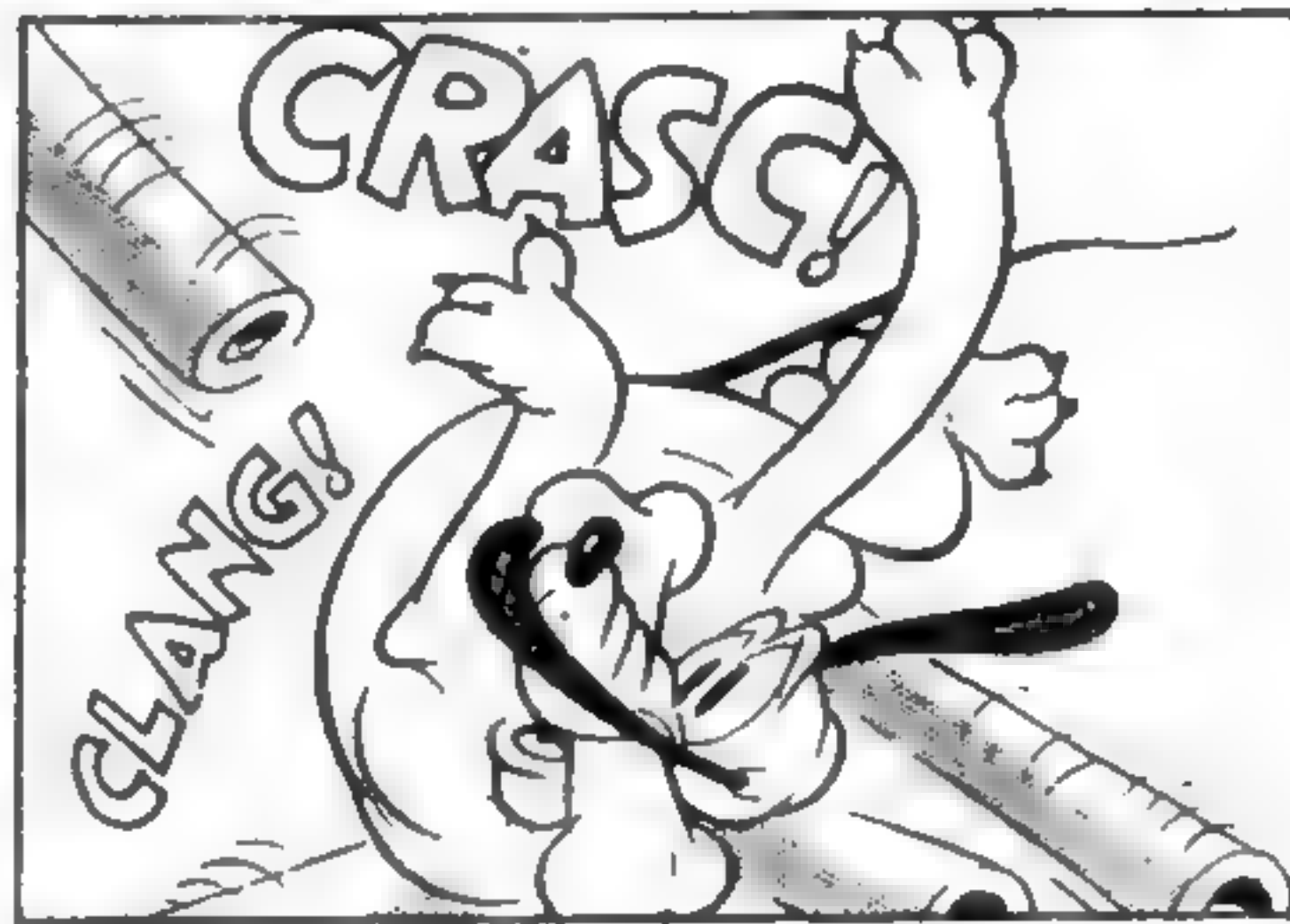
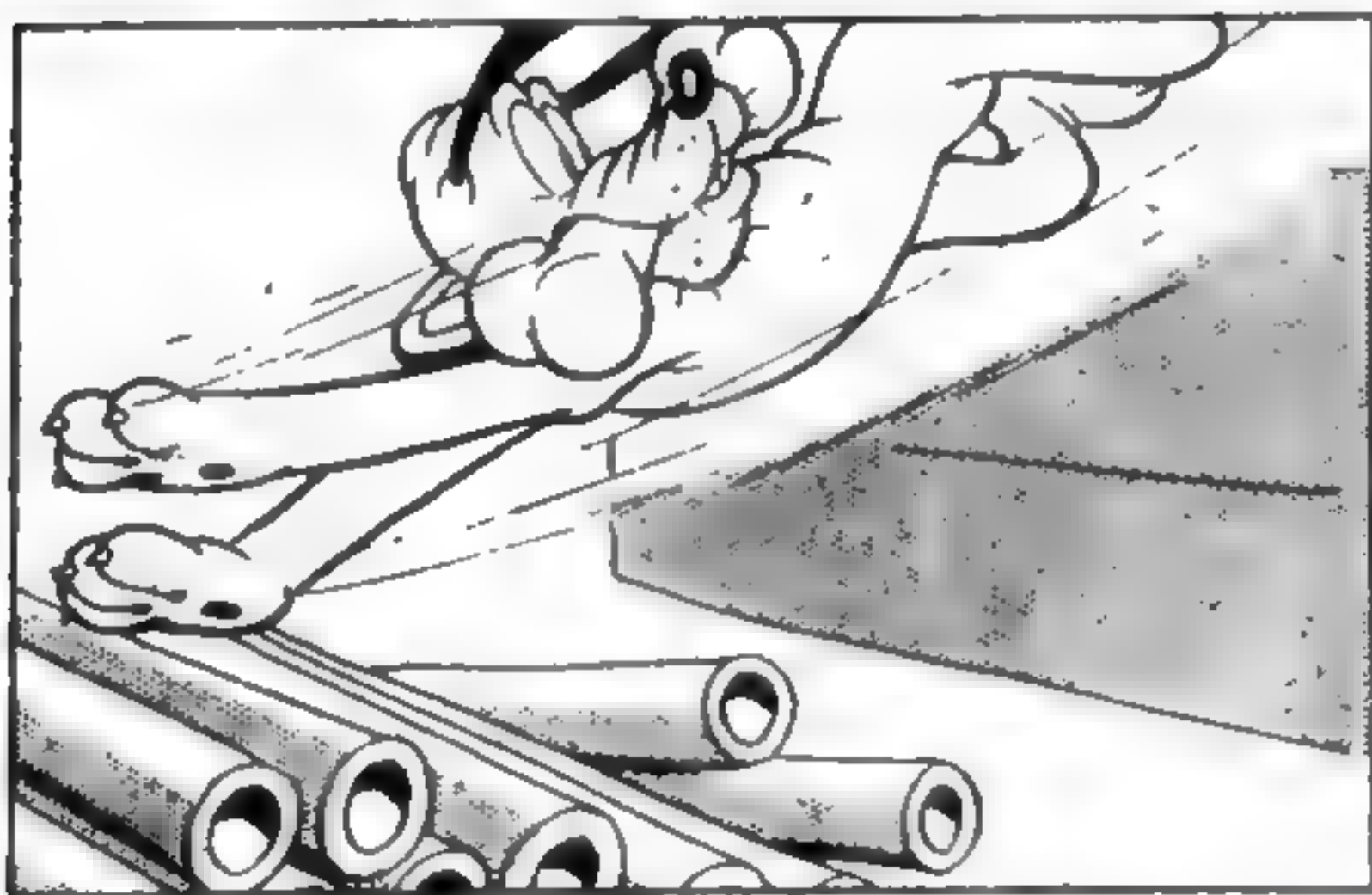
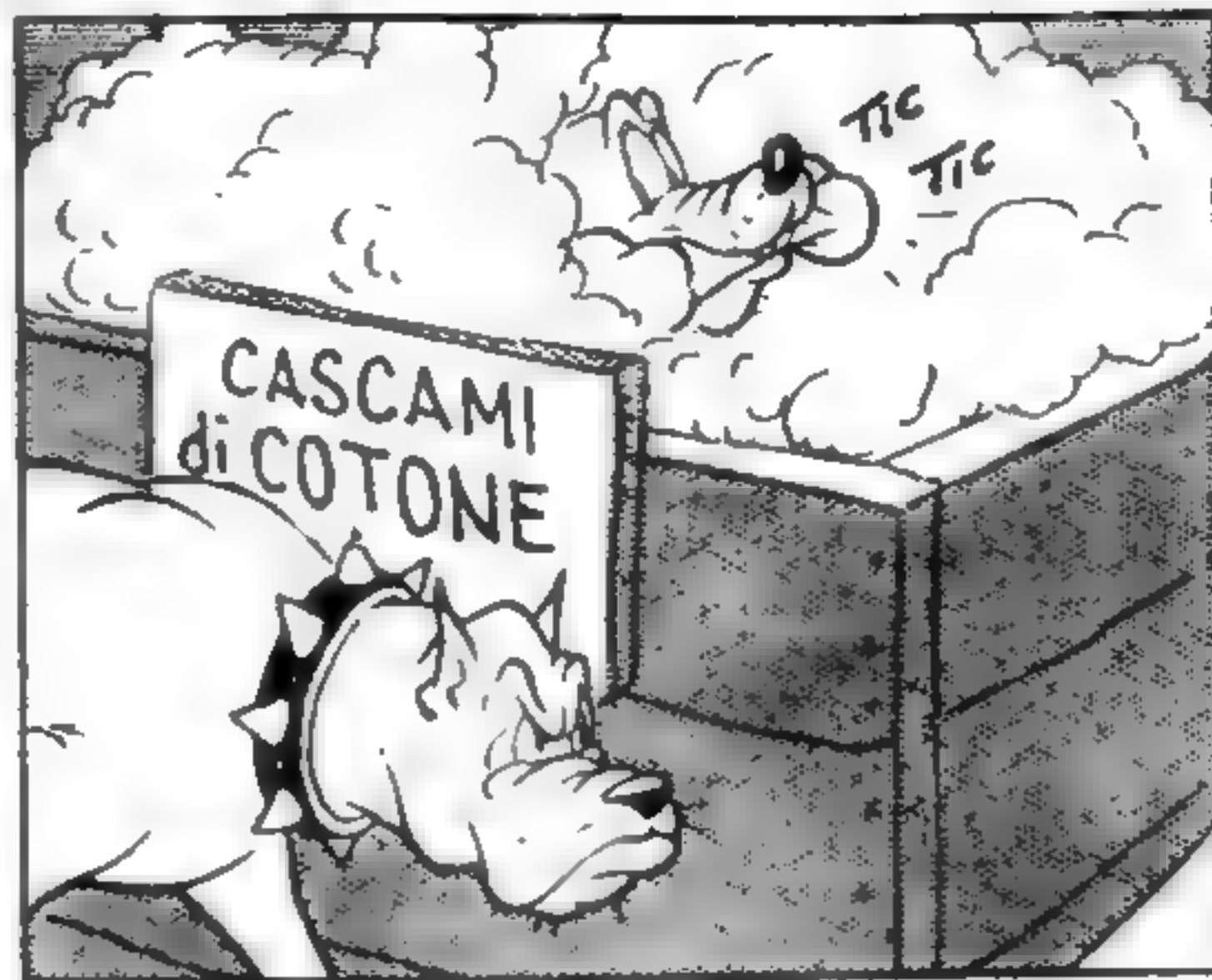


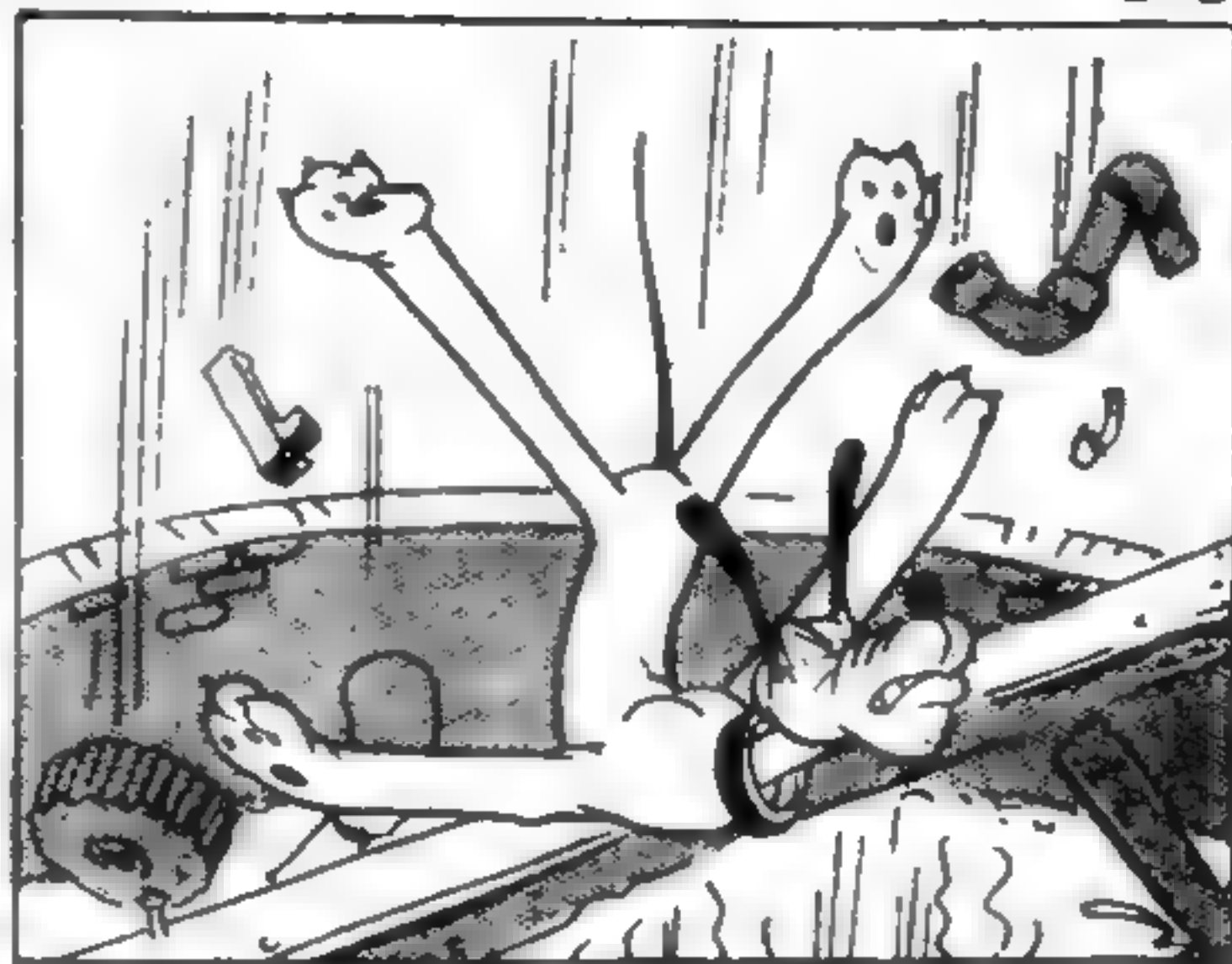
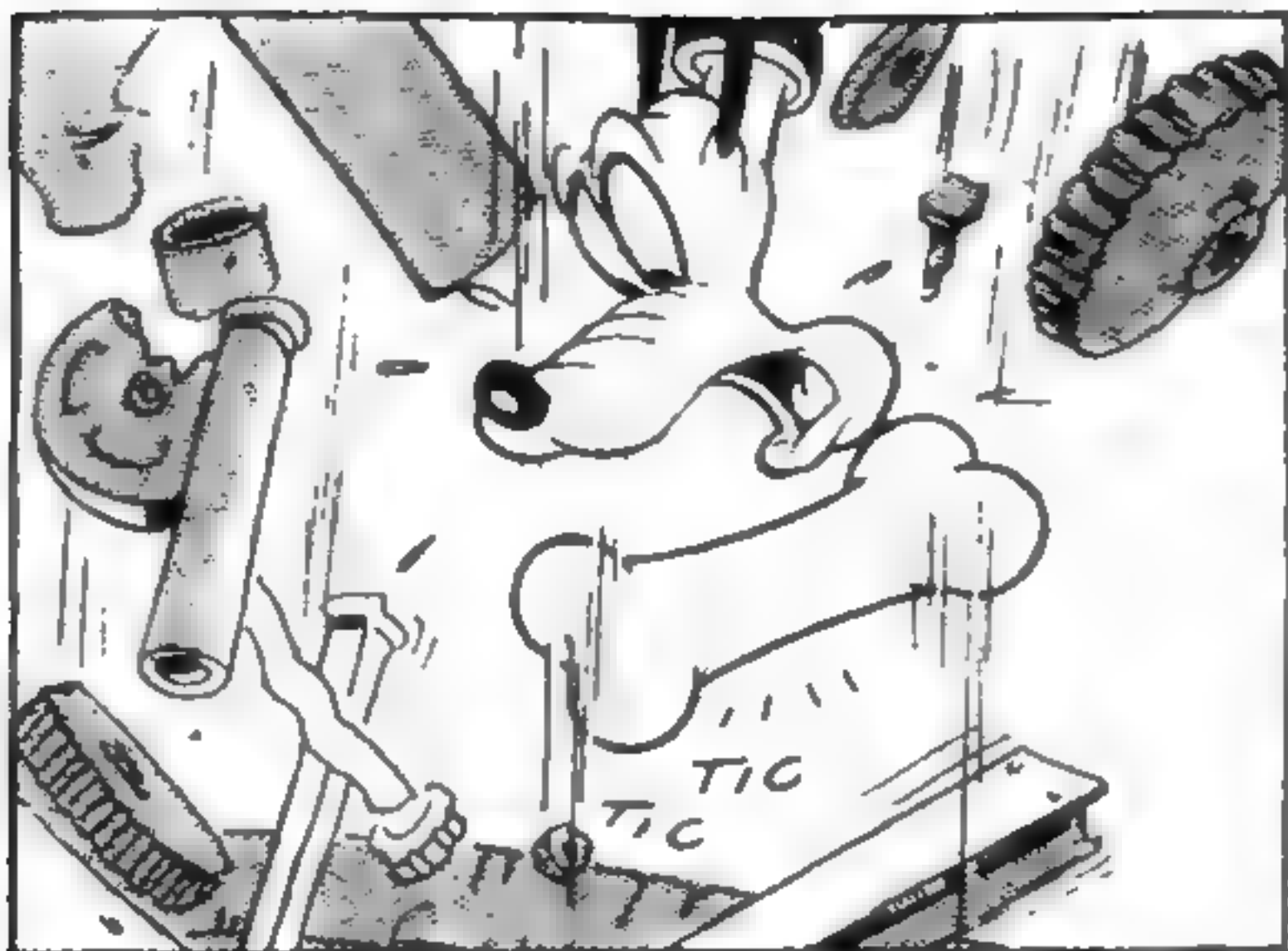
PLUTO *la* SALVA NAVE

(Vedi riassunti delle puntate precedenti a pagina 381)

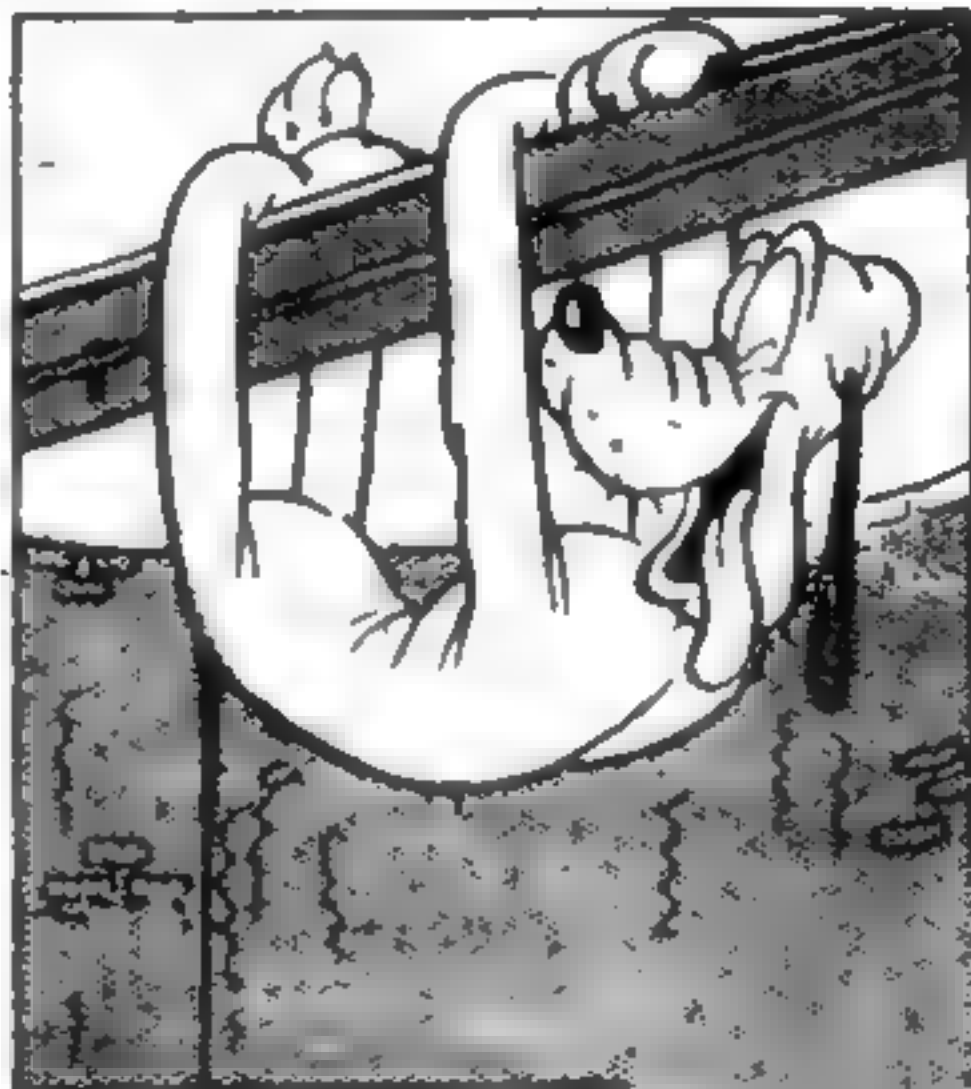








UNA TRAVE DI FERRO SALVA MIRACOLOSAMENTE PLUTO DALLA MORTE..



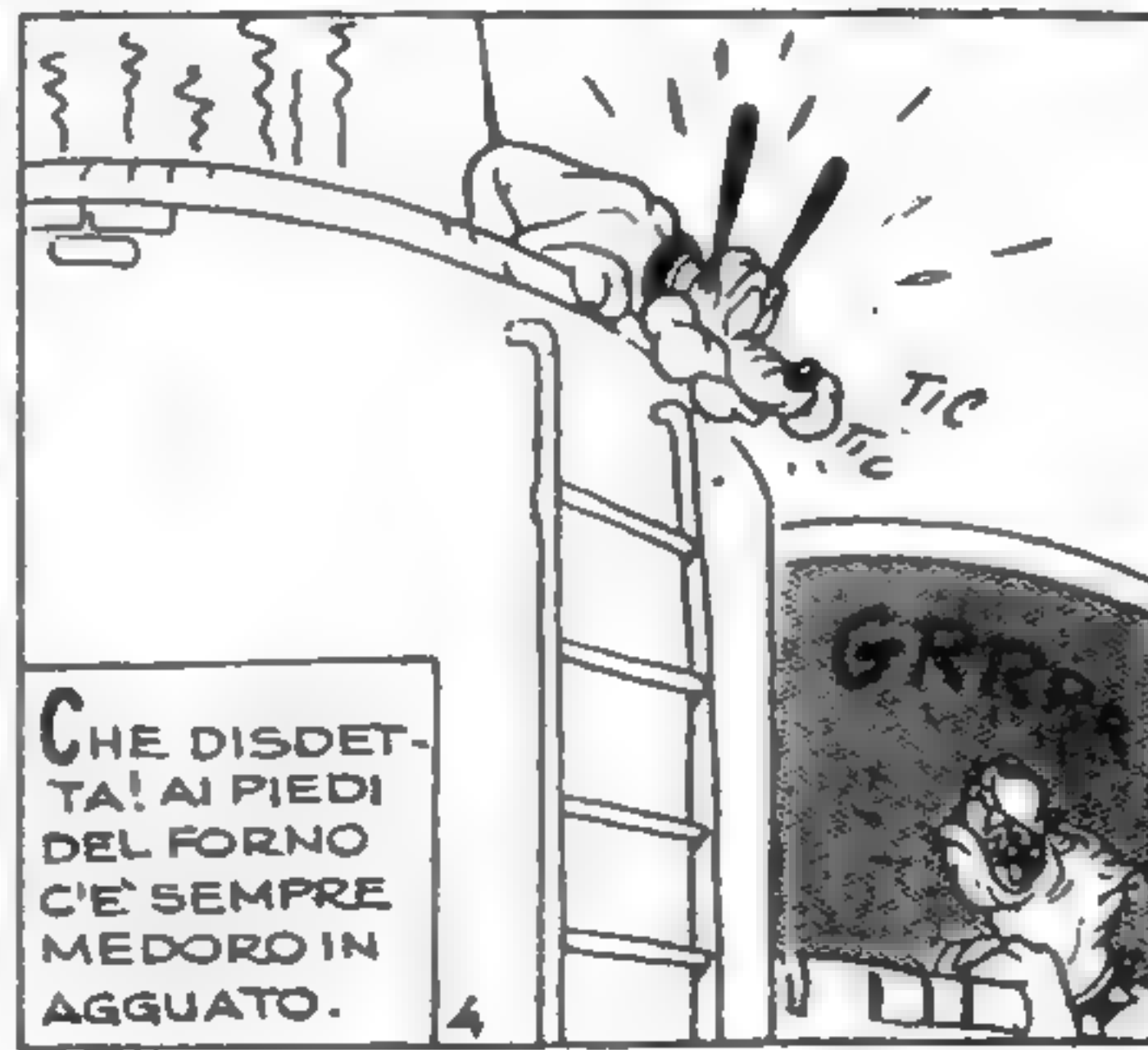
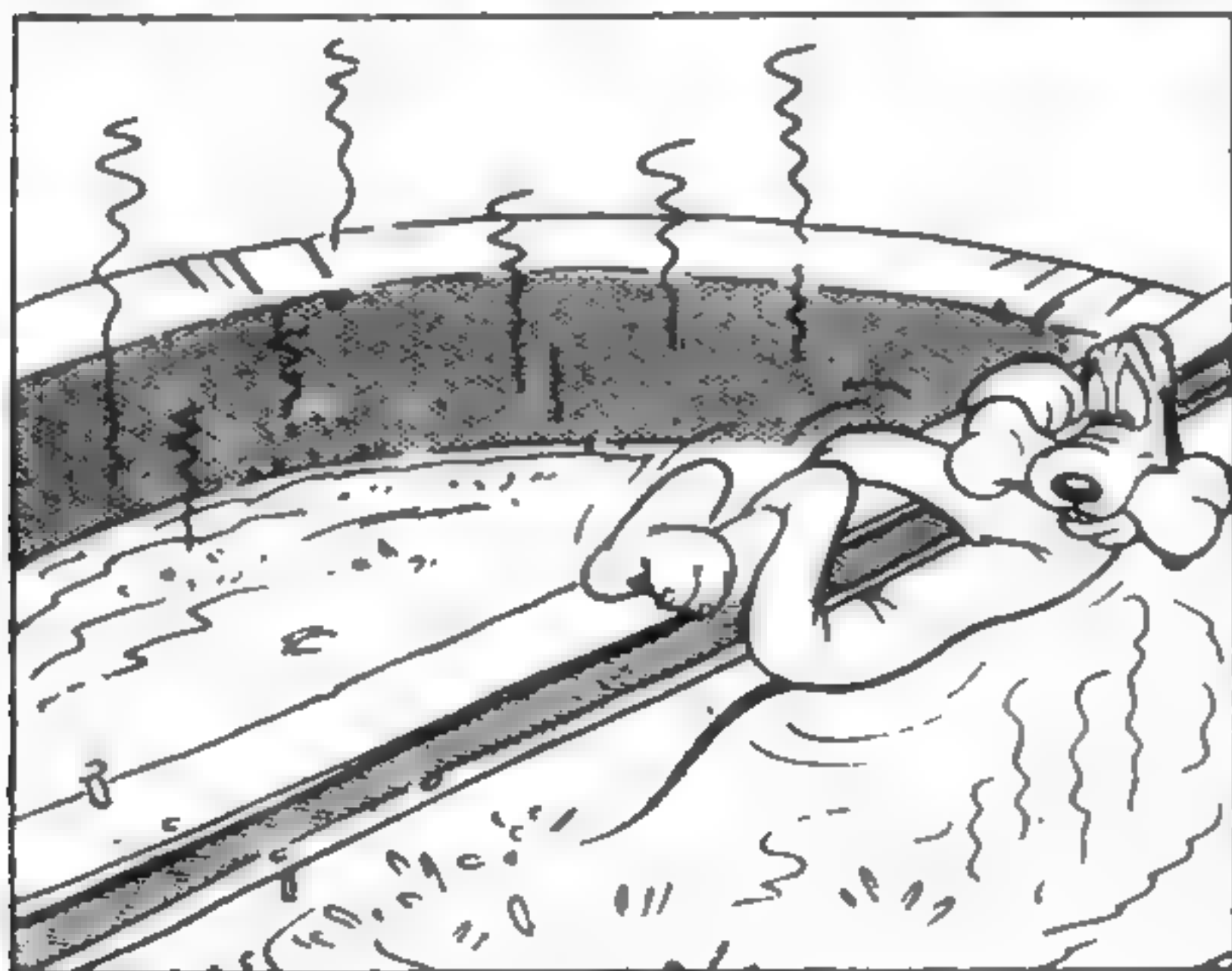
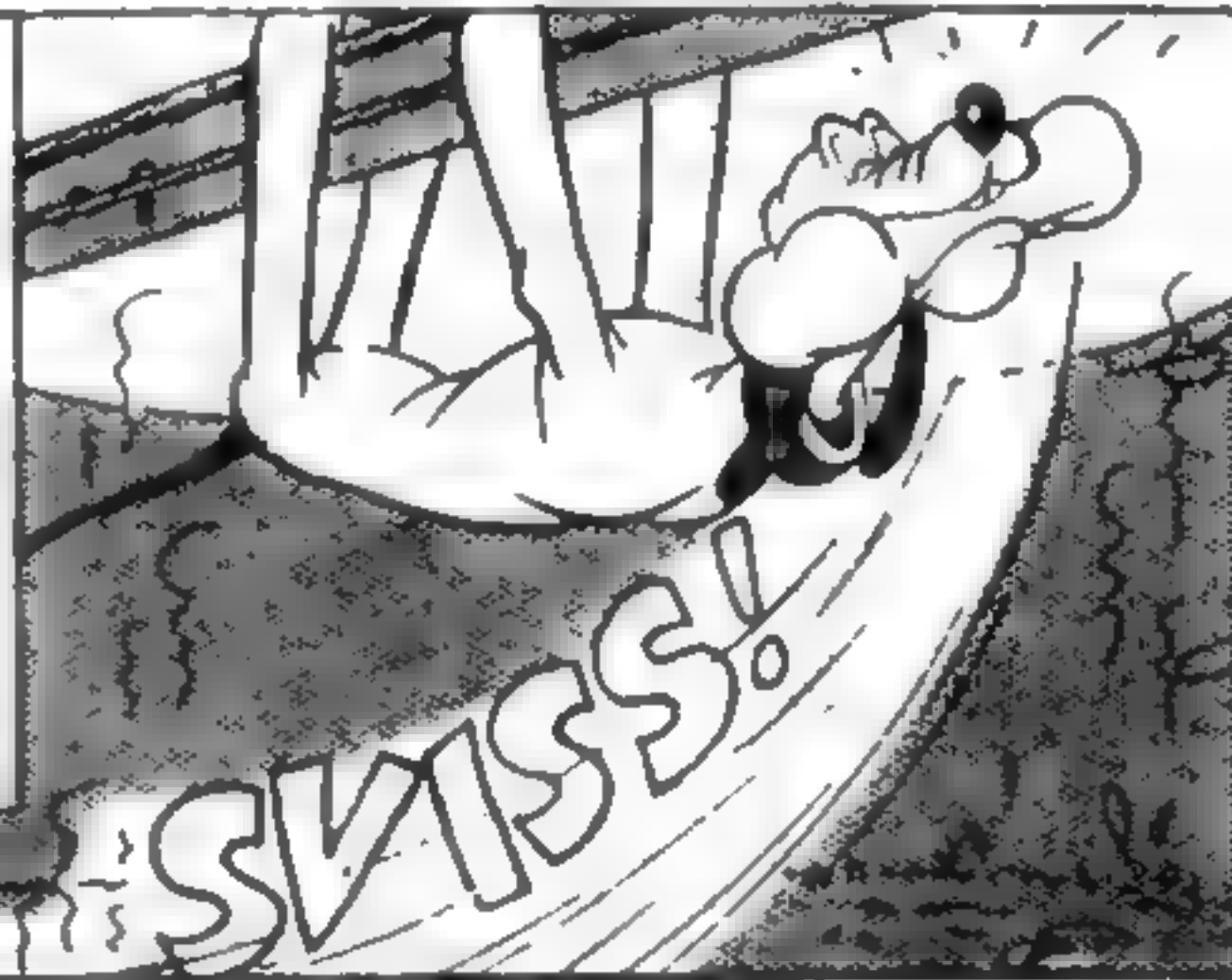
... MA L'OSSO?
L'OSSO DOV'E'?



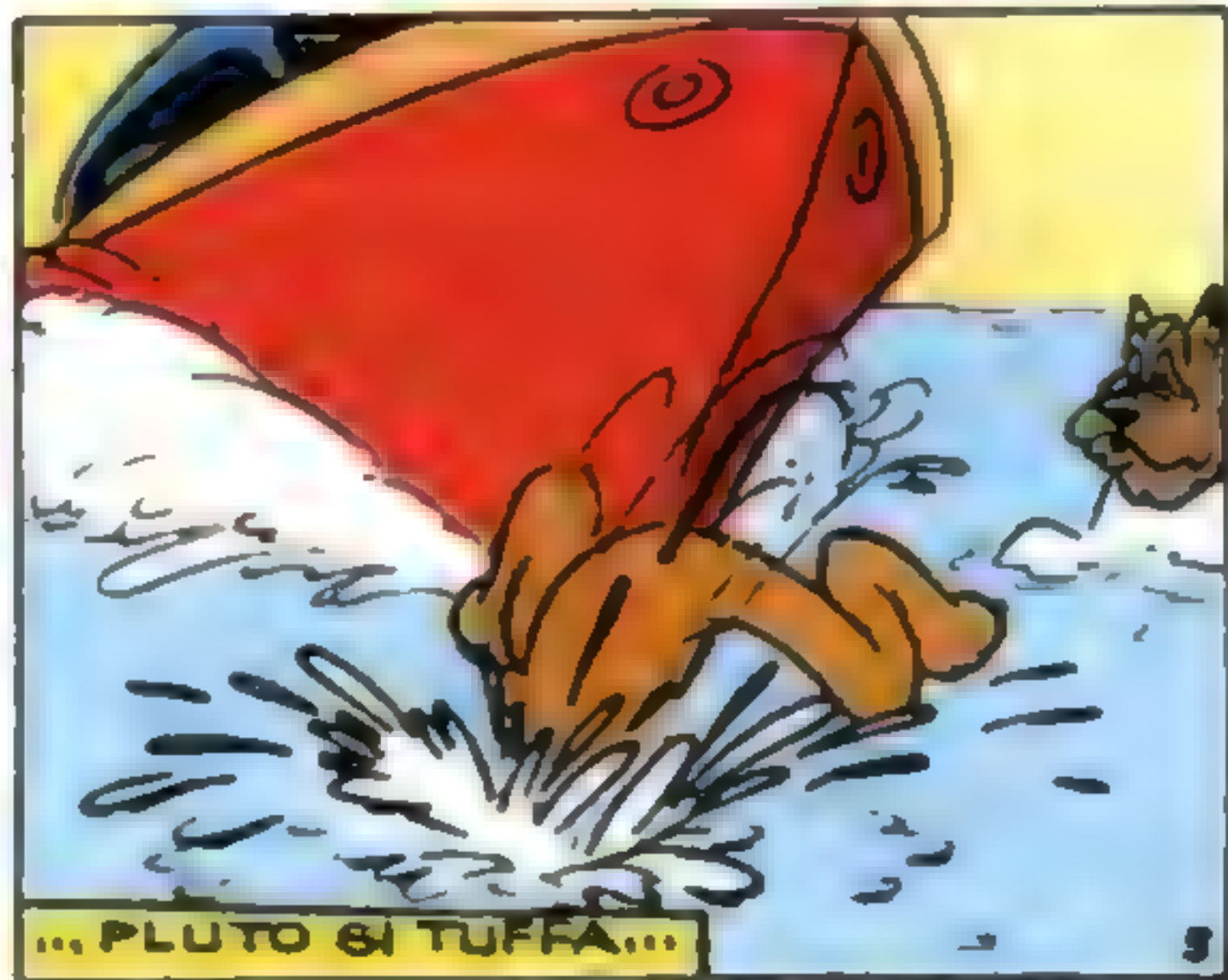
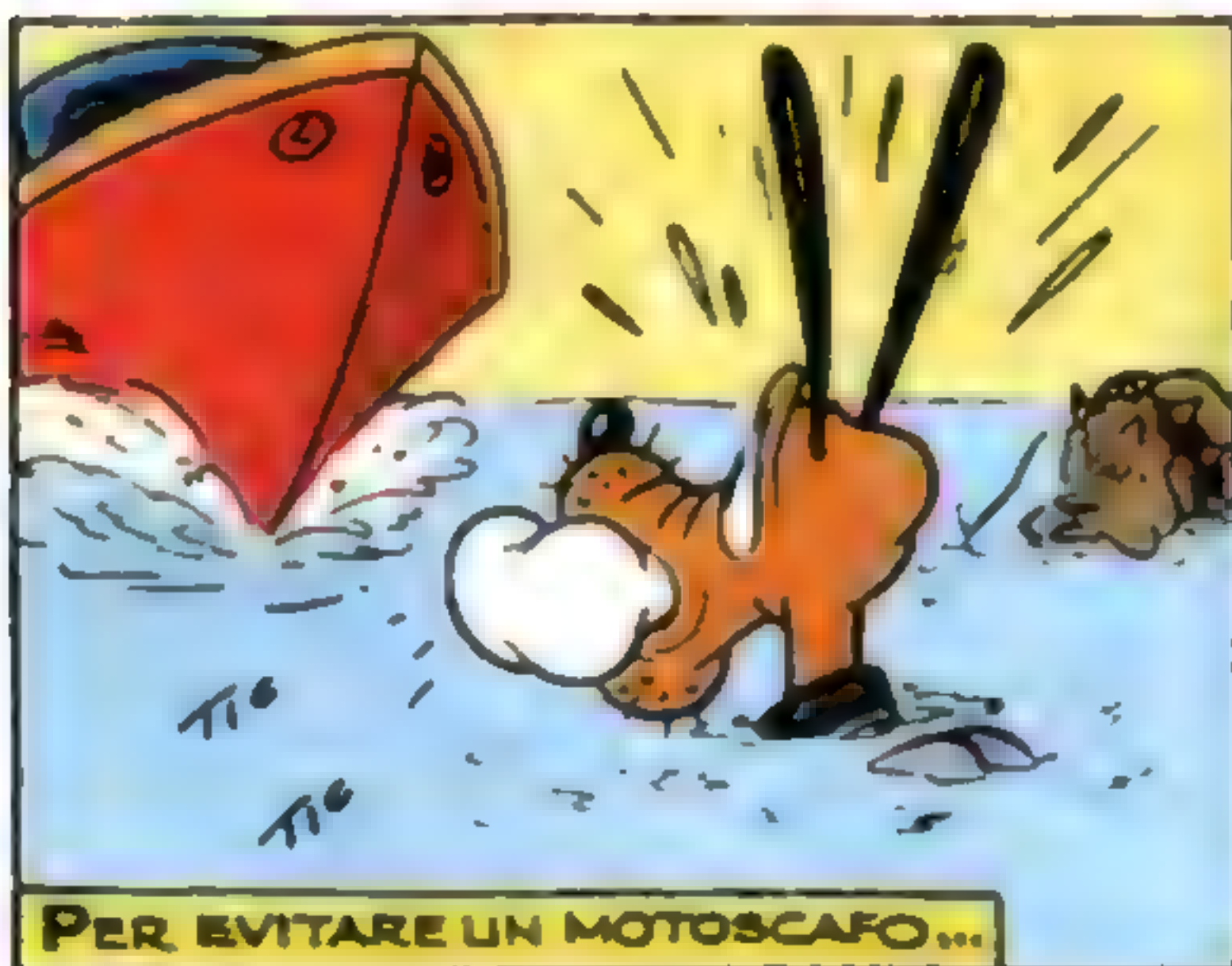
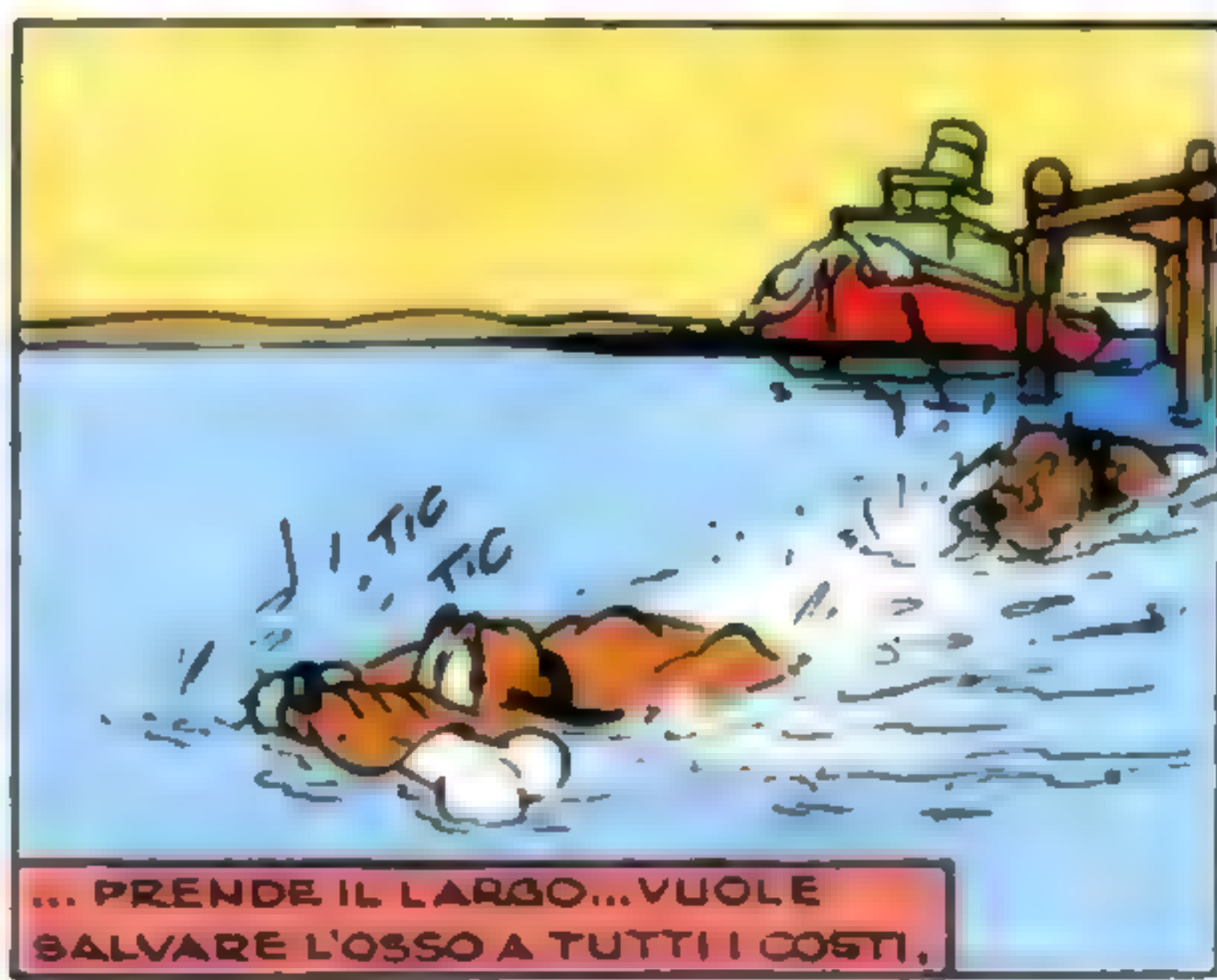
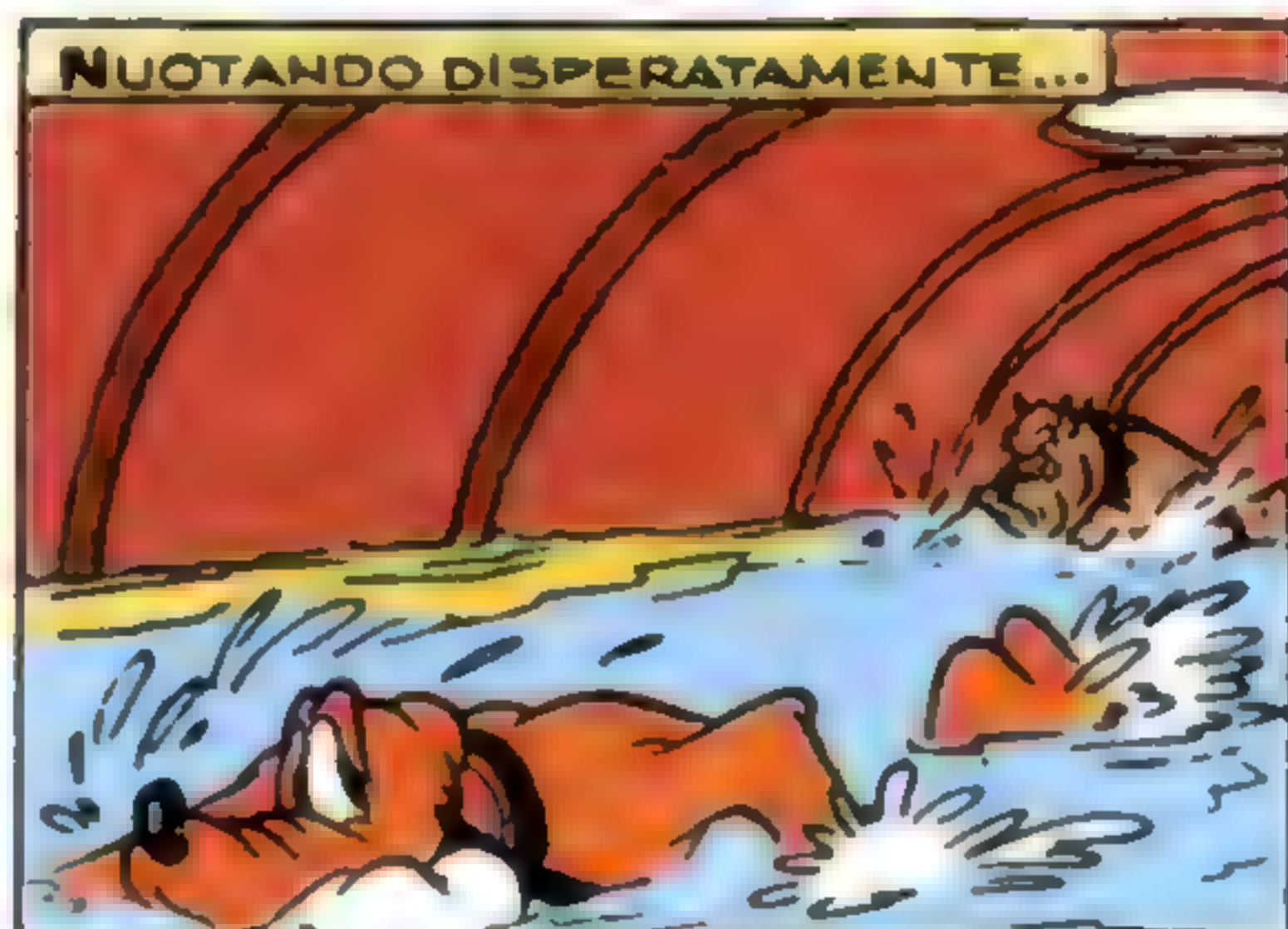
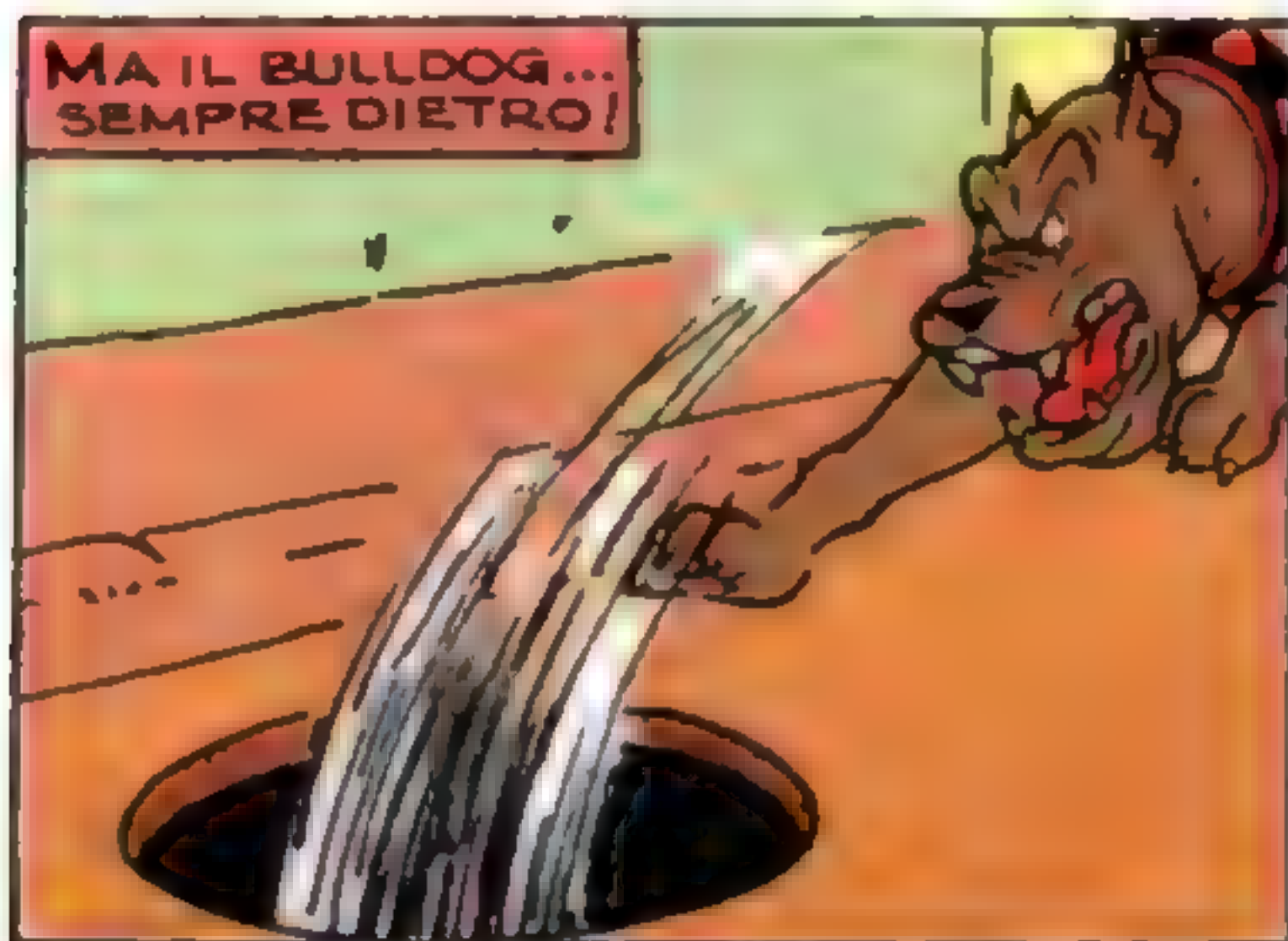
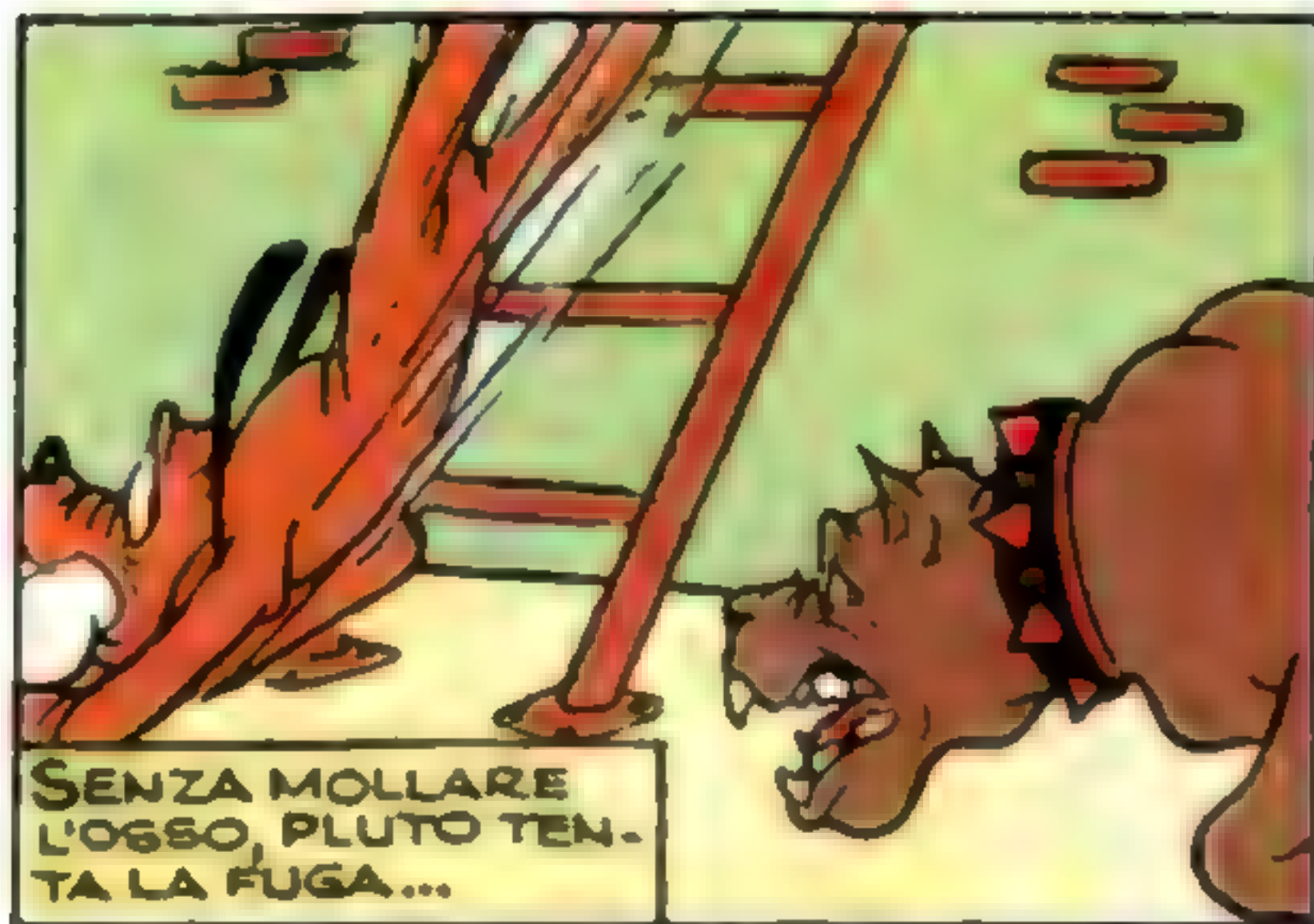
ECCOLO EMERGERE DAL METALLO INCANDESCENTE!..

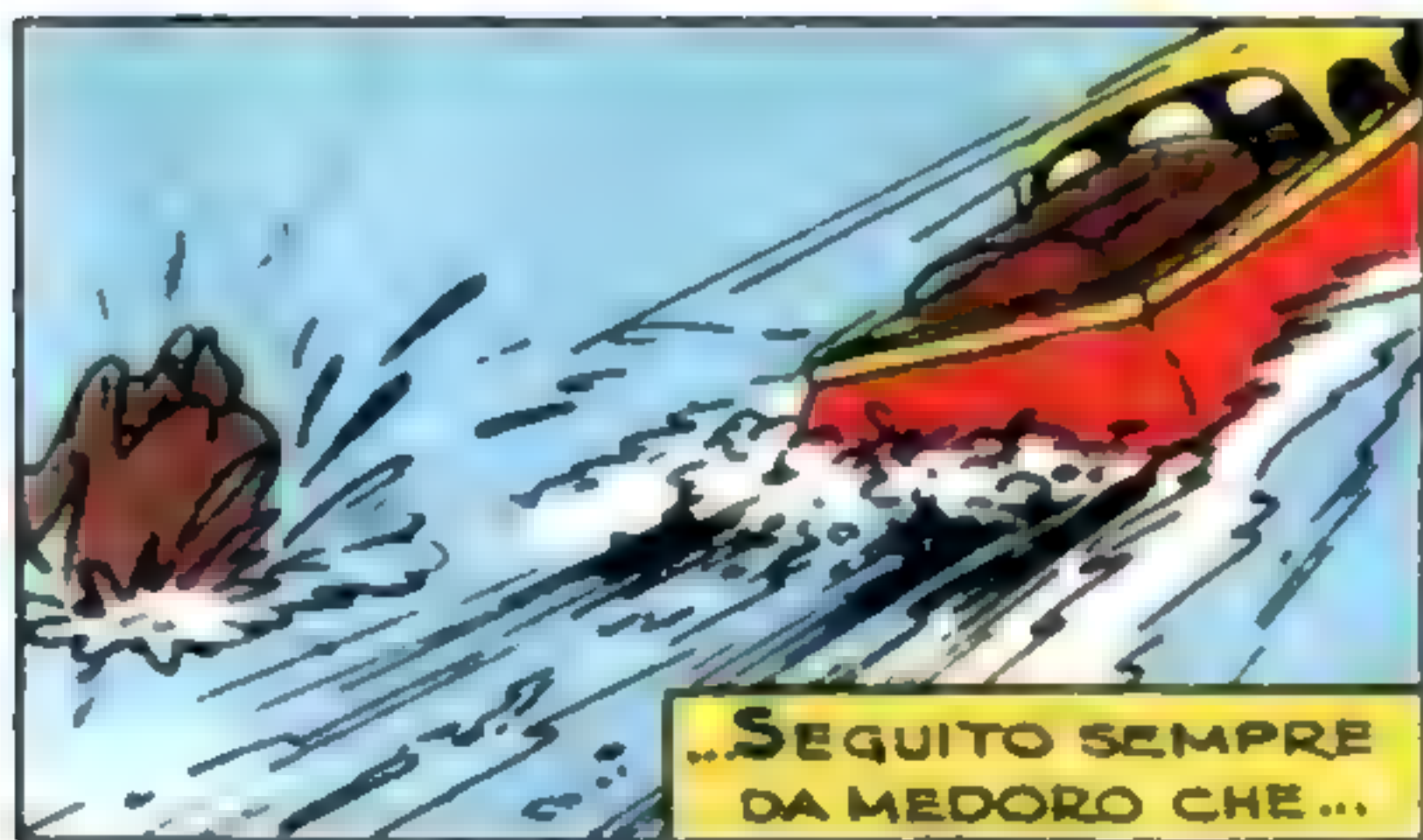


SONO GIÀ
LE DIECI
MENO DO-
DICI MINU-
TI.



CHE DISDET-
TA! AI PIEDI
DEL FORNO
C'E' SEMPRE
MEDORO IN
AGGUATO.





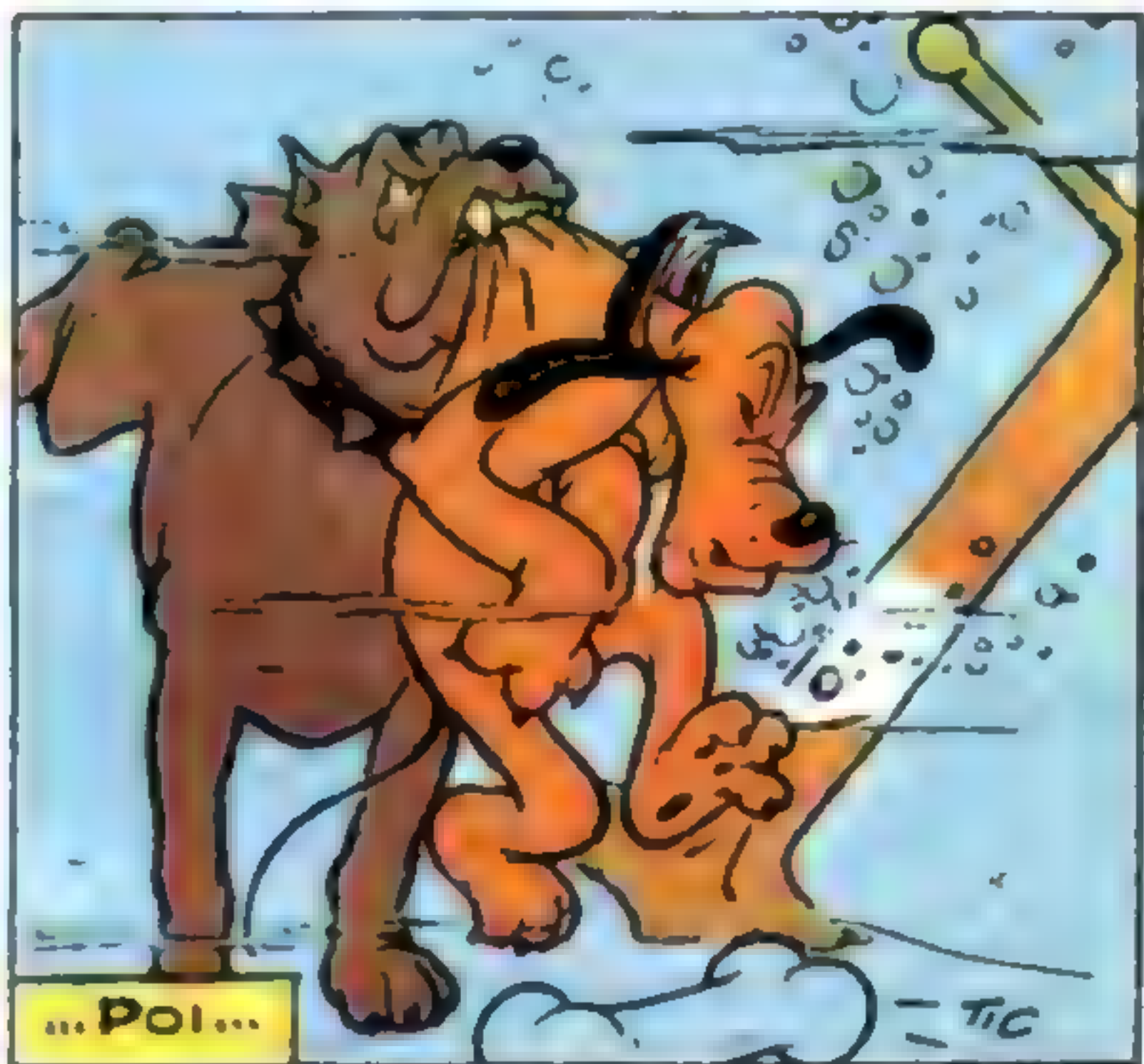
..SEQUITO SEMPRE
DA MEDORO CHE...



...LO RAGGIUNGE A
GRANDE PROFONDITÀ.



LO AZZANNA...



...POI...



SI RIPRENDE
IL SUO OSSO...
E VIA!...



IL CATTIVO BULLDOG, SODDISFATTO, E'
CONVINTO CHE PLUTO SIA MORTO...

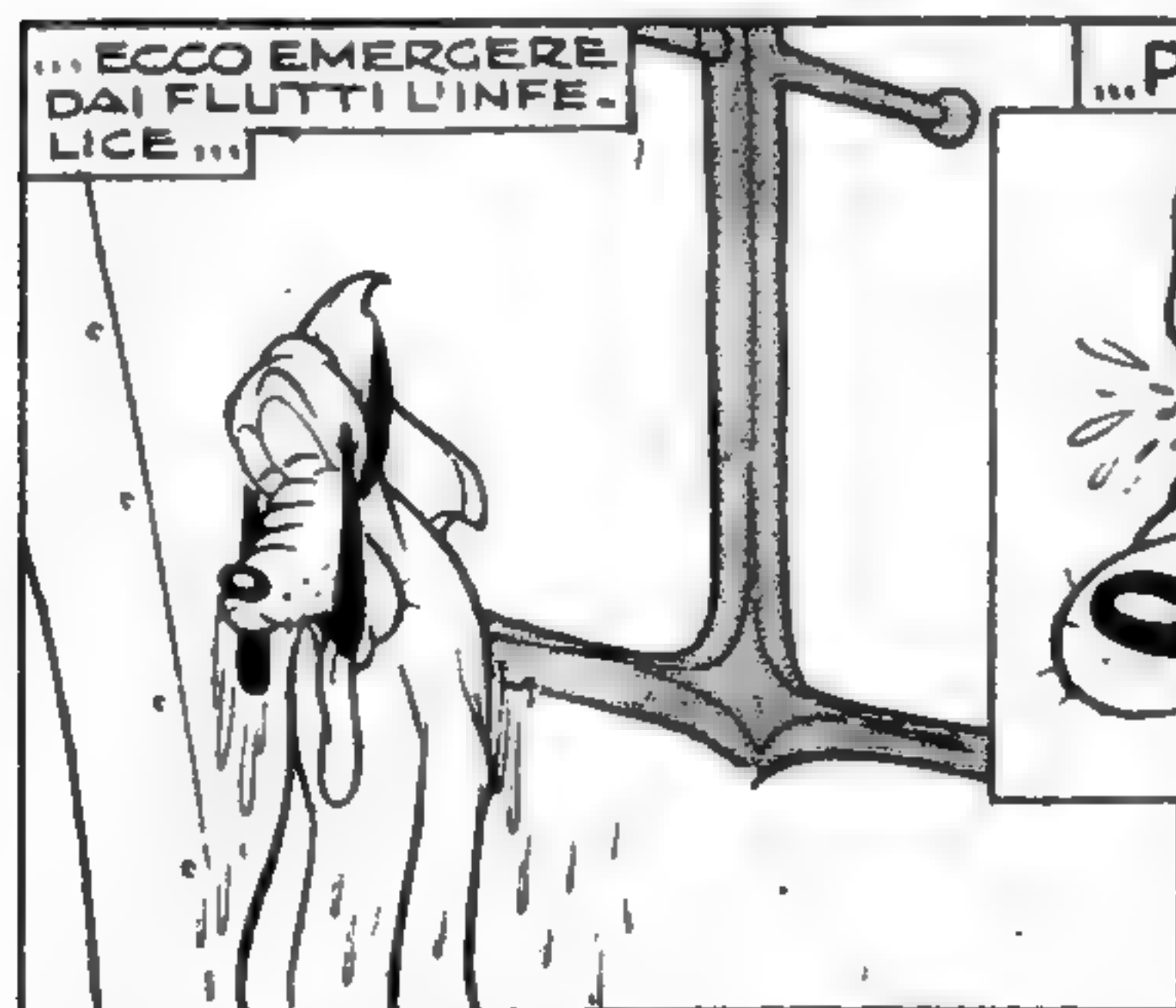
NEL LOCA-
LE DELLE
MACCHINE
IL PADRO-
NE DI ME-
DORO CO-
MINCIA A
PERDERE
LA PAZIE-
NZA...

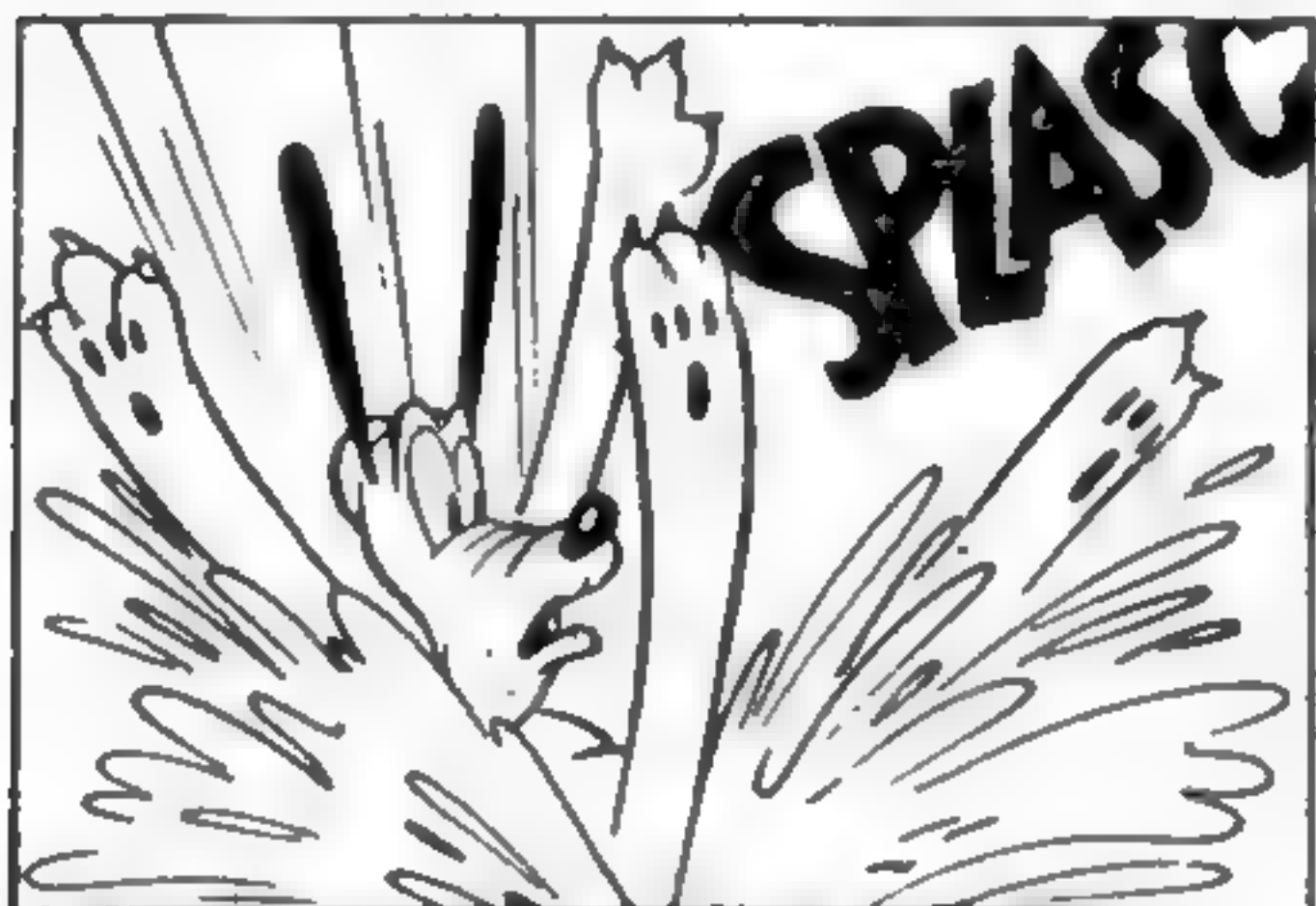


CHE COSA GLI PUÒ ES-
SERE CAPITATO? A QUE-
ST'ORA L'ORDIGNO
AVREBBE GIÀ DOVUTO
ESSERE AL SUO
POSTO...

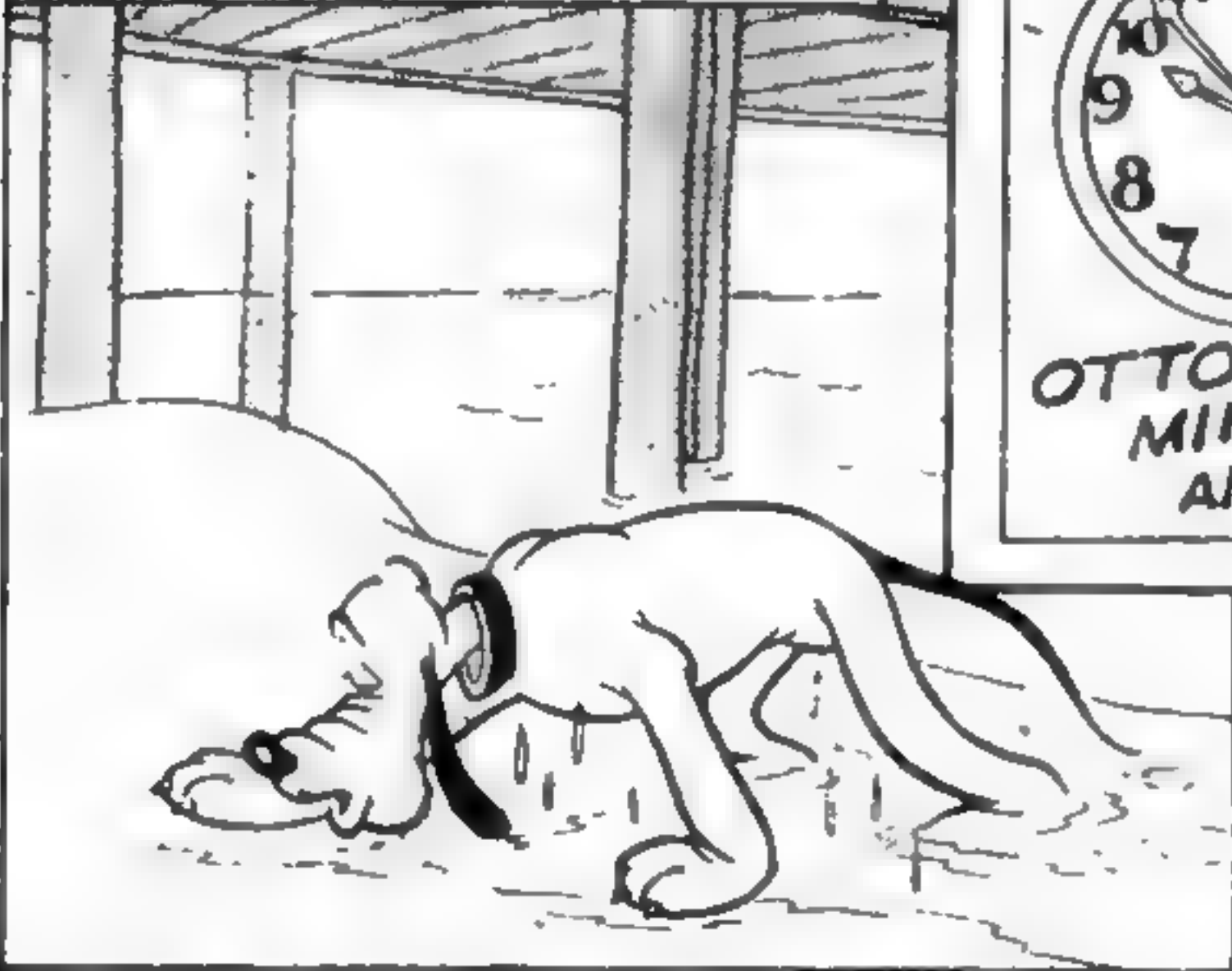


PRESTO! BISOGNA USCIR
VIA DI QUA AL PIU'
PRESTO!



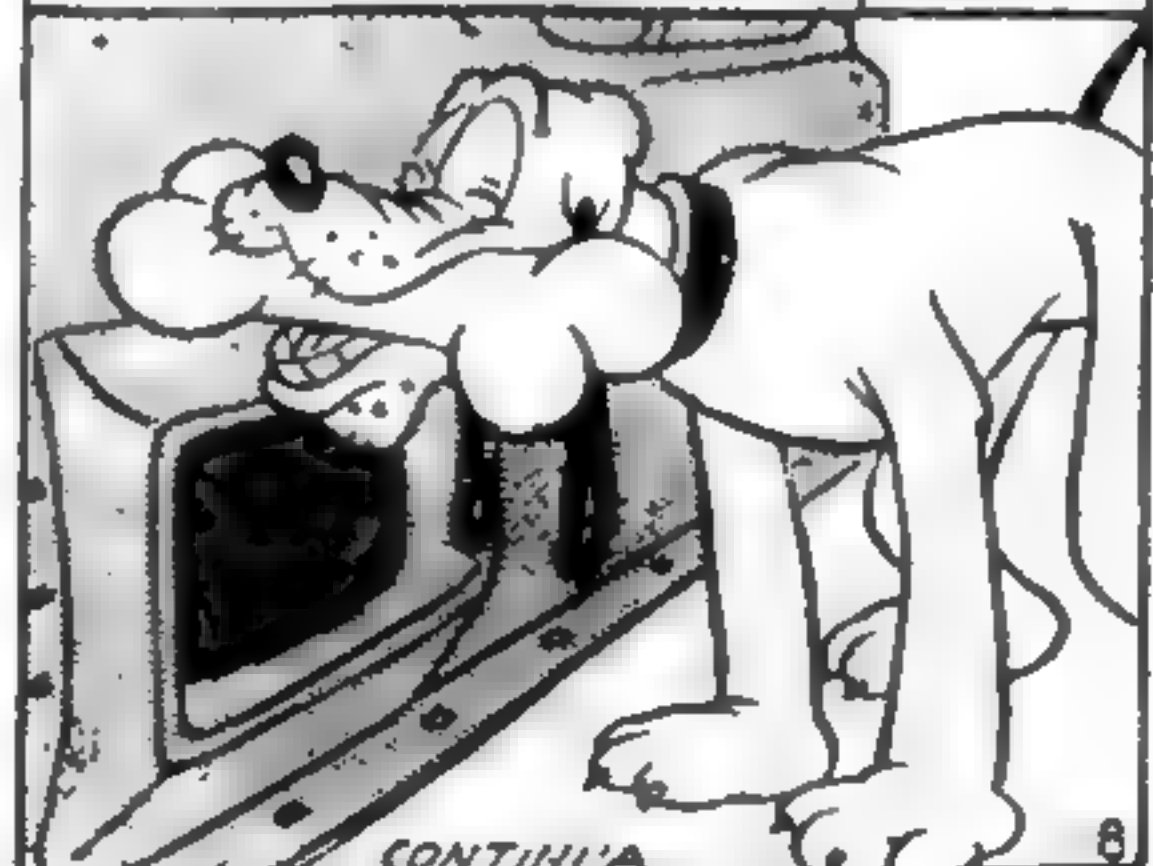


RAGGIUNGE LA RIVA



**MA UN SOGNO LO FA DESTARE DI SOPRAS-
SALTO... CORRE VERSO LA NAVE...**

**SALE A BORDO... SI PRE-
CIPITA NEL LOCALE DEL-
LE MACCHINE... L'OSSO E'
LÌ. MANCANO POCHI MINU-
TI. CHE SUCCEDERÀ ORA?**



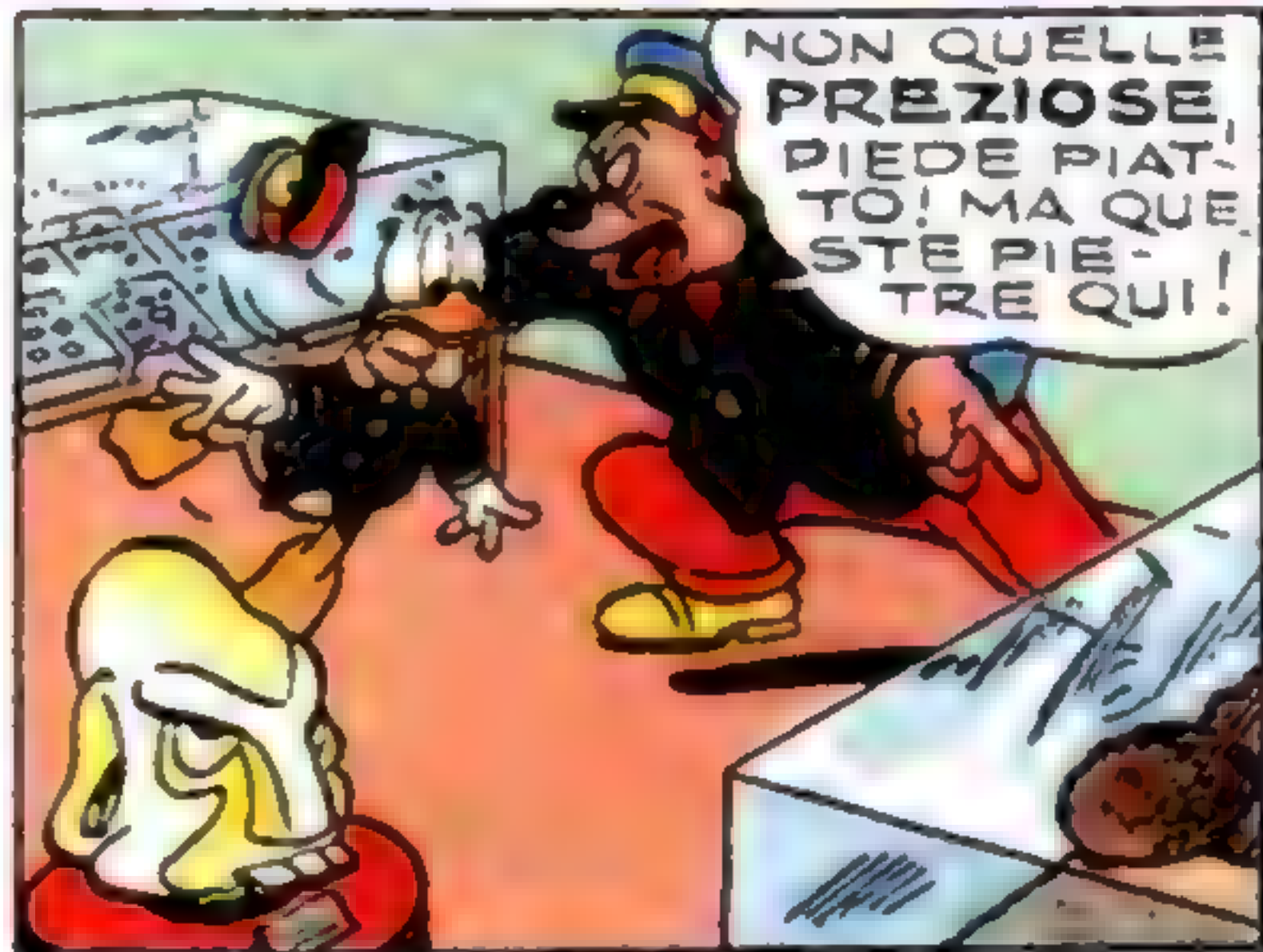
(Continua nel prossimo numero)

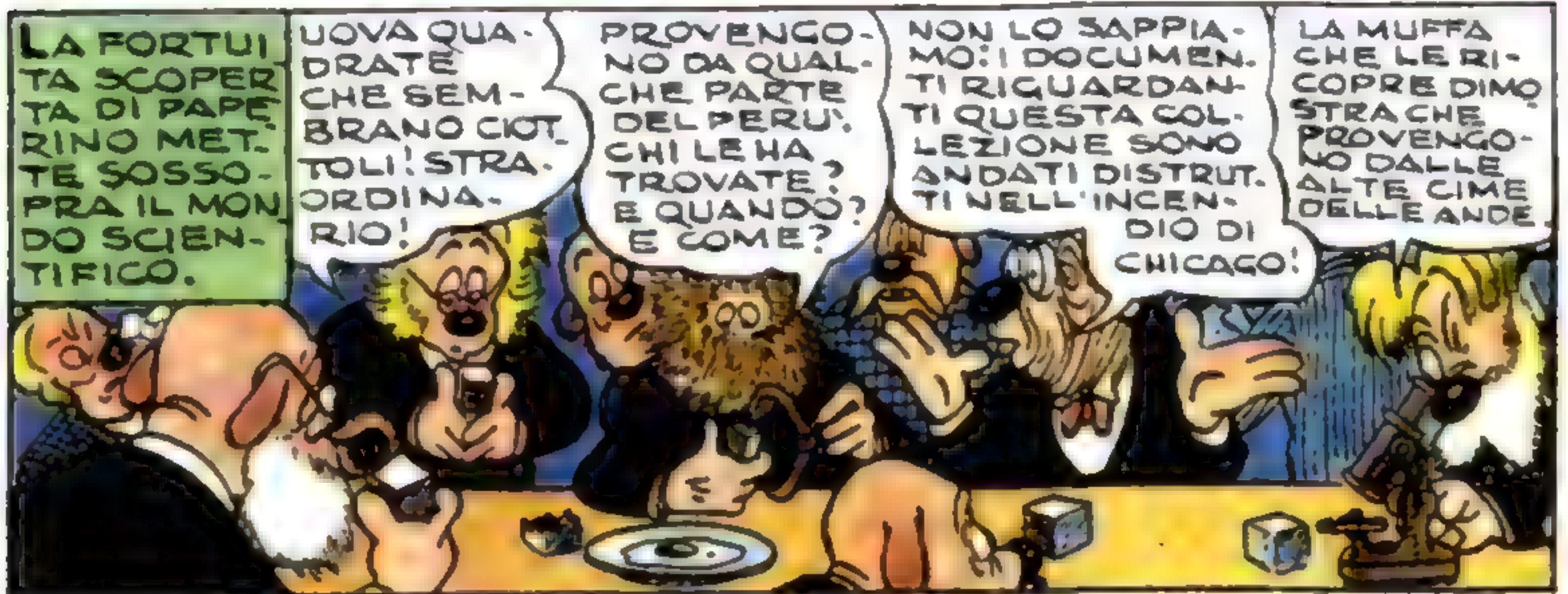
WALT DISNEY

Paperino

e il

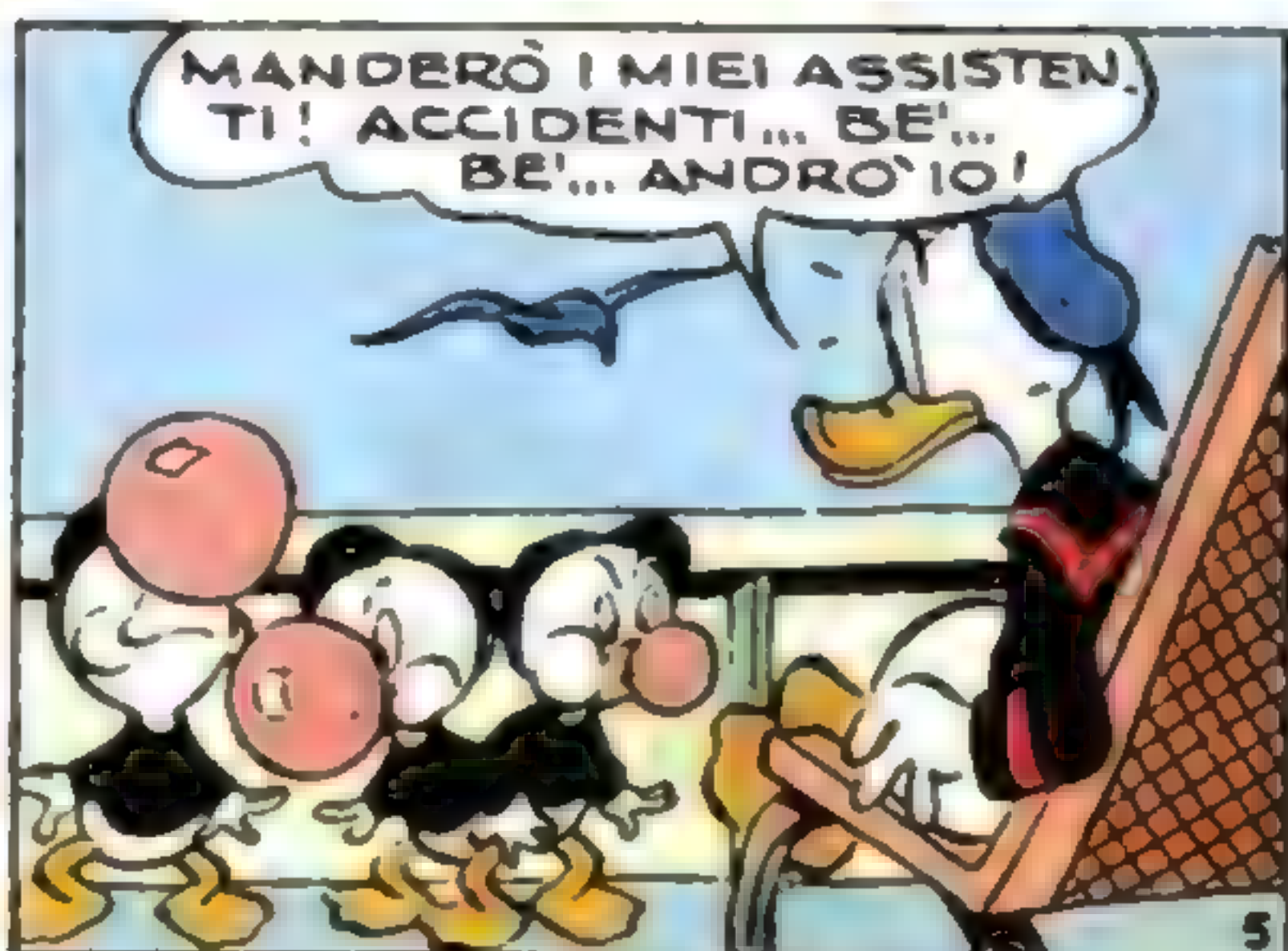
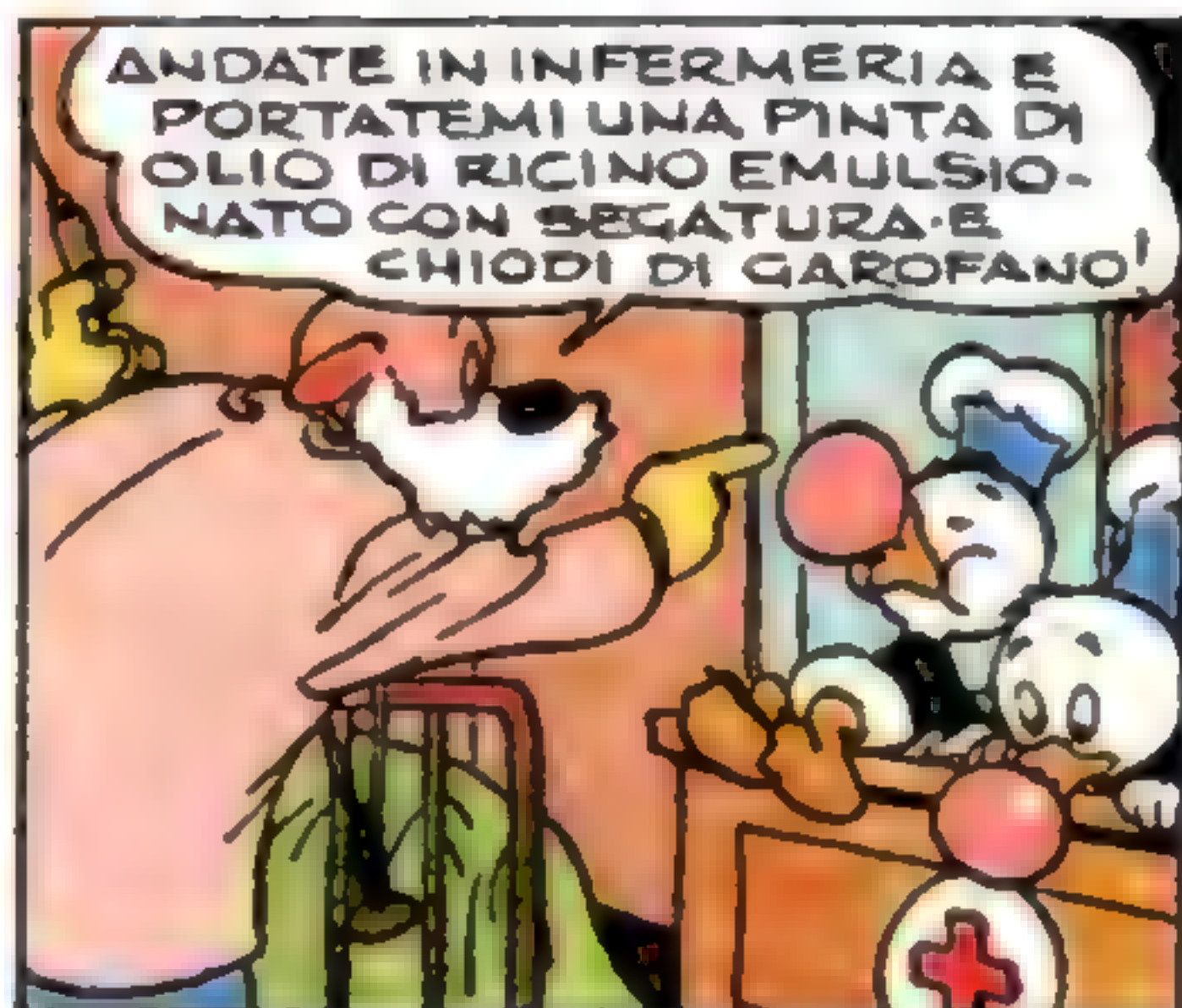
MISTERO degli INCAS





















LUGLIO 1949
Vol. I * N. 4

WALT DISNEY
TOPOLINO

100 PAGINE
* 60 LIRE *

